

# **Monitoraggio Piano di Zona**

**Azienda ULSS 12 Veneziana**

**Conferenza dei Sindaci**

**Comuni di Cavallino Treporti**

**Marcon**

**Quarto d'Altino**

**Venezia**

**Relazione Valutativa  
Anno 2008**

## **Introduzione**

La relazione valutativa di seguito riportata, non descrive in modo puntuale tutte le azioni previste dal piano ma si sofferma su quelle che presentano criticità o su quelle che hanno un impatto maggiormente significativo. Le azioni di mantenimento che non sono citate nella relazione presuppongono il fatto che siano state realizzate nei tempi e con le modalità previste e quindi in linea con la programmazione. Il motivo di questa scelta è dato dalla opportunità di concentrarsi sulle criticità al fine di, dove possibile, superarle o evidenziare le azioni che per varie ragioni non possono essere realizzate. Questa scelta si auspica favorisca anche la leggibilità del documento.

### **I soggetti coinvolti nella Valutazione**

Il percorso di valutazione partito a marzo, ha coinvolto, per area di programmazione, i Servizi, gli Enti Gestori e gli Stakeholders attraverso il tradizionale strumento degli incontri (tavoli di lavoro coi servizi), interviste guidate con l'uso di schede di rilevazione, predisposte ad hoc, e, a titolo sperimentale, anche mediante l'utilizzo della " Comunità di pratica del Welfare", un portale web attraverso il quale è possibile reperire leggi, materiali di lavoro relativi al Piano di zona, partecipare con segnalazioni e commenti alla valutazione delle attività previste dal piano, commentare il documento di valutazione.

L'Ufficio di Piano si è fatto carico del lavoro di aggregazione dei dati, di un loro primo commento al fine di offrire ai servizi una bozza di struttura di relazione valutativa. La bozza è stata arricchita dal contributo dei servizi e dei soggetti gestori che sono stati coinvolti, con modalità diverse, durante la stesura del documento.

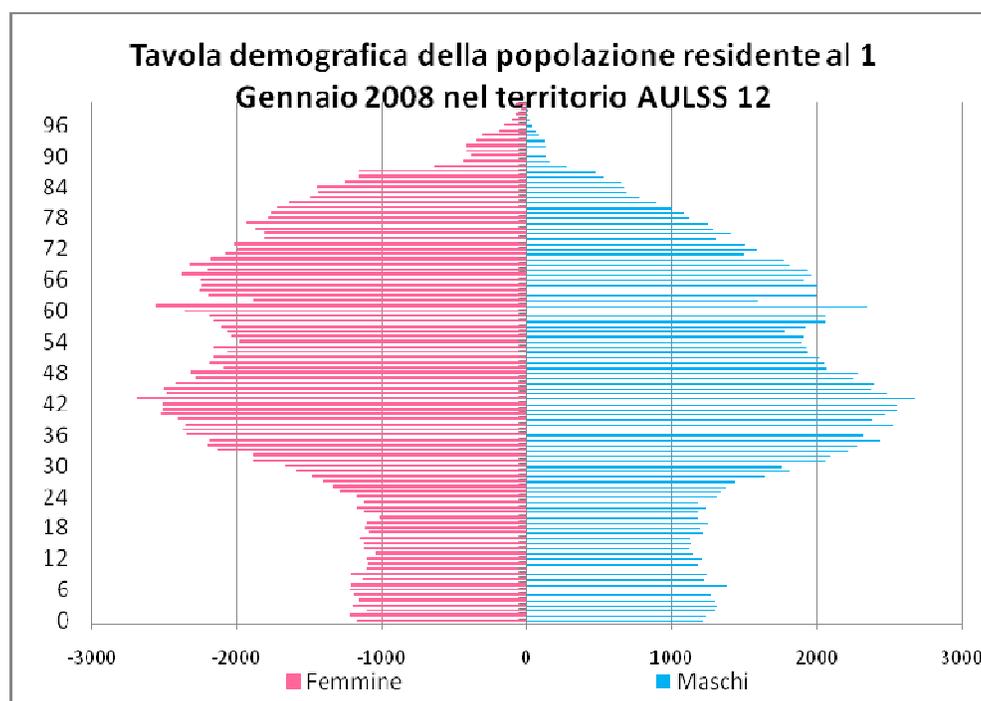
## Alcuni dati demografici di riferimento

Tab. 1 - Popolazione al 01/01/2009	
Comuni	Popolazione
Cavallino Treporti	13.288
Marcon	14.856
Quarto D'Altino	8.007
Venezia	270.098
<b>TOTALE AULSS 12</b>	<b>306.249</b>

Fonte: Sito internet <http://demo.istat.it>

Nella tabella sopra viene evidenziata la popolazione, distintamente per comune di residenza, al 1 Gennaio 2009 con il 70% residente nella Terraferma, mentre il rimanente 30% residente nel Centro Storico.

Nel grafico sotto si evidenzia la Tavola Demografica della popolazione residente nel territorio dell'Azienda ULSS12, distintamente per sesso.



Come ulteriori indicazioni per "capire" la composizione del territorio si mettono in evidenza alcuni indicatori utili a fotografare, ad una data specifica (all'01/01/2008) la struttura della popolazione.

Nello specifico viene evidenziato:

- L'Indice di Vecchiaia<sup>1</sup>;
- L'Indice di Dipendenza Giovanile<sup>2</sup>;

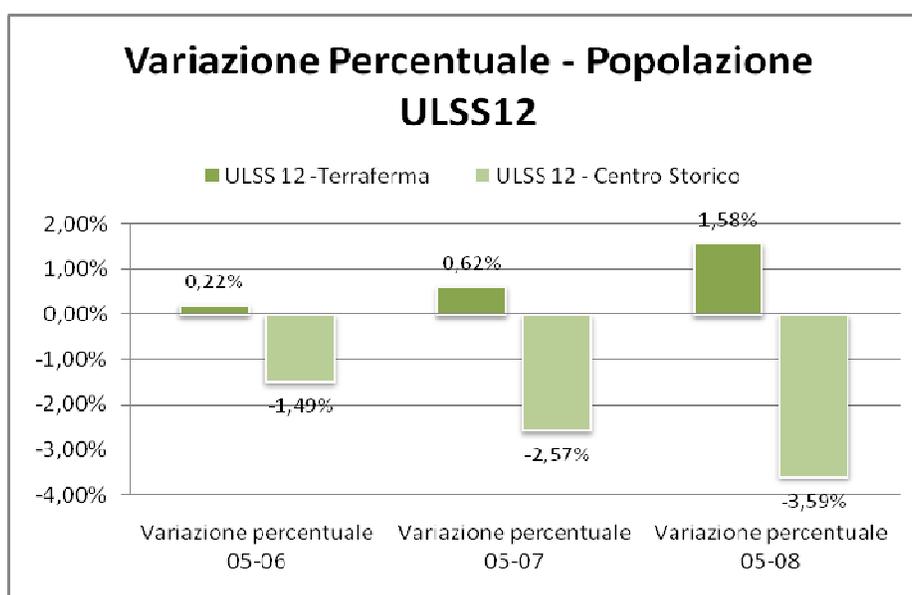
<sup>1</sup> Descrive il peso della popolazione anziana. In altre parole stima il grado di invecchiamento della popolazione (Rapporto tra la popolazione con più di 64 anni rispetto a quella con meno di 15 anni).

- L'Indice di Dipendenza Anziani<sup>3</sup>;
- L'Indice di Ricambio<sup>4</sup>;
- L'Indice di Carico Sociale<sup>5</sup>.

Tab. 2 – Indicatori statistici – Confronto 2007-2008		
Indicatori	2007	2008
Indice di vecchiaia	32,83%	33,22%
Indice di dipendenza giovanile	18,39%	18,69%
Indice di dipendenza anziani	38,86%	39,43%
Indice di ricambio	189,24%	185,71%
Carico sociale	57,25%	58,12%

Gli indicatori sembrano non avere avuto scostamenti significativi rispetto al 2007.

Nel grafico sotto invece si vuole mettere in evidenza la variazione percentuale della popolazione residente nel territorio dell'Azienda ULSS12 dal 2005 ad oggi. Attraverso questo grafico si evidenzia come nell'arco temporale di 3 annualità la popolazione sia aumentata del 1,58% a Venezia Terraferma, mentre si diminuita del 3,59% a Venezia Centro Storico.



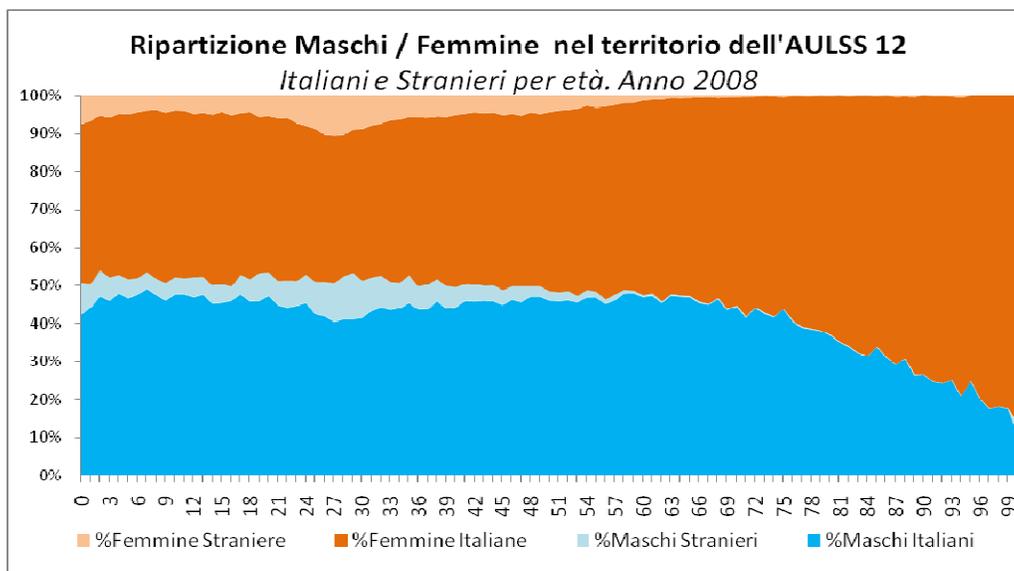
Infine il grafico riportato sotto mostra il rapporto tra i cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio dell'Azienda ULSS12.

<sup>2</sup> Descrive il peso della popolazione giovanile rispetto alla popolazione considerata attiva (Rapporto tra la popolazione non ancora idonea all'attività lavorativa con meno di 15 anni e la popolazione in età attiva (tra 15 e i 64 anni)).

<sup>3</sup> Descrive il peso della popolazione anziana rispetto alla popolazione considerata attiva (Rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione in età attiva (tra 15 e i 64 anni)).

<sup>4</sup> L'indice, se superiore al 100%, fa vedere che coloro che, teoricamente stanno interrompendo l'attività professionale è superiore al numero di quanti stanno, nello stesso lasso temporale, iniziando a lavorare (Rapporto tra la popolazione che sta per uscire dal mondo del lavoro (60-64) rispetto a quella che sta per entrarvi (15-19)).

<sup>5</sup> Stima quante sono le persone direttamente o indirettamente a carico della popolazione in età lavorativa (Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65 e più anni) rispetto alla popolazione in età attiva (15-64 anni)).



Per quanto riguarda la fascia d'età 0-17, di seguito si riportano alcune tabelle, suddivise per Comune, utili a evidenziare la popolazione minorenni straniera.

**Tab 3 - Popolazione residente al 01/01/2008 con evidenziata la fascia d'età 0-17 anni**

Comune	Popolazione Totale	Popolazione 0-17	Percentuale su TOT	Stranieri 0-17
CAVALLINO TREPORTI	12.890	2.013	15,6%	174
MARCON	14.327	2.744	19,2%	170
QUARTO D'ALTINO	7.807	1.393	17,8%	167
VENEZIA	268.993	41.759	15,5%	5.136
<b>TOTALE</b>	<b>304.017</b>	<b>47.909</b>	<b>15,75%</b>	<b>5.647</b>
<i>Percentuale di minori stranieri sul totale minori (0-17 anni)</i>				<b>11,78 %</b>

**Tab 4 - Percentuale minori stranieri su minori residenti nel comune di Cavallino Treporti**

CLASSI D'ETA'	TOTALE RESIDENTI	STRANIERI	PERCENTUALE
0-4	572	46	8%
5-9	559	43	7,7%
10-14	475	46	9,7%
15-17	407	39	9,6%
<b>TOTALE</b>	<b>2013</b>	<b>174</b>	<b>8,6%</b>

<b>Tab 5 - Percentuale minori stranieri su minori residenti nel comune di Marcon</b>			
<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>TOTALE RESIDENTI</b>	<b>STRANIERI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
0-4	816	58	7,1
5-9	708	54	7,6
10-14	696	33	4,7
15-17	524	25	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>2744</b>	<b>170</b>	<b>6,2</b>

<b>Tab 6 - Percentuale minori stranieri su minori residenti nel comune di Quarto d'Altino</b>			
<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>TOTALE RESIDENTI</b>	<b>STRANIERI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
0-4	310	56	18,06%
5-9	431	44	10,20%
10-14	465	46	9,89%
15-17	187	21	11,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1393</b>	<b>167</b>	<b>11,98%</b>

<b>Tab 7a - Percentuale minori stranieri su minori residenti nel comune di Venezia</b>			
<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>TOTALE RESIDENTI</b>	<b>STRANIERI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
0-4	10.450	1.675	16,02%
5-9	10.880	1.138	10,45%
10-14	10.176	1.080	10,61%
15-17	10.253	1.243	12,12%
<b>TOTALE</b>	<b>41.759</b>	<b>5.136</b>	<b>12,30%</b>

<b>Tab 7b - Percentuale minori stranieri su minori residenti nel comune di Venezia</b>						
<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>VENEZIA BURANO MURANO</b>	<b>LIDO PELLESTRINA</b>	<b>FAVARO</b>	<b>MESTRE CARPENEDO</b>	<b>CHIRIGNAGO ZELARINO</b>	<b>MARGHERA</b>
0-4	5,93%	3,70%	12,34%	22,20%	16,14%	29,73%
5-9	4,53%	3,51%	8,55%	14,11%	10,42%	18,87%
10-14	4,90%	3,31%	9,79%	13,20%	12,36%	17,72%
15-17	4,80%	3,50%	8,70%	17,25%	12,27%	21,47%

## CAPITOLO 1 - AREA FAMIGLIA ETÀ EVOLUTIVA

### 1.1 Area di intervento Famiglia Età Evolutiva: uno sguardo di insieme

Le attività previste dal Piano di Zona per quest'area sono prevalentemente orientate al mantenimento (n.28) dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione (n.23) più che altro riferite a progetti di sistema (n.17).

In termini di risorse economiche impiegate, le principali politiche sono state quelle tese ad assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio. In particolare l'ospitalità in strutture d'accoglienza rappresenta la principale voce di spesa per quest'area, soprattutto quella rivolta ai Minori stranieri non accompagnati.

In termini di valutazione d'impatto sull'utenza appare in crescita rispetto al 2007 il dato dell'affido familiare sia per quanto riguarda il reperimento delle famiglie disponibili all'affido sia per il numero di minori che hanno usufruito di questa risorsa.

Sul fronte della politica tesa a garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia è da segnalare che il nuovo regolamento sul servizio domiciliare del Comune di Venezia ha introdotto un ulteriore miglioramento del sostegno a domicilio dei minori, prevedendo una maggiore disponibilità di figure educative oltre a quelle tradizionali degli OSS.

Rispetto alla programmazione del Piano va segnalata l'emanazione da parte della Regione Veneto della Delibera n. 2416/08 che introduce importanti novità nel campo della protezione e tutela dei minori. I servizi dell'area hanno già avviato le attività per la realizzazione dei documenti previsti dalla DGR n. 2416/08 che saranno parte integrante del prossimo Piano di Zona.

### Descrizione delle Unità d'erogazione dell'Area

Tipologia	in territorio AULSS12	
	N. UDE	N. Utenti seguiti*
Unità d'offerta	36	7.863***
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	38	4.007
Progetti**	8	397

\* La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno rende necessario considerare questo dato in termini di "n. prestazioni erogate" e non di numero di persone.

\*\* Sono solo i progetti di "salute"

\*\*\* Per il CC.FF.: attività pre e post nascita (1353), adozioni (105 minori e famiglie), vaccinazioni (stima 6000).

## 1.2 I servizi

L'insieme dei servizi previsti dal Piano di Zona è costituito da 7 tipologie di UDO, da 6 di Insiemi Complessi di Prestazioni e da 8 Progetti con azioni rivolte direttamente all'utenza. Inoltre sono stati presi in considerazione alcuni servizi che pur non essendo previsti dalla Legge Regionale 22/02 risultano assimilabili alle UDO in relazione alla tipologia d'offerta e alla politica perseguita (nelle tabelle relative alle strutture d'accoglienza sono indicate con il termine "Altro").

### 1.2.1 Unità di Offerta – UDO

<i>Tipologia UDO</i>	<b>N. Unità di Erogazione</b>	<b>N. posti *</b>	<b>N. Utenti seguiti</b>	<b>Spesa</b>
Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	2	20	6	€ 218.362
Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	15	145	363	€ 2.571.242
Comunità educativa mamma-bambino	4	25	18	€ 176.343
Comunità educativa mamma-bambino (tipo C1)	2	23	8	€ 75.889
Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	10	10	€ 34.570
Comunità Familiare (Casa Famiglia)	0	0	0	0
Consultori familiari	12	Np	7.458	Non Stimabile***
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>7.863**</b>	

\* Stima

\*\* La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno rende necessario considerare questo dato in termini di "n. prestazioni erogate" e non di numero di persone.

np = non previsti

\*\*\* Non è possibile stimare la quota parte di costo per l'erogazione delle prestazioni attività pre e post nascita (1.353), adozioni (105 minori e famiglie), vaccinazioni (stima 6.000) rispetto al complessiva e più ampia attività dei servizi Consultoriali

### **Strutture d'accoglienza**

Le strutture prese in considerazione sono tutte quelle che accolgono bambini (e alcune madri) o adolescenti sia a regime residenziale che semiresidenziale.

Al fine di una corretta interpretazione dei dati di seguito riportati sono necessarie alcune precisazioni sulla loro composizione:

- l'attribuzione delle strutture alle tipologie di UDO è legata prevalentemente alla tipologia di utenza accolta e non all'accreditamento secondo L.R. n. 22/02, in quanto quest'ultimo non è stato ancora ottenuto da tutti gli enti gestori;
- gli utenti delle strutture non sono solo di minore età (la norma consente la continuazione fino a 21 anni di interventi iniziati prima dei 18);
- nel caso di strutture "Mamma-bambino" comprendono anche la madre (escluse quelle per madri-tossicodipendenti con figli (tipo C1)), questo per poter assumere correttamente la spesa

relativa, essendo questa, al momento della redazione della relazione indistinguibile dalla quota per il figlio.

Infine, si ritiene importante, per rappresentare meglio il fenomeno, descriverlo sia dal punto di vista del sistema d'offerta (tipo di UDO, spesa n. accoglienze, n. posti ecc.) che da quello dell'utenza (tipo di utenza, tempi di permanenza ecc.) e il passaggio da uno all'altro richiede lo sforzo di considerare i dati proposti non completamente omogenei tra loro e quindi non del tutto confrontabili.

Le tabelle riportate intendono offrire la possibilità di diverse valutazioni del fenomeno: sulla spesa, sull'articolazione dell'offerta e sull'utilizzo che ne fanno i servizi e infine, con una lettura del fenomeno caratterizzata da un approccio più prossimo all'utente, dell'integrazione tra tipologie di servizio (domiciliare, residenziale, socio educativo).

<b>Tab.3 – Comunità – Anno 2008</b>								
<b>UDO</b>	<b>in territorio ULSS12</b>				<b>extra ULSS12</b>			<b>Spesa Totale</b>
	<b>N. UDE</b>	<b>N. posti *</b>	<b>N. Utenti seguiti</b>	<b>Spesa</b>	<b>N. UDE</b>	<b>N. Utenti seguiti</b>	<b>Spesa</b>	
Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	2	20	6	€ 218.362,00	3	4	€ 191.415,00	€ 409.777,00
Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	15	145	363	€ 2.571.242,00	23	156	€ 1.446.107,00	€ 4.017.350,00
Comunità educativa mamma-bambino	4	25	18	€ 176.343,00	2	4	€ 47.150,00	€ 223.493,00
Comunità educativa mamma-bambino (tipo C1)	2	23	8	€ 75.889,00	0	0	€ 0,00	€ 75.889,00
Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	10	10	€ 34.570,00	0	0	€ 0,00	€ 34.570,00
Comunità Familiare (Casa Famiglia)	0	0	0,00	€ 0,00	6	8	€ 197.425,00	€ 197.425,00
Altro***	4	np	8	€ 81.987,00	4	5	€ 100.818,00	€ 182.805,00
<b>Totale</b>	<b>28</b>		<b>413**</b>	<b>€ 3.158.395,00</b>	<b>38</b>	<b>177**</b>	<b>€ 1.982.918,00</b>	<b>€ 5.141.312,00</b>

\* Stima (il sistema d'offerta sta allineandosi alla normativa(DGR84/07) e nel corso del 2008 alcune situazioni si sono modificate).

\*\* La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno rende necessario considerare questo dato in termini di "n. prestazioni erogate" e non di numero di persone.

\*\*\* Strutture non codificate nella legge regionale n. 22/02.

Per quanto riguarda l'ambito dei minori/adolescenti le unità di erogazione sopra considerate ed i loro costi, vanno al di là del concetto corrente di residenzialità. Infatti, come si può vedere nella tabella 3, nel conteggio vengono comprese le strutture semiresidenziali, quelle del tipo "mamma-bambino" e altre forme intermedie, non indicate dalla L.R. n. 22/02, ma la cui imputazione viene attribuita tradizionalmente a questo capitolo di spesa (da parte dei Comuni).

Come mostrano le tabelle 4 e 6 (p. 10) il fenomeno dei Minori Stranieri Non Accompagnati incide significativamente sulla spesa, ma anche sull'organizzazione dei servizi: anche se stabilizzato, nel corso del 2008 mantiene sempre un elevato livello di afflusso (Venezia, città portuale e capoluogo, esercita una forte attrazione in questo senso). Le misure adottate per far fronte al problema

(differenziazione dei percorsi di accoglienza, investimento sulla risorsa affido) hanno sicuramente ridotto l'impatto del fenomeno sulla spesa per l'accoglienza.

<b>Tab.4 - Minori Stranieri Non Accompagnati - 2008</b>			
	<b>Contattati dal Servizio</b>	<b>di cui seguiti con Progetto</b>	<b>di cui in comunità</b>
Venezia	499*	455	399*
Marcon	1	0	0
Quarto d'Altino	0	0	0
Cavallino Treporti	0	0	0
<b>tot.</b>	<b>500</b>	<b>455</b>	<b>399</b>

\* Si tratta di una stima: il dato dei Minori stranieri non Accompagnati (MSNA) risente della difficoltà di individuarne con precisione il numero trattandosi in alcuni casi di ricoveri di pochi giorni o addirittura ore e non sempre con identità accertate. Il numero di quelli identificati con certezza nel 2008 risulta 285 mentre per gli altri 114 (inserimenti) esiste una segnalazione ed un inserimento breve in struttura che non ha consentito l'identificazione.

Per quanto riguarda gli inserimenti in struttura di accoglienza dei minori residenti emerge una crescita in valore assoluto della spesa, attribuibile solo in parte all'aumento del numero degli inserimenti. La tabella sui nuovi inserimenti mostra un andamento abbastanza stabile (almeno per la parte residenziale) negli ultimi tre anni, pertanto il fattore di crescita è attribuibile al prolungarsi della permanenza in comunità.

<b>Tab 5 - Nuovi inserimenti di utenti residenti – Anni 2007-2008</b>		
<b>Tipo</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>Residenziali</b>	28	24
<b>semiresidenziali</b>	7	1
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>25</b>

Infine, da un confronto (vedi tab. 6) tra spesa per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e per residenti risulta che il costo medio di questi ultimi è doppio rispetto ai primi e ciò pare attribuibile, probabilmente, alla minor durata degli inserimenti dei MSNA rispetto ai residenti.

<b>Tab.6 – Rapporto spesa tra utenti residenti e Minori stranieri non accompagnati-2008</b>						
<b>Utenti residenti in strutture d'accoglienza: spesa e utenza</b>	<b>n. utenti* residenti</b>	<b>Spesa x utenti residenti</b>	<b>Spesa media per utente residente</b>	<b>N. minori stranieri non accompagnati</b>	<b>Spesa x minori stranieri non accompagnati</b>	<b>Spesa media per MSNA</b>
	115	€ 2.058.195,00	€ 17.743,00	399	€ 3.083.117,00	€ 8.186,00

\* Sono compresi over 18 e inserimenti diurni

La tabella che segue presenta la situazione degli utenti del Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'età evolutiva (ex NPI) che sono stati accolti in strutture residenziali. Si nota l'aumento degli inserimenti e conseguentemente della spesa e si sottolinea l'opportunità di una Comunità Terapeutica nel nostro territorio rivolto ad un ambito di area vasta.

<b>Tab.7 - Gli utenti delle Comunità per minori seguiti dal Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'età evolutiva e Valutati in UVMD</b>			
<b>Anni</b>	<b>N. minori</b>	<b>Di cui a quota totalmente sanitaria</b>	<b>Di cui con compartecipazione alla retta</b>
2008	27	7	20
2007	19	4	15

<b>Tab.8 – Utenti delle Comunità per Ente responsabile</b>		
<b>Ente</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Venezia	100	83
Cavallino Treporti	4	2
Quarto d'Altino	3	2
Marcon	1	1
Solo Aulss12	7	NR**
<b>Totale*</b>	<b>115</b>	<b>88</b>
MSNA (Comune di Venezia)***	399	314
<b>Totale</b>	<b>514</b>	<b>402</b>

\* Sono compresi over 18 e inserimenti diurni e mamme

\*\* Nel 2007 questo dato non è stato rilevato

\*\*\* Stima

Per concludere si ritiene utile offrire alcuni dati per una lettura del fenomeno della separazione del minore residente nel territorio dell'Aulss12 dalla propria famiglia secondo lo spirito della DGR 2416 del 2008 (dati riferiti ai minori, non disabili, in carico con progetti di cura e protezione ai Servizi infanzia e adolescenza comunali) evidenziando:

- quale quota di utenti allontanati dalla famiglia d'origine è ospitata in Comunità Residenziali rispetto a quelli accolti presso famiglie affidatarie;
- quanti minori sotto i 6 anni d'età sono collocati in strutture diverse dalla Casa Famiglia;
- quanti minori sono in comunità da più di due anni.

Per quanto riguarda il primo punto si propone di seguito la tabella 9 nella quale è evidenziato il rapporto tra il totale dei minori separati dalla famiglia e le quote di coloro che sono in Affidamento familiare ed in Comunità. Per farlo si è ritenuto opportuno togliere dal totale degli inserimenti in comunità quelli semiresidenziali, quelli in strutture del tipo madre-bambino (in quanto non prevedono appunto, la separazione). Il risultato mostra una percentuale molto vicina a quella del 60%, fissata dalla Regione Veneto come obiettivo da raggiungere entro il 2010.

<b>Tab.9 – Minori separati dalla famiglia per tipo di accoglienza (%)</b>			
<b>Anno</b>	<b>Minori separati dalla famiglia</b>	<b>% Comunità</b>	<b>% Affidò</b>
2008	153	41,18%	58,82%
2007	149	40,27%	59,73%
2006	141	40,43%	59,57%

Per quanto riguarda il monitoraggio dei minori inseriti in comunità da oltre due anni sono descritti nella tabella seguente. Una considerazione generale sul dato riguarda la difficoltà nel recupero delle capacità genitoriali delle famiglie di origine e del fatto che i progetti di inserimento in comunità si pongono a volte obiettivi di lungo termine per quanto riguarda il minore. Inoltre il fenomeno della crescita del tempo di permanenza in struttura evidenzia sia la necessità di definire meglio il fattore tempo nei Progetti Quadro di cura e protezione, che, soprattutto, il fenomeno crescente di adolescenti separati dalla famiglia di origine, per i quali da un lato diventa assai difficoltoso reperire persone/famiglie affidatarie disponibili ad ospitarli, e dall'altro, tenuto conto dei legami con la famiglia di origine e dei bisogni di autonomia, non sempre è opportuno individuare risorse diverse dalla comunità di accoglienza.

<b>Tab.10 - N. minori in comunità da più di 2 anni</b>	
<b>Anno</b>	<b>N. Minori</b>
2008	21
2007	14
2006	16

Infine, rispetto all'indicazione della Regione relativa allo sviluppo dell'accoglienza familiare per i bambini di età inferiore ai sei anni, si segnala che nel 2008 quelli ospitati in comunità residenziale risultavano essere quattro.

Oltre a quanto previsto dalla DGR 2416/08, ma sempre in una logica di contrasto alla separazione del minore dalla famiglia d'origine, si propone un'ulteriore considerazione: rapportando il numero dei minori seguiti con Progetti di cura e protezione con il numero dei minori separati dalla famiglia, emerge che di fronte ad un aumento dei Progetti di cura e protezione diminuiscono in proporzione le separazioni dalla famiglia di origine. Per quanto riguarda l'aumento dei Progetti di cura e protezione, si può ipotizzare che l'incremento delle situazioni di disagio familiare con conseguenti condizioni di rischio per i minori, sia probabilmente dovuto alla crescente crisi economica che, nelle situazioni più fragili, si tramuta in disorientamenti e difficoltà anche sul piano della tenuta educativa e dello svolgimento delle funzioni genitoriali. Per quanto riguarda invece la diminuzione in proporzione delle separazioni dalla famiglia di origine si può ipotizzare che sia stato effettuato un rafforzamento degli interventi diretti a sostenere il nucleo d'origine.

<b>Tab.11 – Rapporto tra bambini e adolescenti seguiti e quelli separati dalla famiglia*</b> <i>(dato 2008 comprende Comune di Venezia e Cavallino Treponti; dato 2007 solo Comune di Venezia)</i>							
<b>Anno</b>	<b>N. Utenti seguiti con progetti di cura e protezione</b>	<b>N. Utenti in struttura residenziale</b>	<b>%</b>	<b>N. utenti in affido</b>	<b>%</b>	<b>Tot. utenti separati dalla famiglia</b>	<b>% sui progetti in atto</b>
2008	658	63	9,57%	90	13,68%	153	23,25%
2007	599	60	10,02%	89	14,86%	149	24,87%
2006	479	57	11,90%	84	17,54%	141	29,44%

\* Sono esclusi i minori disabili, le madri e gli inserimenti semiresidenziali.

### **Consultori familiari (CC.FF.)**

I Consultori Familiari (CC.FF.) offrono un Servizio Sociosanitario rivolto al:

- singolo cittadino;
- alla coppia;
- alla famiglia,

dove è possibile affrontare problemi e difficoltà che riguardano la vita affettiva, sessuale, relazionale, la procreazione responsabile, la maternità e la paternità, la genitorialità e la prevenzione dei disturbi dell'apparato genitale femminile. Inoltre è prevista anche la presenza nell'equipe della figura dell'andrologo che si occupa della prevenzione dei disturbi dell'apparato genitale maschile.

All'interno del documento di programmazione Piano di Zona sono state monitorate solo le prestazioni legate alle attività pre e post parto e l'attività Tutela Prima Infanzia (pediatria di comunità). Anche per questo motivo non è possibile stimare la spesa (vedi Tab. 2)

Per la fascia di età compresa tra i 14 e i 21 anni, in alcune Sedi consultoriali sono previste delle aperture caratterizzate da un accesso libero non necessariamente vincolato alla prenotazione telefonica. Tali attività si riferiscono al Progetto Sosta in Corsa (vedi paragrafo "I Progetti") e forniscono momenti di ascolto e counseling finalizzati a cogliere e comprendere la natura della richiesta, in maniera tale da offrire le risposte più adatte in tempo sufficientemente breve.

Di seguito vengono evidenziate le sedi consultoriali:

<b>Tab.12 – Sedi consultoriali</b>	
<b>CC.FF</b>	<b>Sede</b>
1	Dorsoduro 1454, Venezia, 041 5294054
2	al Mare - Centro Sanitario Polifunzionale - Lido, 041 5295327-5
3	Via Concordia 29, Ca' Savio, 041 5304018
4	Via Triestina, Favaro Veneto 041 634063
5	Viale Garibaldi 151, Carpenedo, 041 5346263
6	Via Dante 65, Mestre, 041 986767
7	Viale San Marco 115, Mestre, 041 5317439
8	Via Calabria 19, Chirignago, 041 2608224
9	Via Castellana 154, Zelarino, 041 909424
10	Via Tommaseo 7, Marghera, 041 2608303
11	Viale San Marco 76, Marcon, 041 5957117
12	Via Tagliamento 5, Quarto d'Altino, 0422 824957

Nel successivo paragrafo dedicato agli Insiemi complessi di prestazione (ICP) saranno elencate e adeguatamente descritte alcune delle attività svolte dai consultori.

### **1.2.2 Insiemi Complessi di Prestazione (ICP) e altri Servizi non classificabili come UDO**

Questa categoria raggruppa tutte le attività non catalogate nella LR n.22/02, caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi.

Dal punto di vista della spesa l'attività più rilevante risulta essere quella relativa al sostegno socio-educativo scolastico e domiciliare dei minori. Si tratta di servizi diversi che comprendono: l'Accudienza Scolastica e nei Centri Estivi per i minori disabili (dei Comuni), per i disabili sensoriali (Provincia di Venezia) e il Servizio di assistenza Domiciliare (dei Comuni).

Va precisato però che alcuni ICP, previsti dal piano di zona, riportano attività specifiche svolte dalle Unità Operative Famiglia Età Evolutiva (Consultori Familiari) che trova una rappresentazione d'insieme nella precedente sezione relativa alle UDO. Infatti in fase di stesura del piano di zona si è ritenuto opportuno dare maggiore evidenza alle attività, quali il Servizio per l'adozione, il supporto alle nascite e il Servizio Prevenzione e Riabilitazione età evolutiva (ex NPI) che, per la loro importanza nel sistema dei servizi rivolto a minori e genitori, richiedevano un monitoraggio più specifico.

<b>Tab.13 – Sintesi degli Insiemi complessi di Prestazioni anno 2008</b>					
<b>ICP</b>	<b>Specifica</b>	<b>N.UDE</b>	<b>N. utenti</b>	<b>ut.</b>	<b>Spesa 08</b>
ICP: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Sostegno socio-educativo scolastico e Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare (SED)	9	333	Minori e genitori	€ 4.090.093,00
ICP: Interventi volti a favorire la domiciliarità	SAD e ADI	8	182	minori	€ 737.567,00
ICP: Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno	Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno (Centro Aurora e Stanza dei giochi)	2	39	minori	€ 340.582,00
ICP: Prevenzione e sensibilizzazione	Attività di prevenzione (promozione della salute: diffusione offerta follow-up su nati a rischio)	4	243	Minori	<i>Non Stimabile***</i>
ICP: Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica	Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica (Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva Ex NPI, psicologia e riabilitazione)	4	93**	Minori	<i>Non Stimabile***</i>
ICP: Attività di Servizio sociale professionale	Servizio Minori *, Affidamento familiare	14	3.117	Minori, genitori e famiglie	€ 3.168.988,00
				<b>totale spesa ICP</b>	<b>€ 8.337.988,00</b>

\*Dato parziale mancano Marcon e Quarto d'Altino

\*\*Il dato non comprende tutta l'utenza afferente al servizio ma solo utenti che hanno ottenuto certificazione di handicap, utenti seguiti nell'ambito delle attività di prevenzione del suicidio e utenti che sono a ridosso della maggiore età (fino a 17 anni)

\*\*\* Non è possibile stimare la quota parte di costo per l'erogazione delle prestazioni rispetto alla complessiva e più ampia attività dei servizi specificati.

### **Sostegno socio – educativo territoriale e domiciliare**

L'attività è inserita nella politica diretta a garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia di origine.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2008 il Comune di Venezia ha rinnovato l'appalto per i servizi di assistenza domiciliare introducendo un nuovo regolamento. Per la parte relativa ai minori è stata potenziata la figura professionale dell'educatore negli interventi domiciliari determinando una precisa differenziazione tra tipologie di servizio che in precedenza venivano assimilate. Tale modifica, intervenuta nel corso dell'anno, ha reso complessa una presentazione omogenea dei dati relativi ai due tipi di servizio (oltretutto appartenenti, secondo la classificazione del CISIS, a due categorie di ICP differenti): Servizio Educativo Domiciliare (SED) e Servizio Assistenza Domiciliare (SAD). Per facilitare la leggibilità del dato si è deciso di effettuare una stima basata sulla quota di annualità gestita con il vecchio regolamento (e di conseguenza con una minore differenziazione tra le figure professionali assistenziali ed educative) e quella calcolata col nuovo regolamento. Le due tabelle che seguono presentano il dato secondo tali criteri.

<b>Tab.14 - 2008 - Servizi Domiciliari assistenziali ed educativi</b>	
<b>Comune di</b>	<b>N. minori seguiti con interventi domiciliari</b>
Venezia	210
Marcon	7
Quarto d'Altino	6
Cavallino Treporti	15
<b>TOTALE</b>	<b>238</b>

I Comuni hanno proseguito l'erogazione dell'intervento domiciliare di tipo esclusivamente educativo seguendo 56 utenti con una spesa di €160.182.

<b>Tab.15 – Servizio Assistenza domiciliare (ADI e SAD) – Anno 2008</b>		
<b>Comuni</b>	<b>UTENTI S.A.D.</b>	<b>Di cui UTENTI A.D.I.</b>
Cavallino Treporti	11	2
Marcon	5	2
Quarto d'Altino	3	0
Venezia	163	0
<b>TOTALE AULSS</b>	<b>182</b>	<b>4</b>

Relativamente al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza domiciliare (SAD) non sono state riscontrate criticità nel proseguire e mantenere il livello di erogazione dell'azione.

Una stima ottenuta calcolando il costo medio dell'utente generico SAD-ADI e moltiplicandolo per il numero di minori seguiti attesta a circa € 737.567 la quota di spesa dedicata ai Minori, si precisa che tale stima non tiene conto del carico assistenziale del singolo utente (anziano, disabile, minore ecc.).

### **Sostegno socio-educativo scolastico dei minori disabili**

Questa attività prevede il supporto scolastico a favore dei minori disabili, di competenza della Provincia di Venezia per i disabili sensoriali e dei Comuni per tutte le altre tipologie di disabilità.

Le azioni di sostegno socio-educativo scolastico prevedono interventi sia su minori che sui genitori dei minori stessi: complessivamente nel 2008 sono stati seguiti, dai Comuni e dalla Provincia di Venezia, n. 393 minori e n. 12 genitori. La spesa sostenuta è stata pari ad € 3.929.912. Durante il periodo estivo il servizio viene fornito per favorire la partecipazione dei minori ai Centri estivi.

### **Presenza in carico diurna di bambini con disabilità grave**

L'attività viene svolta in collaborazione con la Fondazione Groggia tramite il "Centro Aurora" e "La stanza dei giochi". Si tratta di strutture diurne, non previste dalla L.R. n. 22/02, rivolte a bambini insufficienti mentali (Centro Aurora) e bambini psicotici o con gravi disturbi relazionali (Stanza dei Giochi).

Per quanto riguarda l'impegno di spesa dedicato alla cura dei minori inseriti nelle strutture è pari a € 340.582. Nell'importo è stato considerato anche il costo del personale sanitario per il 2008.

<b>Tab.16 – Centro Aurora e Stanza dei giochi - 2008</b>				
<b>Numero medio mensile</b>		<b>Risorse economiche dedicate all'azione - QUOTA SANITARIA</b>	<b>Risorse economiche dedicate all'azione - QUOTA SOCIALE</b>	<b>totale</b>
<i>Strutture</i>	<i>Minori in carico</i>			
Centro Aurora	27	€ 65.715	€ 118.720	<b>€ 340.582</b>
Stanza dei Giochi	12	€ 156.147		

### **Passaggio da minori - disabili ad adulti – disabili di cui L. 104 (integrazione scolastica)**

<b>Tab. 17 – Minori con disabilità prossimi alla maggiore età - 2008</b>							
	<b>17 anni</b>		<b>16 anni</b>		<b>15 anni</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>N.minori disabili in carico</b>	<b>di cui L. 104</b>	<b>N.minori disabili in carico</b>	<b>di cui L. 104</b>	<b>N. minori disabili in carico</b>	<b>di cui L. 104</b>	
Distretto 1	6	6	11	11	8	8	<b>25</b>
Distretto 2	1	1	3	3	1	1	<b>5</b>
Distretto 3	12	12	14	14	10	10	<b>36</b>
Distretto 4	7	7	5	5	9	9	<b>21</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>87</b>

### **Follow – Up su Nati a Rischio**

La politica di riferimento di quest'azione si riferisce alla tutela del diritto del minore alla salute psico-fisica.

Le attività si articolano in "Ambulatorio di Follow-up a lungo termine dei nati a rischio" e "Consulenza in patologia neonatale, *care* neonatale, colloqui con i genitori e con il personale". Nel 2008 sono stati seguiti nell'ambulatorio n. 127 bambini (totale prestazioni 354 di cui 162 di Neuropsichiatria, 96 di Fisiatria, 96 di Fisiokinesiterapia) mentre per le consulenze sono stati seguiti n. 116 bambini (totale prestazioni 293 di cui 12 di Neuropsichiatria, 12 di Fisiatria, 269 di Fisiokinesiterapia).

Nel documento di programmazione era previsto un potenziamento dell'attività di follow-up su nati a rischio, relativo all'ampliamento dell'intervento a tutto il territorio comunale. Dal monitoraggio risulta che nel 2008 non è stato attivato il potenziamento dell'azione.

### **Preparazione alla Nascita e attività Post Parto**

Queste azioni, inquadrare nella politica di sostegno ai processi di crescita di minori e adolescenti, sono svolte dalle Unità Operative Famiglia Età Evolutiva (UOFEE) dei 4 distretti e nel corso del 2008 hanno mantenuto il livello d'offerta come rilevabile dalle tabelle di sintesi che seguono.

	<b>Numero Gruppi</b>	<b>Numero Partecipanti</b>	<b>Numero Incontri</b>
Distretto 1	12	294	120
Distretto 2	9	98	81
Distretto 3	13	139	89
Distretto 4	15	264	112
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>795</b>	<b>402</b>

	<b>Numero Gruppi</b>	<b>Numero Partecipanti</b>	<b>Numero Incontri</b>
Distretto 1	10	132	29
Distretto 2	13	108	19
Distretto 3	15	294	56
Distretto 4	1	24	4
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>558</b>	<b>108</b>

### **Servizio Tutela Prima Infanzia**

A vantaggio di tutti gli alunni (nidi, materne, elementari e medie inferiori) e in particolare per gli alunni in difficoltà il medico e l'assistente sanitaria/infermiere professionale effettuano, sulla base di programmi concordati, eventuali screening, promuovono e attuano, in collaborazione con gli insegnanti, programmi di educazione ed informazione sanitaria e svolgono, in riferimento alle competenze specifiche, compiti di sorveglianza sanitaria, profilassi delle malattie infettive, consulenza igienico - ambientale e interventi in collaborazione con gli altri servizi sociosanitari.

<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>DISTRETTO 1</b>	<b>DISTRETTO 2</b>	<b>DISTRETTO 3</b>	<b>DISTRETTO 4</b>	<b>TOTALE</b>
Visita materno infantile	505	342	1.146	769	<b>2.762</b>
Anamnesi Valutazioni Definite brevi	3.526	4.802	10.904	6.045	<b>25.277</b>
Totale somministrazione vaccini	4.942	7.167	14.964	9.458	<b>36.531</b>
Visite domiciliari delle assistenti sanitarie/infermiere	152	81	130	80	<b>443</b>

Rispetto al 2007, è venuta meno l'emergenza per la vaccinazione anti-meningococco, si dà visione complessiva delle attività svolte dalle UOFEE in termini di Visite materno infantili, Anamnesi valutazioni definite brevi e visite domiciliari delle assistenti sanitarie/infermiere.

<b>Tab. 21 - UOFEE – Ore dedicate per figura professionale - 2008</b>					
<b>Indicare la FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N. ore dedicate al servizio</b>				<b>TOTALE</b>
	<b>DISTRETTO 1</b>	<b>DISTRETTO 2</b>	<b>DISTRETTO 3</b>	<b>DISTRETTO 4</b>	
Pediatra/Medico	1.235	1.696	3.830	2.502	<b>9.263</b>
Assistente Sanitaria/Infermiera	2.471	3.668	7.622	5.112	<b>18.873</b>
OSS	1.584	-	3.300	1.584	<b>6.468</b>

L'attività della somministrazione dei vaccini obbligatori e raccomandati ai bambini avviene secondo le indicazioni della Regione Veneto e del Ministero della Salute. Relativamente alla visita domiciliare dell'assistente sanitaria/ infermiera professionale, questa avviene nel primo mese di vita del bambino e alle primipare. Inoltre viene dato aiuto per la comprensione dei bisogni dei propri bimbi, consigli sulla crescita e informazione per prevenire gli incidenti e le malattie. Infine si danno informazioni di puericultura, allattamento, controllo peso, accesso ai vari servizi territoriali ed ospedalieri e sulle vaccinazioni.

### **Prevenzione Suicidio**

Il documento Piano di Zona ha voluto mettere come azione di potenziamento la prevenzione del suicidio in età adolescenziale. L'intenzione è stata quella di sostenere il progetto già in atto anche attraverso la stesura e la messa in pratica di un protocollo con le Unità Operative e il Privato Sociale.

Nel monitoraggio del 2007 si è evidenziata la stesura di tale protocollo.

Per il 2008 viene continuata l'attività che ha visto intercettati n. 6 utenti. Durante il tavolo interservizi, è stato rilevato il permanere di una certa difficoltà nelle segnalazione dei casi da parte del Pronto soccorso.

### **Adozioni**

Rispetto al 2007, il numero di minori adottati e il numero di coppie adottive è aumentato. Si è passati da n. 63 studi coppia nel 2007 a n. 73 nel 2008 e da n. 14 a n. 32 minori adottati.

Le coppie adottive che al termine del percorso di valutazione sono state autorizzate sono 67.

### **Servizio Sociale Professionale**

Il Servizio sociale professionale prevede nel nostro territorio un'articolazione comunale ed in particolare nel Comune di Venezia assume la specifica di Servizio Infanzia e Adolescenza (denominato "Servizio Minori" secondo la catalogazione proposta) in quanto, oltre alla presenza dell'Assistente Sociale, comprende anche la figura professionale dell'educatore. Complessivamente nel 2008 sono stati seguiti<sup>6</sup> 1.340 bambini e adolescenti e 1.295 genitori con interventi di cura e protezione e il costo del servizio è stato di 2.494.000 euro.

### **Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare**

Nel corso del 2008 sono state potenziate le funzioni del Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) gestito in forma associata dai quattro Comuni con capofila il Comune di Venezia. Detto potenziamento sul versante della ricerca e del sostegno delle famiglie affidatarie, ha favorito, nello specifico, il reperimento di risorse per inserire in famiglie affidatarie anziché in comunità (vedi tab.22) un consistente numero di minori stranieri non accompagnati.

<b>Minori</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Residenti	89	88	83
Stranieri Non Accompagnati	72	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>161</b>	<b>89</b>	<b>86</b>

### **1.3 I Progetti**

Ai fini della valutazione dei progetti, come per le altre aree di programma, si è deciso di suddividere quelli di Sistema da quelli di Salute, per questi ultimi è prevista un'utenza e a volte una spesa e rientrano quindi nei criteri di valutazione proposti. Il grado di progettualità risulta in linea con quanto previsto anzi con una leggera tendenza a decrescere per chiusura di alcuni progetti per raggiungimento delle finalità o per ridefinizione degli obiettivi dei servizi.

<b>N.</b>	<b>Realizzati</b>	<b>Attivati</b>	<b>Annullati/cancellati</b>	<b>Non attivati</b>
17	1	8	1	7

<b>N.</b>	<b>realizzati</b>	<b>realizzati anche se non erano previsti</b>	<b>attivati</b>	<b>Non attivati</b>
8	1	0	6	1

<sup>6</sup> I dati sono riferiti solo ai Comuni di Venezia e Cavallino Treponti.

## **Progetti di Salute**

I "Progetti di salute" previsti nel Piano di zona sono otto e nel corso del 2008 uno si è concluso raggiungendo l'obiettivo (realizzazione del Centro per l'Affido e la Solidarietà familiare).

Il progetto **II Germoglio** per la realizzazione del Centro Provinciale Antiabuso e maltrattamento ha visto una sua conferma e stabilizzazione istituzionale grazie alle delibere regionali (DGR 2416/08) e di seguito ne presentiamo una breve sintesi.

<b>Anno</b>	<b>N. utenti in carico</b>
<b>2008</b>	<b>118 (di cui residenti in Aulss12 n. 67)</b>
2007	81 (di cui residenti in Aulss12 n. 42)

**Il Laboratorio relazionale San Gioacchino** rispetto alle tipologie di strutture previste dalla L.R. n. 22 del 2002 si è strutturato in una comunità semiresidenziale pur mantenendo alcune specificità (possibilità di supporti domiciliari), i dati relativi all'attività (utenti accolti) sono stati pertanto accorpati con quelli complessivi delle strutture nella prima parte della relazione.

Sono continuate le attività del progetto di salute "**autonomia di minori disabili**" svolte dalle Associazioni ANFFAS e AIPD.

Il progetto denominato **Sosta in Corsa**, rientrante nelle attività del Polo Adolescenti si pone come uno spazio specifico di ascolto e di riflessione per quegli adolescenti con difficoltà psicologiche che non si rivolgono ai servizi tradizionali (consultori familiari, ex NPI, ecc.). Le attività del centro si sostanziano in brevi percorsi di consulenza e valutazione psicologica, psicoterapia breve e, se opportuno, nell'invio e l'accompagnamento ad altri servizi sanitari, sociali, educativi.

<b>Ubicazione Centri</b>	<b>Numero Contatti tramite lo Spazio Accoglienza</b>				<b>Numero Utenti presi in carico e seguiti con Consultazione Psicologica</b>			
	<b>Adolescenti</b>		<b>Genitori</b>		<b>Adolescenti</b>		<b>Genitori</b>	
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Mestre	83	80	17	22	49	57	14	13
Venezia	np	np	np	np	np	69	np	20

In particolare il Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia (approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 23 Gennaio 2008) ha previsto uno spazio di potenziamento delle attività del Polo Adolescenti, nello specifico per le attività di Sosta in Corsa si è previsto il potenziamento e il miglioramento dell'integrazione fra i dispositivi Consultorio Giovani e Centro Sosta in Corsa nella promozione e tutela della salute degli adolescenti, al fine di raggiungere fasce problematiche attualmente poco seguite.

Le **attività di sostegno ai genitori nella loro funzione educativa quotidiana** continuano ad opera di diversi attori (pubblici e privati) coordinati tramite appositi tavoli cittadini. In particolare vengono confermate le attività ordinarie svolte dai servizi infanzia e adolescenza delle Municipalità del Comune di Venezia.

Anche questa azione prevista nel piano di zona è collegata al Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia (PIAF) in relazione al progetto denominato "Centro famiglia" che si pone l'obiettivo di offrire interventi di supporto ai genitori anche nel territorio dei comuni di Cavallino Treporti, Marcon e Quarto d'Altino, come avviene già ad opera dei servizi esistenti del Comune di Venezia e dell'Aulss12. L'attivazione della nuova modalità prevista dal Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia (PIAF) ha potuto aver luogo solo alla fine del 2008, dopo la soluzione di alcuni problemi organizzativi. Nel frattempo è stata mantenuta l'attività della rete dei servizi socio sanitari che ormai da molti anni lavora in un'ottica multidisciplinare. Pertanto, sono stati offerti ai genitori i supporti per superare le difficoltà educative e relazionali con i propri figli. Nello specifico si sono mantenuti gli obiettivi presenti nel piano 2007, proponendo ai genitori sia consulenze specifiche, sia momenti di confronto in gruppo su vari temi. L'attività è stata realizzata da uno psicologo AULSS in collaborazione con le assistenti sociali dei due Comuni. E' continuata altresì l'esperienza dei gruppi genitori. Inoltre due famiglie adottive del territorio, coinvolte da altri genitori, hanno reso possibile l'idea di attivare un'associazione genitori.

### **Tutori giuridici dei minori di età**

Il progetto Tutori Giuridici promosso dall'Ufficio Pubblico Tutore della Regione Veneto in collaborazione con Aulss12 e Comune di Venezia è continuato anche nel 2008 registrando un aumento del numero di tutori volontari disponibili all'incarico. Si segnala una criticità legata alla mancanza di un fondo per supportare i tutori nelle piccole spese legate al compito. Nel 2008 i minori che hanno avuto necessità di tutela giuridica sono stati 135 rispetto ai 142 del 2007, mentre il numero di tutori formati erano 66 nel 2007 e sono stati 85 nel 2008.

**Il progetto "Realizzare un gruppo di sostegno per genitori con figli disabili"** sul modello di quello già in corso per i genitori dei bambini che frequentano la Stanza dei giochi, non è ancora stato realizzato.

### **Progetto "Favorire e sostenere i processi di crescita e sviluppo per prevenire i comportamenti a rischio"**

L'azione fa riferimento all'insieme di attività svolte da attori pubblici e privati nell'ambito della prevenzione in ambito scolastico e comprende sia interventi di tipo psico-socio-educativo che di salute.

In tutti gli ambiti le attività sono continuate pur segnalando alcune criticità legate al cambiamento ed alla variabilità dei bisogni che rendono complessa la programmazione, la concertazione e la realizzazione dei progetti.

#### **1.4 I risultati e le criticità**

- E' stato raggiunto l'obiettivo di allargare la tipologia d'utenza ospitabile dalle comunità residenziali mamma bambino (tipo C1) anche a madri con difficoltà psicologica.
- Sono state evidenziate alcune criticità legate all'aspetto organizzativo, in particolare viene segnalata la presenza di una lista d'attesa per la Stanza dei Giochi.
- Il Progetto di sistema: "Completamento del Centro Aurora" Aumentare progressivamente i gg. di apertura e attivare un'accoglienza residenziale breve per i momenti di crisi (compatibilmente con le risorse economiche disponibili) non è stato avviato.
- Il Progetto di sistema che prevedeva la verifica di fattibilità per la realizzazione di un Centro semiresidenziale (Tipo Centro Aurora) per minori disabili gravi in fascia d'età 12-18 con annessi laboratori non è stato ancora avviato.

#### **Segnalazioni dal tavolo**

Il tavolo interservizi che ha lavorato alla redazione della relazione segnala alcune criticità emerse nel corso del 2008 circa le azioni del Piano di Zona relative all'area Famiglie ed età evolutiva:

- La necessità di poter inserire nella programmazione anche i servizi utilizzati e non previsti dalla L.R. n. 22/02.
- L'urgenza di approfondire la questione della mancanza nel territorio di una comunità Terapeutica riabilitativa e di una comunità familiare pur previste dalla programmazione.

## Il sistema d'offerta dei Nidi e scuole d'infanzia

Il Piano di zona 2007-2009 non prevedeva le azioni relative alle politiche educative per l'infanzia. Nell'intento di integrare anche questa parte ed in vista della redazione del nuovo Piano di zona nel 2010 si propone uno schema di sintesi dell'offerta di Asili nido e Scuole Materne presenti nel territorio. Per quanto riguarda la programmazione si riportano, in allegato, gli estratti degli atti dei Comuni relativi agli obiettivi del sistema d'offerta 0-3 anni per i prossimi anni.

<b>Tab.27 - N. strutture per tipologie e gestore - 2008</b>		<b>di cui</b>	
<b>Strutture</b>	<b>N.</b>	<b>Gestore Pubblico</b>	<b>Gestore Privato</b>
Asilo Nido	29	27	2
Asilo Nido Aziendale	2	1	1
Asilo nido integrato	7	1	6
Micro nido	3	0	3
Servizi innovativi "Spazio Cuccioli"	12	12	0
Centro infanzia	2	0	2
Scuola dell'Infanzia Comunale	23	23	0
Scuola dell'Infanzia Statale	27	27	0
Scuola dell'Infanzia Paritaria	43	0	43
<b>totale</b>	<b>148</b>	<b>91</b>	<b>57</b>

<b>Tab.28 - Sistema d'offerta per Comune – 2008 -</b>									
<b>Comuni</b>	<b>Asilo Nido</b>	<b>Asilo Nido Aziendale</b>	<b>Asilo nido integrato</b>	<b>Micro nido</b>	<b>Servizi innovativi "Spazio Cuccioli"</b>	<b>Centro infanzia</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Comunale</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Statale</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria</b>
Venezia	26	2	7	3	12	2	20	25	38
Cavallino Treporti	1	0	0	0	0	0	0	1	2
Quarto d'Altino	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Marcon	1	0	0	0	0	0	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>27</b>	<b>43</b>

## CAPITOLO 2 - AREA SALUTE MENTALE

### 2.1 Area di intervento Salute Mentale: uno sguardo di insieme

L'area Salute Mentale vede confermata la prosecuzione delle azioni di mantenimento per il 2008, anche se per alcune di queste sono state evidenziate criticità.

<b>Tab 1 – Uno sguardo d'insieme</b>			
<b>Politica</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>UDO - Altri Servizi non classificabili come UDO</b>	<b>Progetti</b>
Domiciliarità	Garantire ai pazienti un'adeguata assistenza consentendo la permanenza presso il proprio domicilio.	Centro Diurno	
	Favorire attività di sostegno ai pazienti con patologia psichiatrica ed ai loro familiari	ADI	
Reinserimento	Garantire adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	
Residenzialità	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	SIL	
		Gruppi Appartamento	
		Comunità Terapeutiche Residenziali Protette	
		Comunità Alloggio	
Rete tra i Servizi	Presenza in carico di pazienti con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali.	Padiglione Sabbia	Monitoraggio del fenomeno: intercettare le persone con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali
	Garantire assistenza ai pazienti affetti da disagio mentale lieve e medio		Attivare ambulatori piccole e medie patologie
	<i>Non Specificato</i>	Funzioni Decentrate CSM	
Progetti di Sistema			

Il documento di piano area salute mentale è articolato prevalentemente in azioni di progetto finalizzate a mantenere la continuità assistenziale e perciò a garantire un sistema d'offerta con interventi caratterizzati secondo un sistema a filiera. Con l'approvazione del nuovo Disciplinare di funzionamento dell'UVMD anche l'area della Salute Mentale utilizza come unica porta d'accesso ai servizi socio sanitari, la valutazione UVMD.

Il Dipartimento Salute Mentale si articola in: Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC), Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP), Centro Diurno (CD), Comunità Alloggio (CA), Centro di Salute Mentale (CSM). Per quanto attiene alle Unità di offerta del territorio ULSS 12 la classificazione delle strutture fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 4080/2000 nelle more della piena attuazione della DGR 1616/2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le

unità di offerta nell'ambito della Salute Mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali").

Il Piano di zona intende focalizzare l'attività del Dipartimento nella realizzazione di:

- CSM "sulle 24 ore";
- Comunità Alloggio;
- Azioni e dispositivi per favorire il reinserimento sociale.

### Risorse attribuite distintamente per politica perseguita

<b>Tab 2 – Peso percentuale delle risorse attribuite distintamente per politica perseguita</b>			
<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI Totale Erogato</b>	<b>Domiciliarità</b>	<b>Reinserimento</b>	<b>Residenzialità</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 294.834,16</b>	<b>€ 8.189,69</b>	<b>€ 3.616.089,60</b>
ADI	€ 294.834,16		
SIL (Borse Lavoro)		€ 8.189,69	
Gruppi Appartamento			€ 191.362,42
CTRP			€ 1.206.289,26
Comunità Alloggio			€ 1.279.955,57
Altro Residenziale*			€ 938.482,35

\* "Padiglione Sabbia" presso l'Opera Santa Maria della Carità

L'attività dell'UVMD è proseguita anche per il 2008 ed è stato introdotto il nuovo regolamento formalizzato dalla Conferenza dei Sindaci dell'11/07/2008, a questo ha fatto seguito un documento di attuazione, elaborato dal Dipartimento di Salute Mentale.

## 2.2 I Servizi

Di seguito si è voluto dare una visione complessiva del numero di utenti inseriti in strutture del territorio ULSS12 ed EXTRA territoriali.

- Come anticipato nelle premesse del capitolo salute mentale del documento di piano di zona, il numero di pazienti ospitati in comunità alloggio esterne è stato di 8 utenti.

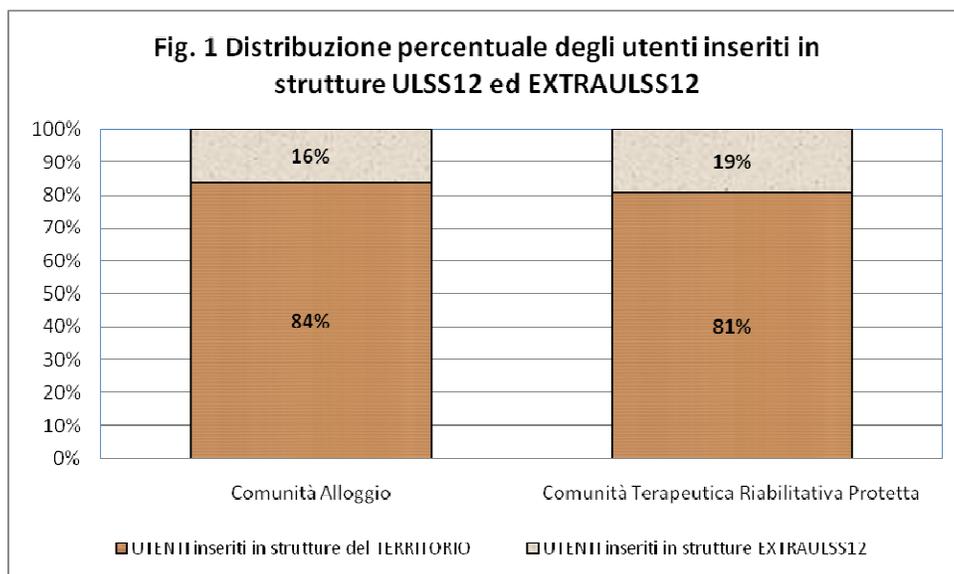
Rimane confermato l'obiettivo del Piano di Zona di attivare altre comunità con finalità di rientro dell'utenza nel territorio ULSS12.

Si riscontra inoltre una percentuale, pari al 19%, di utenti inseriti in Comunità Terapeutiche Residenziali Protette ExtraULSS12.

**Tab 3 – Distribuzione degli utenti inseriti in strutture del territorio ULSS12 ed EXTRA ULSS12**

Tipologia di UDO	UTENTI inseriti in strutture del TERRITORIO (in carico all'Ulss12 e ai Comuni)	UTENTI inseriti in strutture EXTRAULSS12	TOTALE UTENTI
Comunità Alloggio	41	8	49
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta	29	7	36
Gruppi Appartamento	16	0	16
Altro Residenziale*	23	--	23
Centri Diurni	267	1	268
C.T. DOPPIA DIAGNOSI	--	2	2

\* "Padiglione Sabbia" presso l'Opera Santa Maria della Carità



La finalità di intervento delle due tipologie di accoglienza di pazienti psichiatrici è ben distinta. Infatti le CTRP sono strutture residenziali destinate ad un intervento terapeutico-riabilitativo continuativo e prolungato per situazioni patologiche conseguenti o correlate alla malattia mentale. I pazienti vengono inseriti con un progetto personalizzato, documentato e periodicamente verificato dall'equipe che ha in carico il paziente. Le Comunità Alloggio, invece, sono strutture sociosanitarie, anche miste, destinate alla prosecuzione della assistenza a favore di persone con problematiche psichiatriche che, eventualmente al termine del progetto riabilitativo/protetto, presentano parziali livelli di autonomia, e necessitano di sostegno per la gestione della propria autosufficienza. Sono strutture ad attività socio-assistenziale elevata, con la presenza di personale in parte della giornata.

<b>EQUIPE RIFERIMENTO</b>	<b>UTENTI 2007</b>	<b>UTENTI 2008</b>	<b>GG PRESENZA 2007</b>	<b>GG PRESENZA 2008</b>
U.O. Centro storico Lido	8	5	2.005	1.704
U.O. Marghera	2	1	412	366
U.O. Mestre Centro nord	17	12	4.378	3.918
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>6.795</b>	<b>5.988</b>

Dalla tabella sopra si evidenzia una diminuzione del numero di utenti inseriti in strutture Extra AULSS12:

L'importo relativo alla quota sanitaria erogata per gli utenti inseriti in strutture ExtraULSS12 è stato pari ad Euro 498.091 per quanto riguarda 5 utenti del Comune di Venezia, l'importo è stato pari a circa Euro 73.100.

	<b>Tipologia</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità AULSS12</b>	<b>di cui Titolarità Altri Soggetti</b>
<b>Unità di offerta (UDO)</b>	Centro Diurno	2	2	
	Gruppi Appartamento	6 <sup>7</sup>	6	
	CTRP	2	2	
	Comunità Alloggio	6	2	4
	Padiglione Sabbia	1		1
	Comunità Terapeutica ExtraULSS12	1		1
	Comunità Alloggio ExtraULSS12	3		3
	Centro Diurno ExtraULSS12	1		1
	CTRP ExtraULSS12	2		2
	CSM (accorpati per Equipe)	3	3	
<b>Altri Servizi non classificabili come UDO o ICP</b>	Laboratori condotti da Maestri d'Arte		Aulss	
	Ambulatori piccole-medie patologie		Aulss	
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata		Aulss	
	Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	
	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto		Aulss	
<b>Progetti</b>	Progetti di Salute	2	2	
	Progetti di Sistema n. 23			

<sup>7</sup> Compresa la nuova struttura attivata in Via Rizzardi 1 a Marghera.

## 2.2.1 Le Unità di Offerta (UDO)

A titolo di confronto presentiamo di seguito l'utilizzo di posti in unità di offerta collocate nel territorio dell'Aulss12 e al di fuori del territorio dell'Aulss12.

Tipologia di offerta	Numero posti	N. utenti in strutture del Territorio Aulss12	N. utenti in strutture extra Aulss12
Gruppi Appartamento	17	16	--
CTRP	20	29	7
Comunità Alloggio	38	41	9
Altro Residenziale*	24	23	--
Comunità Terapeutica ExtraULSS12	--	--	2

\* "Padiglione Sabbia" presso l'Opera Santa Maria della Carità

Il numero di utenti inseriti in strutture semiresidenziali del territorio ULSS12 sono complessivamente 267. Si è riscontrato inoltre che un utente inserito in una Comunità Alloggio ExtraULSS12 svolge, nella stessa, anche attività diurne.

Alcune Unità di Offerta, quali Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento ubicate nel territorio ULSS12 nell'area della Salute Mentale sono in parte gestite da soggetti del terzo settore in convenzione e in parte in gestione diretta dell'Aulss. I costi per la tipologia di offerta classificata come Comunità Alloggio sono sostenuti al 50% dall'ULSS12 e al 50% dai Comuni di residenza dell'utente, mentre per quanto attiene ai Gruppi Appartamento le prestazioni di assistenza alberghiera fornite agli ospiti sono a totale carico dei costi sociali e la quota restante è di competenza dell'Aulss.

### **Comunità Alloggio**

Denominazione	ENTE GESTORE	Numero posti letto	Numero utenti	Numero utenti	GG PRESENZA 2007	GG PRESENZA 2008
			2007	2008		
Venezia, Dorsoduro, 100	ULSS12	6	6	5	<b>Dato non Rilevato</b>	1.477
Venezia, Castello, 2735	ULSS12	4	3	2		170
ASB, Mestre, Via Torre Belfredo, 97	Ipab Antica Scuola Battuti	8	9	11		2.919
OSMC * (cormorano, rondine, airone)	OSMC Fondazione di religione	20	23	23		6.787
<b>Totale</b>	--	<b>38</b>	<b>41</b>	<b>41</b>		<b>11.353</b>

\* Si tratta di strutture che ospitano persone provenienti dagli ex ospedali psichiatrici.

Relativamente al confronto con l'anno 2007, il 2008 ha visto invariato il numero di utenti seguiti nelle strutture residenziali con un impegno di spesa di Euro 1.279.955,57 (vedi tab 7).

Per quanto riguarda il progetto relativo al potenziamento delle strutture residenziali a media protezione per il 2008 si evidenzia la non attivazione della seconda CA in terraferma, che determinerebbe un aumento dei posti letto (già presenti 8 della Comunità Alloggio di Via Torre Belfredo) utili a raggiungere lo standard previsti dalla normativa.

<b>Tab 8 - Comunità Alloggio: la spesa</b>							
Denominazione	ENTE GESTORE	Costo sociale 2007	Costo sociale 2008	COSTO SANITARIO 2007	COSTO SANITARIO 2008	TOTALE COSTO 2007	TOTALE COSTO 2008
Venezia, Dorsoduro, 100	ULSS12	€ 28.097*	€ 32.595*	€ 98.452	€ 127.006**	€ 196.424	€ 227.974
Venezia, Castello, 2735	ULSS12			€ 69.875	€ 68.373**		
ASB, Mestre, Via Torre Belfredo, 97	Ipab Antica Scuola Battuti	€ 139.222	€ 139.207	€ 139.202	€ 144.022	€ 278.424	€ 283.229
Cormorano	OSMC Fondazione di religione	€ 362.964	€ 384.383	€ 388.329	€ 384.370	€ 751.293	€ 768.752
Rondine	OSMC Fondazione di religione						
Airone	OSMC Fondazione di religione						
<b>Totale</b>	--	<b>€ 530.283</b>	<b>€ 556.185</b>	<b>€ 695.858</b>	<b>€ 723.771</b>	<b>€ 1.226.141</b>	<b>€ 1.279.956</b>

\* Dati comunicati dall'Aulss12 e oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione Comunale di Venezia

\*\* Comprende il costo del personale medico assegnato alle strutture. (solo per strutture a gestione diretta).

### **Gruppi Appartamento**

<b>Tab 9 - Gruppi Appartamento: posti e utenti</b>						
Denominazione	ENTE GESTORE	Numero posti letto	Numero utenti 2007	Numero utenti 2008	GG PRESENZA 2007	GG PRESENZA 2008
Mestre, Via Torre Belfredo, 97	ULSS12	5	5	5	<b>Dato non Rilevato</b>	1.830
Mestre/Gazzera, Via Abbazia, 23	ULSS12	2	2	3		686
Mestre/Chirignago, Via Montessori	ULSS12	4	3	3		1.098
Venezia, San Marco, 1020	ULSS12	1	1	1		366
Venezia, Castello, 6615/A	ULSS12	1	1	1		366
Marghera, Via Rizzardi 1	ULSS12	4	--	3		111
<b>Totale</b>	--	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>16</b>		

Si rileva che a fine 2008 è stato attivato un nuovo Gruppo Appartamento ubicato in Via Rizzardi 1 a Marghera che ha accolto 3 utenti per un totale 111 giornate di presenza nella struttura.

**Tab 10 - Gruppi Appartamento: spesa**

Denominazione	ENTE GESTORE	Costo sociale 2007	Costo sociale 2008	COSTO SANITARIO 2007	COSTO SANITARIO 2008	Totale COSTO 2007	TOTALE COSTO 2008
Mestre, Via Torre Belfredo, 97	ULSS12	€ 124.898* Da rendiconto	€ 130.994* Da rendiconto € 112.200 Previsti con Determina	€ 10.362	€ 10.073	€ 185.958	€ 191.362
Mestre/Gazzera, Via Abbazia, 23	ULSS12			€ 11.076	€ 10.888		
Mestre/Chirignago, Via Montessori	ULSS12			€ 35.864	€ 35.691		
Venezia, San Marco, 1020	ULSS12			€ 3.328	€ 3.288		
Venezia, Castello, 6615/A	ULSS12			€ 429	€ 429		
Marghera, Via Rizzardi 1	ULSS12			<b>Aperto nel 2008</b>	--		
<b>Totale</b>	--	<b>€ 124.898</b>	<b>€ 130.994</b>	<b>€ 61.060</b>	<b>€ 60.368</b>	<b>€ 185.958</b>	<b>€ 191.362</b>

\* Dati comunicati dall'Aulss12 e oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione Comunale di Venezia

### **Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP)**

**Tab 11 - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta: posti e utenti**

Denominazione	ENTE GESTORE	Presenza Lista Attesa	Numero posti letto	Numero utenti 2007	Numero utenti 2008	GG PRESENZA 2007	GG PRESENZA 2008
Mestre, Via Pasqualigo	ULSS12	SI	12	15	14	<b>Dato non Rilevato</b>	4.309
Castello, Borgoloco San Lorenzo 5517	ULSS12	NO	8	17	15		2.433
<b>Totale</b>	--	--	<b>20</b>	<b>32</b>	<b>29</b>		<b>6.742</b>

Relativamente al progetto di potenziare le strutture residenziali ad alta protezione, nel 2008 non si è riusciti a individuare la nuova struttura prevista a Mestre.

**Tab 12 - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta: la spesa**

Denominazione	ENTE GESTORE	COSTO SANITARIO 2007	COSTO SANITARIO 2008
Mestre, Via Pasqualigo Attività dal 24/04/2006	ULSS12	€ 1.044.660	€ 1.206.289
Castello, Borgoloco San Lorenzo 5517	ULSS12		
<b>Totale</b>	--	<b>€ 1.044.660</b>	<b>€ 1.206.289</b>

### **Altro Residenziale (Padiglione Sabbia)**

L'attività svolta presso l'Opera Santa Maria della Carità - "Padiglione Sabbia" è continuata anche per il 2008, mantenendo invariato il numero di utenti seguiti (n. 23). La spesa complessivamente erogata per il 2008 è pari a € 938.483.

### **Attività Semi-Residenziali**

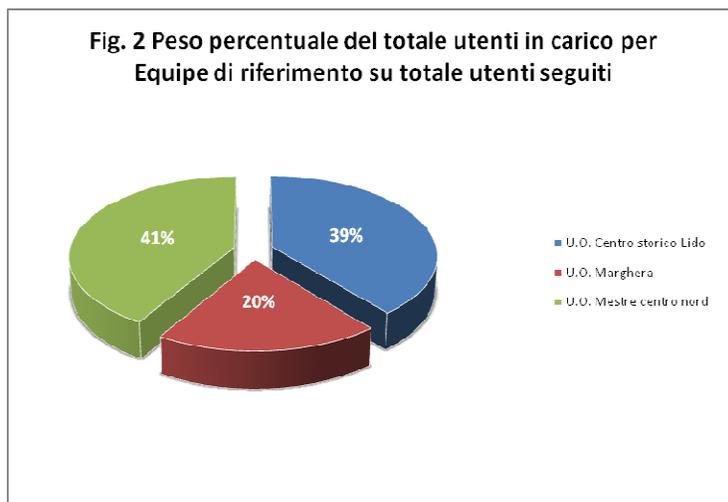
Tab 13 - Attività Semi-Residenziali: utenti							
Denominazione	Ente Gestore	Totale UTENTI 2007	Totale UTENTI 2008	GG di Presenza 2007	GG di Presenza 2008	Costo Sanitario Anno 2007	Costo Sanitario Anno 2008
<b>Boldù</b> Attività decentrate presso i CSM	ULSS12	102	124	Dato non Rilevato	12.783	In Attesa	In Attesa
<b>Rodari</b>	ULSS12	148	143		8.950		

Sono proseguite nell'anno le attività di accoglienza semiresidenziale nelle strutture Palazzo Boldù e Rodari.

Il documento di Piano di Zona prevedeva al suo interno un'azione riguardante il Centro Diurno Rodari avente come obiettivo l'orientamento alla dimissione e all'inserimento lavorativo degli utenti, che non è stata pienamente attivata.

### **Centri di Salute Mentale (CSM) – DGR 1616/2008**

L'attività dei CSM (accorpati per equipe) è proseguita per tutto il 2008, è stata potenziata la funzione decentrata presso i CSM Lido di Venezia, Favaro e Ambulatori decentrati di Burano, Cavallino Treporti, Quarto d'Altino e Marcon e si è rafforzata la funzione di ascolto.



I disturbi prevalentemente diagnosticati sono:

- Nevrotici e Reattivi (20%);
- Psicotici (19%);
- Affettivi Maggiori (12%);
- legati alla Personalità (9%);
- Mentali organici, ritardo mentale (5%);
- Da classificare (5%);
- Altri Disturbi (2%);
- legati alla dipendenza, astinenza e/o abuso (1%).

## **2.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)**

### **Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) – Attività di risocializzazione**

Come attività trasversale, l’inserimento lavorativo si colloca nell’area Salute Mentale con la finalità di trovare le modalità di reinserimento di utenti, valutati idonei, nel mondo del lavoro, talvolta dando loro la possibilità di percepire un reddito, di riacquisire una identità e l’integrazione sociale prima alterate.

Per l’anno 2008 il servizio ha mantenuto il livello d’offerta sul territorio.

<b>Tab 14 – Tirocini L.68 e L.142 – Anno 2008</b>				
<b>TIPOLOGIA INTERVENTI</b>	<b>Psichiatrico</b>		<b>Totale complessivo Disabili+Tossicod.+Psichi.+Altro</b>	
	<b>Utenti</b>	<b>%</b>	<b>Utenti</b>	<b>%</b>
<b>LEGGE 142/98</b>	12	29%	<b>42</b>	<b>100%</b>
<b>LEGGE 68/99</b>	28	46%	<b>61</b>	<b>100%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>40</b>	39%	<b>103</b>	<b>100%</b>

Complessivamente l’utenza con disturbi mentali usufruisce del 39% degli interventi di tirocinio (L.142 e L.68) che il Servizio di Inserimento Lavorativo attua sul territorio dell’Azienda ULSS12 con un’erogazione di risorse pari a € 8.190. La rimanente parte è erogata a utenza con disabilità, tossicodipendenza e altro svantaggio.

Relativamente alle progettualità:

- alla creazione di linee guida e di opuscoli informativi per il potenziamento degli strumenti per l’inserimento lavorativo;
- studio delle esperienze esistenti di aziende a partecipazione pubblica e del Privato sociale, costituite per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

non sono stati attivate nel 2008 la prima per la mancanza di risorse economiche, per la stesura degli opuscoli, e la seconda per mancanza di risorse umane da destinare alla ricerca e al rapporto con il settore profit e non profit.

### **SAD-ADI**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Venezia ha subito una profonda modifica nel 2008:

- presenta una nuova organizzazione che assume il nome di Assistenza Tutelare e Cure familiari;
- introduce il Buono Servizio.

Tutte le situazioni in carico al Servizio di assistenza domiciliare sono state rivisitate dal Servizio Sociale competente per la stesura del "Piano di Assistenza Individuale" (PAI), che contiene il progetto d'intervento avvalendosi della scheda di analisi e valutazione del bisogno socio assistenziale, definendo l'utilizzo integrato delle risorse, i risultati attesi, i tempi di durata, di verifica ed eventuale continuazione dell'interveneto o aggiornamento dello stesso. E' stato introdotto inoltre il "Patto d'assistenza " che riporta le competenze e responsabilità degli attori coinvolti nel progetto di cura esplicitando una strategia di sostegno elaborata e condivisa con la persona beneficiaria e/o con chi se ne prende cura

Le prestazioni di assistenza e aiuto sono così definite.

1. Servizi assicurati secondo i livelli essenziali delle prestazioni (LEP): Assistenza domiciliare tutelare erogata esclusivamente dalla ditta appaltatrice attraverso l'utilizzo di operatori OSS/OSSS.
2. Servizi basati sull'ISEE:
  - acquistabili con i buoni servizio;
  - servizio di sollievo effettuato in regime di residenzialità.
3. Interventi delle Reti solidaristiche della comunità locale.

Il buono servizio permette di acquistare prestazioni inerenti le cure familiari (es. accompagnamento all'esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc.). Il buono servizio viene attivato su proposta delle Assistenti sociali del Servizio competente ed è riconosciuto sulla base prova dei mezzi (ISEE). L'entità del buono mensile è compreso tra € 70 e € 520 e viene erogato su presentazione di regolare rendicontazione.

Nel contempo è stata fatta la razionalizzazione delle risorse ADI.

Nel 2008 gli utenti seguiti con interventi di ADI psichiatrica sono stati complessivamente 64.

La quota sanitaria dedicata agli interventi è quantificabile in circa € 162.000 e quella sociale (Comune di Venezia) è stata pari a circa € 132.000.

## 2.3 I Progetti

Il numero di progetti contenuti nel documento di Piano di Zona sono complessivamente 27, di questi 16 risultano avviati nel 2008.

Nei paragrafi successivi si analizzano i Progetti di Sistema differenziandoli dai Progetti di Salute.

### **Progetti di Salute**

Nel seguito si descrivono i progetti di salute che hanno avuto, in sede di tavoli interservizi e di monitoraggio delle attività, una rendicontazione economica e di utenza ed eventuali osservazioni sulle attività:

#### *Gruppi di Auto Mutuo Aiuto*

<b>Equipe psichiatrica</b>	<b>N° Gruppi 2007</b>	<b>N° Gruppi 2008</b>	<b>Numero medio incontri anno 2008</b>	<b>TOTALE UTENTI 2007</b>	<b>TOTALE UTENTI 2008</b>
Centro Storico Lido	1	1	52	14	8
Mestre Centro nord	2	3	116	28	34
Marghera	3	1	52	25	10
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>220</b>	<b>67</b>	<b>52</b>

L'attività legata ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto è proseguita per il 2008 mantenendo il livello di offerta ma con una riduzione dei partecipanti dal 2007 al 2008.

Relativamente al progetto di monitoraggio sulle attività dei Gruppi AMA esistenti, (rilevazione del bisogno espresso dall'utenza in termini di integrazione ed ampliamento, definizione di un progetto di potenziamento) per il 2008 non è stato attivato.

#### *Ambulatori Piccole e Medie patologie*

Nel documento Piano di Zona è stata prevista un'azione atta ad assicurare l'assistenza ai pazienti affetti da disagio mentale lieve e medio con l'attivazione di ambulatori per piccole e medie patologie nei Distretti socio-sanitari. L'attività è stata svolta negli ambulatori dei Distretti 1, 3 e 4 (Favaro Veneto, Marcon e Quarto d'Altino) con complessivamente 204 giornate di apertura/anno per un impegno orario di 4 ore giornaliere.

La figura professionale operante negli ambulatori è il Medico Psichiatra che, sulla base delle esigenze dell'ambulatorio, dedica al servizio da un minimo di 96 ore ad un massimo di 208 ore all'anno.

## **Progetti di Sistema**

Nella Tabella 16 vengono messi in evidenza il numero di Progetti di Sistema suddivisi per stato di realizzazione.

<b>Tab 16 -</b>					
<b>Numero</b>	<b>In Erogazione: Fase operativa iniziale</b>	<b>In Erogazione: Fase operativa avanzata</b>	<b>Concluso</b>	<b>Non Attivati</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Progetti di Sistema</b>	8	7	0	10	<b>25</b>

Relativamente ai Progetti di Sistema, definiti in Erogazione, si vogliono evidenziare quelli che nel triennio di validità del documento di programmazione, avevano come obiettivo garantire:

- al paziente portatore di patologie (multiproblematico) un'assistenza adeguata e la continuità assistenziale;
- la permanenza a domicilio.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, è stato completato l'iter di approvazione del Protocollo tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (Ex NPI) e tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Ser.D (sedi di Venezia Centro Storico e Venezia Terraferma). Non ancora completato l'iter di approvazione del Protocollo tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio Handicap.

Relativamente al secondo obiettivo si è proceduto a garantire la permanenza a domicilio sperimentando modalità innovative e in parallelo si è avviato un corso di formazione a carattere generale per gli operatori.

Di seguito si mettono in evidenza i progetti che, nell'anno di monitoraggio, non sono stati attivati mettendo in luce le motivazioni e le criticità rilevate.

- L'azione "Costruire un progetto articolato di comunicazione, informazione e formazione sul tema della rilevazione precoce del disagio mentale" non è stata attivata a causa di criticità di ordine finanziario;
- L'azione "Definizione del percorso di stesura della carta Etica ed approvazione da parte del Dipartimento" non è stata attivata a causa di criticità di ordine finanziario;
- L'azione "Avvio tavoli di collaborazione tra i servizi del territorio per l'integrazione delle risorse, finalizzati alla presa in carico" non è stata attivata a causa di una carenza di risorse organizzative;
- L'azione "Studio di fattibilità per l'avvio del Centro per pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)" non è stata attivata in quanto si fa riferimento al già attivato Centro specializzato per la cura dei DCA di Portogruaro;
- L'azione "Monitoraggio del fenomeno per conoscere:

- 1) il bisogno in termini di domanda di inserimento lavorativo sia per l'area dei pazienti con certificazione (invalidità civile), sia per l'area dei pazienti non certificati che necessitano del supporto del servizio;
- 2) la tipologia di offerta di posti di lavoro disponibili per le due aree sopra descritte;
- 3) le risorse disponibili per il sostegno ai processi d'integrazione;
- 4) le risorse disponibili per l'inserimento lavorativo"

non è stata attivata nel 2008 in quanto viene evidenziata una mancanza di risorse economiche per la stesura degli opuscoli e una mancanza di risorse umane da destinare alla ricerca e al rapporto con il settore profit e non profit;

- L'azione "Realizzazione del profilo delle capacità operative e delle esperienze di formazione/tirocinio/abilità di ogni paziente, con indicazione del servizio di riferimento nel caso di situazione di crisi dell'utente" si è concretizzata a fine 2008, con la messa a disposizione da parte del Comune di Venezia di contributi finalizzati alla formazione, inserimento al lavoro in collaborazione con il SIL, per fornire adeguate opportunità di autonomia personale ed integrazione nel tessuto sociale.
- Le azioni:
  - o "Sostegno alle cooperative attraverso l'accesso a risorse per lo sviluppo d'impresa (es. Legge Bersani), con l'obiettivo di diversificare le committenze"
  - o "Studio di fattibilità con gli enti competenti al fine di individuare modalità di individuazione e reperimento alloggi adeguati"
  - o "Progettare percorsi che permettano ai pazienti di usufruire di alcune proposte culturali e per il tempo libero, mediante il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali e non"
  - o "Attività di formazione e sensibilizzazione delle realtà associative al fine di costruire percorsi sperimentali favorire l'inserimento di pazienti in attività specifiche"

Non sono state attivate nel 2008 a causa di criticità di ordine organizzativo.

## CAPITOLO 3 - AREA DIPENDENZE E ALCOLISMO

### 3.1 Area di intervento Dipendenze e Alcolismo: uno sguardo di insieme

Il documento relativo all'area Dipendenze, si compone delle attività svolte nell'ambito del Dipartimento Dipendenze cui afferiscono i servizi dell'Aulss12, dei Comuni e del Privato Sociale. Inoltre sono stati acquisiti i Progetti del Fondo Lotta alla Droga approvati dalla Regione Veneto nel 2006 con valenza triennale.

<b>Tab 1 – Uno sguardo d'insieme</b>				
	<b>Politica</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO</b>	<b>Progetti</b>
<b>1</b>	Assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio	Assicurare ai figli di tossicodipendenti la crescita con la madre in ambito protetto	Servizi residenziali specialistici per terapia riabilitativa a madri tossicodipendenti con figli	
<b>2</b>	Cura	Accoglienza, valutazione e trattamento di soggetti con dipendenze. Riduzione del danno e intervento a bassa soglia (prevenzione secondaria). Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate. Valutazione e trattamento soggetti alcool e tossico dipendenti detenuti	Ser.D	
		Favorire la segnalazione e la presa in carico precoce da parte del sistema dei servizi		Supporto ai famigliari
		Trattamento dipendenza fumo di tabacco		Ambulatorio specialistico
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite l'apertura di una struttura a bassa soglia di accesso		Progetto Under 21
		Garantire un sostegno al termine del percorso comunitario e/o terapeutico		Sostegno post comunità
		Favorire l'autonomia dell'utente		Soluzioni Abitative
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite il miglioramento del sistema di accoglienza notturna		Accoglienza notturna
		Contenere i rischi connessi al gioco d'azzardo		Potenziamento della rete
		Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	
		Raggiungere il target di consumatori e abusatori di cocaina e di altre sostanze comunemente denominate "nuove droghe sintetiche".		Progetto Dipende
<b>3</b>	Cura /Residenzialità	Realizzare una struttura di ambito provinciale con compiti di accoglienza, valutazione e trattamento dei tossicodipendenti in situazione di crisi;	Pronta Accoglienza	
		Trattamento residenziale	Comunità Terapeutiche	
		Trattamento semi - residenziale	Centri Diurni	
		Individuare nel sistema d'offerta esistente posti in strutture dedicati al trattamento dei soggetti con dipendenza ed affetti da gravi disturbi psichici		Accoglienza adulti doppia diagnosi

Tab 1 – Uno sguardo d’insieme				
	Politica	Obiettivi	UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO	Progetti
4	Prevenzione	Prevenire l'uso di sostanze (alcol, droghe, fumo) e di comportamenti a rischio correlati	Prevenzione nelle scuole	
		Ridurre i danni derivanti dall'abuso di sostanze e dai comportamenti a rischio infettivo	Riduzione del danno (unità di strada)	
		Prevenzione primaria dell'uso di sostanze		
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite l'apertura di una struttura a bassa soglia di accesso	Drop-in	
		Prevenire e modificare i comportamenti a rischio correlati all'uso, all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti, in particolare cocaina e droghe sintetiche		Progetto Giovani
		Favorire l'autonomia dell'utente	SIL	
5	Reinserimento	Inserimento nel mercato del lavoro di tossicodipendenti e alcolisti. Attivazione di laboratori propedeutici al lavoro; sostegno degli utenti in apprendistato con borse lavoro e con rimborsi spese; accompagnamento verso attività lavorative non assistite.		Progetto Opportunity
		Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcolodipendenti		Progetto Provoid Reinserimento

Il territorio dell’Azienda ULSS12 è caratterizzato da una consistente presenza di utenza dipendente da sostanze psicotrope.

Negli ultimi anni il fenomeno di dipendenza ha subito importanti modificazioni, dalla comparsa sul mercato di nuove sostanze a nuove modalità di utilizzo delle stesse (es. eroina fumata); di particolare rilevanza anche il fenomeno del poliabuso che coinvolge prevalentemente la fascia giovanile.

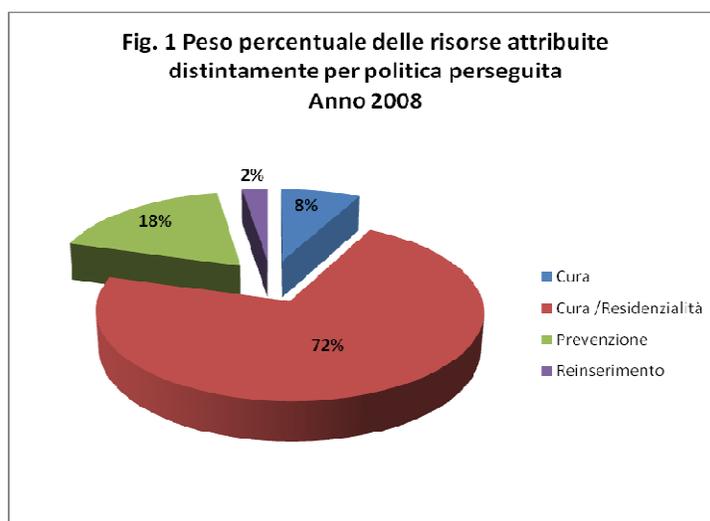
Le politiche sulle quali il Piano è stato costruito sono relative alla Prevenzione/Cura-Cura Residenzialità /Reinserimento. A queste, per parallelismo con l’area Famiglia Età Evolutiva, è stata inserita l’azione “Assicurare ai figli di tossicodipendenti la crescita con la madre in ambito protetto” che ha una politica specifica non prevista in origine dal Piano (vedi Tab 1).

Le politiche maggiormente perseguite dall’area sono state quelle relative alla Prevenzione (12 azioni previste e 12 avviate) e il Reinserimento (4 azioni previste e 4 avviate).

L’attività di **Prevenzione** ha come finalità quella di contribuire ad aumentare la percezione del rischio connesso al consumo di sostanze psicoattive e di stimolare un atteggiamento critico e consapevole quando ci si espone a un comportamento rischioso. L’attività di prevenzione sul territorio viene garantita con interventi nelle scuole, con attività che hanno come obiettivo la riduzione dei danni derivanti dall'abuso di sostanze e dai comportamenti a rischio infettivo, ecc...

La politica di **Reinserimento** si avvale invece di programmi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti in carico al Ser.D dell’Azienda ULSS12 Veneziana promuovendo processi di sensibilizzazione, pianificazione e realizzazione di progetti ed iniziative a carattere riabilitativo e di inserimento lavorativo.

<b>Tab 2 - Peso percentuale delle risorse attribuite distintamente per politica perseguita – Anno 2008</b>				
<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI Totale Erogato</b>	<b>Cura</b>	<b>Cura /Residenzialità</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Reinserimento</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 169.632</b>	<b>€ 1.577.217</b>	<b>€ 404.587</b>	<b>€ 54.667</b>
Progetto UNDER 21	€ 54.720			
Progetto DIPENDE	€ 114.912			
Comunità Terapeutiche		€ 473.713		
Centri Diurni		€ 207.007		
Comunità Terapeutiche ExtraULSS12		€ 896.497		
Riduzione del danno & Drop-In			€ 344.224	
Progetto Giovani			€ 59.098	
SIL – Borse Lavoro			€ 1.265	
Progetto Opportunity				€ 54.667



La politica che ha assorbito il maggior numero di risorse economiche è quella denominata Cura/Residenzialità.

### 3.2 I Servizi

#### Comunità Terapeutiche ULSS12 ed ExtraULSS12

Nel documento Piano di Zona si è ritenuto necessario favorire il mantenimento dell'intervento di accoglienza, valutazione e trattamento dei tossicodipendenti anche attraverso programmi residenziali e semi residenziali. Gli interventi prevedono, se necessario, il sostegno farmacologico.

Territorio	Utenti - Ser.D Venezia		Utenti - Ser.D Mestre		Totale Utenti	
	Totali	Di cui con doppia diagnosi	Totali	Di cui con doppia diagnosi	Totali	Di cui con doppia diagnosi
<b>TOTALE ULSS 12</b>	15	0	33	1	48	1
<b>TOTALE EXTRAULSS 12</b>	29	4	83	3	112	7
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>4</b>	<b>116</b>	<b>4</b>	<b>160</b>	<b>8</b>

Territorio	Ser.D Mestre Terraferma	Ser.D Venezia Centro Storico	TOTALE Spesa
<b>TOTALE ULSS 12</b>	€ 391.847	€ 81.866	<b>€ 473.713</b>
<b>TOTALE EXTRAULSS 12</b>	€ 563.951	€ 332.546	<b>€ 896.497</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 955.798</b>	<b>€ 414.412</b>	<b>€ 1.370.210</b>

Rispetto all'anno 2007 il numero di utenti inseriti nelle Comunità Terapeutiche è diminuito. La spesa invece risulta essere superiore all'anno di precedente monitoraggio probabilmente determinato dal fatto che vi è stato un aumento delle rette a partire dal 1° Gennaio 2008 avvenuto con DGR 3618 del 13 Novembre 2007.

#### Attività Semi Residenziali ULSS12 ed ExtraULSS12

**Tab 5 – Attività semiresidenziale ULSS12 ed ExtraULSS12**

	Ser.D Venezia Centro Storico		Ser.D Venezia Terraferma		Totale Ser.D	
	N° utenti	Spesa Sostenuta	N° utenti	Spesa Sostenuta	N° utenti	Spesa Sostenuta
EMMAUS	6	€ 53.461	--	€ 153.546	6	€ 207.007
COOP . Il Gabbiano	2		1		3	
Villa Renata	1		2		3	
C.T. Diurna - Mestre	--		39		39	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>€ 53.461</b>	<b>42</b>	<b>€ 153.546</b>	<b>51</b>	<b>€ 207.007</b>

Rispetto al 2007, le strutture (vedi Tab 5 – Attività 2008) che forniscono accoglienza semi-residenziale, sul Territorio dell’Azienda ed ExtraULSS12, hanno mantenuto il livello d’offerta anche per il 2008.

### **Attività Ser.D (Venezia Centro Storico e Venezia Terraferma)**

Il Ser.D è un servizio che ha il compito di fornire interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento di persone con disturbi legati alla dipendenza patologica (farmaco/tossicodipendenze, alcoldipendenze e gioco d’azzardo patologico) e ai loro familiari. Tra i compiti specifici dei Ser.D rientra la presa in carico e la valutazione diagnostica dell’utente per l’individuazione dei trattamenti più adeguati.

Il territorio dell’Azienda prevede due unità di erogazione situate nel Centro Storico e nella Terraferma data la diversificata composizione della popolazione abitante.

Fasce d'Età	TOTALE UTENTI ULSS 12	Ser.D Mestre Terraferma					Ser.D Venezia Centro Storico				
		Totale Utenti	Nuovi Presi in carico nel 2008 Maschi	Nuovi Presi in carico nel 2008 Femmine	Maschi già in carico	Femmine già in carico	Totale Utenti	Nuovi Presi in carico nel 2008 Maschi	Nuovi Presi in carico nel 2008 Femmine	Maschi già in carico	Femmine già in carico
< 15	2	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0
15-19	71	31	15	6	7	3	40	14	6	12	8
20-24	202	102	32	3	54	13	100	56	10	24	10
> 25	1.077	472	31	12	381	48	605	165	22	358	60
<b>TOTALE</b>	<b>1.352</b>	<b>605</b>	<b>78</b>	<b>21</b>	<b>442</b>	<b>64</b>	<b>747</b>	<b>236</b>	<b>39</b>	<b>394</b>	<b>78</b>

Fasce d'Età	TOTALE UTENTI AULSS 12	Ser.D Mestre Terraferma			Ser.D Venezia Centro Storico		
		Totale Utenti	di cui Italiani	di cui Stranieri	Totale Utenti	di cui Italiani	di cui Stranieri
< 15	2	0	0	0	2	2	0
15-19	71	31	31	0	40	37	4
20-24	202	102	100	2	100	70	29
> 25	1.077	472	465	7	605	482	123
<b>TOTALE</b>	<b>1.352</b>	<b>605</b>	<b>596</b>	<b>9</b>	<b>747</b>	<b>591</b>	<b>156</b>

Il Ser.D (Venezia Centro Storico), attraverso l’Unità Operativa - Area Penitenziaria, prende in carico (valutazione e trattamento) i tossico/alcoldipendenti detenuti, residenti e non nell’ULSS12, presso gli istituti penali veneziani.

<b>Tab. 8 – Utenti detenuti presi in carico negli istituti penali veneziani</b>							
<b>Fasce d'Età</b>	<b>TOTALE UTENTI AULSS 12</b>	<b>Ser.D Mestre Terraferma</b>			<b>Ser.D Venezia Centro Storico</b>		
		<b>Totale Utenti</b>	<b>di cui in Carcere (M)</b>	<b>di cui in Carcere (F)</b>	<b>Totale Utenti</b>	<b>di cui in Carcere (M)</b>	<b>di cui in Carcere (F)</b>
< 15	2	0	0	0	0	0	0
15-19	71	0	0	0	2	1	1
20-24	202	0	0	0	55	51	4
> 25	1.077	4	4	0	243	219	24
<b>TOTALE</b>	<b>1.352</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>300</b>	<b>271</b>	<b>29</b>

Relativamente alla rilevazione nel settore Tossicodipendenze, effettuato con schede predisposte dal Ministero della Sanità – Sistema Informativo Sanitario, circa il numero di utenti distribuiti per fascia d'età si evidenzia un aumento del numero di utenti in carico al servizio (n. 1227 attività 2007, n. 1352 attività 2008).

Nella rilevazione non vengono conteggiati gli utenti che non sono sottoposti a trattamento e i soggetti che soffrono di alcol dipendenza.

Le tabelle 7 e 8 riportano i campi relativi a:

- "di cui Utenti Italiani",
- "di cui Utenti Stranieri",
- "di cui Carcere Maschile",
- "di cui Carcere Femminile".

Tali informazioni esulano dalle schede Ministeriali e sono state recuperate dal Ser.D per avere la misura dell'utenza straniera seguita e delineata la realtà del carcere (prevalentemente seguito dal Ser.D Centro Storico). L'utenza tossicodipendente seguita in carcere (n. 304) si suddivide per il 55% di nazionalità italiana (n. 164) e per il rimanente 45% di nazionalità straniera (n. 136).

Nella tabella 9 si vuole mettere in evidenza, per fascia d'età, il peso percentuale degli utenti giovanissimi affetti da tossicodipendenza che dal 2006 è in costante aumento (16% attività 2006, 17% attività 2007, 20% attività 2008).

<b>Tab 9 – Utenti adolescenti, giovani-adulti e adulti Ser.D Aulss12</b>		
<b>Fasce d'età</b>	<b>Totale Utenti</b>	<b>% utenti &lt;24 anni su utenti totali</b>
< 15	2	20%
15-19	71	
20-24	202	
> 25	1077	80%
<b>Totale</b>	<b>1352</b>	<b>100%</b>

Ulteriore dettaglio fornito dalle schede ministeriali riguarda la suddivisione del numero di utenti per sostanza stupefacente d'abuso primario, ovvero sostanza che ha determinato l'intervento del Servizio.

1. Eroina (n. utenti 979);
2. Altre sostanze (n. utenti 141);
3. Cocaina (n. utenti 113);
4. Cannabinoidi (n. utenti 73);
5. Altri Oppiacei (n. utenti 24);
6. Ecstasy e analoghi (n. utenti 10);
7. Benzodiazepine (n. utenti 7);
8. Allucinogeni, Barbiturici, Crack, Metadone, Morfina (n. utenti 5).

La rilevazione nel settore delle Alcoldipendenze viene effettuata anch'essa con una rilevazione Ministeriale annua che prevede, oltre ad altre informazioni richieste, la rilevazione del numero di utenti seguiti e il numero di utenti inviati dal Ser.D ai Gruppi di Auto – Aiuto per alcolisti.

<b>Tab 10 – Utenti Alcoldipendenti distintamente per Ser.D e sesso</b>				
<b>SerD Mestre</b>		<b>SerD Venezia</b>		<b>Totale</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	
102	56	31	12	201

Come si evince molto bene dalla tabella i due territori sono diversificati per quanto riguarda la presa in carico di utenti con problemi di alcol-dipendenza.

Anche per quest'attività il numero di utenti in carico è aumentato passando da 185 utenti/anno a 201 utenti/anno.

Per quanto riguarda l'attività presso i Gruppi di Auto – Aiuto le schede riportano le informazioni circa il numero di utenti inviati ai suddetti gruppi dal Ser.D. Al fine di recuperare tutta l'attività che viene fatta dai Gruppi di A-A si è ricostruita l'informazione complessiva tramite i servizi di volontariato che operano sul territorio.

Complessivamente sono stati seguiti nei gruppi n. 229 soggetti.

Di questi 6 sono stati inviati dal Ser.D.

### **Attività di Prevenzione**

L'attività di prevenzione ha come finalità quella di contribuire ad aumentare la percezione del rischio connesso al consumo di sostanze psicoattive e di stimolare un atteggiamento critico e

consapevole quando ci si espone a un comportamento pericoloso. Una particolare attenzione viene rivolta alla scuola attraverso:

- ✓ interventi di prevenzione specifica diretti a studenti, genitori e docenti delle scuole medie inferiori (tabacco e alcol) e superiori (tutte le sostanze psicoattive);
- ✓ interventi di aggiornamento per docenti;
- ✓ iniziative di sensibilizzazione sul fumo da tabacco e altre sostanze psicoattive (popolazione generale, associazioni di volontariato, ecc.);
- ✓ attività di aggiornamento e formazione per il personale sanitario e socio sanitario.

Tali attività sono svolte su entrambi i territori in modo differenziato e con una copertura di utenza diversa.

<b>Tab 11 – Venezia Centro Storico</b>					
	<b>Area d'intervento</b>	<b>N° Scuole</b>	<b>N° Alunni raggiunti</b>	<b>N° Genitori Raggiunti</b>	<b>N° Insegnanti Raggiunti</b>
<b>Anno scolastico 2007-2008</b>	Droghe legali <sup>8</sup>	3	15	60	8
	Droghe illegali				
	Comportamenti a rischio	3	328	12	26

<b>Tab 12 – Venezia Terraferma</b>					
	<b>Area d'intervento</b>	<b>N° Scuole</b>	<b>N° Alunni raggiunti</b>	<b>N° Genitori Raggiunti</b>	<b>N° Insegnanti Raggiunti</b>
<b>Anno scolastico 2007-2008</b>	Droghe legali <sup>1</sup>	3 secondarie di I grado	387	85	26
	Droghe illegali				
	Comportamenti a rischio	1 secondaria di I grado	125		

Il Ser.D collocato in Terraferma specifica che gli interventi attuati nell'a.s. 2007-2008 sono stati di prevenzione selettiva in specifiche aree ad alto rischio identificate nel territorio di competenza ed hanno comportato numerose azioni e contatti sia in ambito scolastico che territoriale.

L'attività di prevenzione del SerD di Venezia si è articolata in interventi di:

A) Prevenzione Universale attraverso:

1. Progetto interservizi Ulss 12 "Portolano" (SerD, Consultorio, Dip. Prevenzione) di educazione alla salute mirato a favorire il riconoscimento dei rischi e indirizzato a studenti e insegnanti delle scuole superiori
2. Interventi a scuola , e di approfondimento al SerD, con i genitori degli alunni delle terze medie.

B) Prevenzione indicata e selettiva

<sup>8</sup> Per Droghe legali si intendono fumo e alcol.

1. Partecipazione di una psicologa all'attività di Sosta in Corsa (Centro di ascolto e consulenza per adolescenti e adulti significativi, coordinato dall'U.O. Famiglia ed Età Evolutiva)
2. Interventi strutturati con studenti e insegnanti in una scuola (CIF) con alunni ad alto rischio o con patologia già in atto.
3. Partecipazione al Gruppo Interistituzionale Area Minori per interventi specifici di prevenzione su minori inseriti in famiglie con problematiche di dipendenza

### **Attività Riduzione del danno**

La finalità dell'attività "Riduzione del Danno" è quella di sostenere e sviluppare le risorse delle persone che consumano sostanze stupefacenti. Gli obiettivi riguardano principalmente lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e della cura di sé, cercando di accrescere la coscienza dei rischi legati all'uso/abuso di droghe.

Le funzioni vengono svolte prevalentemente nei luoghi di ritrovo e di aggregazione dei consumatori.

La spesa complessivamente sostenuta per l'erogazione dei servizi è stata pari ad Euro 344.224.

### **Unità di strada (Comune di Venezia)**

L'Unità di Strada raggiunge periodicamente alcune zone ad elevata frequentazione del gruppo target, rispettando costantemente orari e giorni delle uscite. Per quanto riguarda il territorio di Venezia Centro Storico, gli operatori si spostano a piedi, mentre nel Territorio Venezia Terraferma gli operatori si spostano anche utilizzando un camper (unità mobile).

<b>Tab 13 – Utenti Riduzione del Danno Comune di Venezia per classi d'età</b>		
<b>Fasce d'Età</b>	<b>N. Utenti</b>	<b>Valore %</b>
<b>&lt; 15</b>	1	0,42%
<b>15-19</b>	11	4,58%
<b>20-24</b>	36	15,00%
<b>&gt; 25</b>	192	80,00%
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>

Le attività che vengono svolte riguardano principalmente l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione, la prevenzione socio-sanitaria, l'invio e accompagnamento verso altri servizi, la mediazione dei conflitti e lavoro di comunità.

Dalla tabella si evidenzia che l'80% degli utenti raggiunti ha più di 25 anni. Da non sottovalutare comunque l'entità pari al 4,58% della fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Il dato è in calo rispetto all'anno precedente non perché il fenomeno di consumo tra i giovani e giovanissimi sia in

diminuzione ma perché nell'ultimo anno è diventato più difficile riuscire ad intercettare e agganciare questa tipologia di utenza. I cambiamenti legati al mercato delle sostanze e le modalità di consumo hanno portato, soprattutto i più giovani a essere meno raggiungibili dai servizi.

### **Drop – In**

L'intervento denominato Drop – In, invece, è finalizzato ad accogliere, in attività diurne, persone che consumano sostanze stupefacenti.

L'apertura di questo Centro Diurno a bassa soglia è avvenuta nel mese di settembre 2007 ed è stato utilizzato da 103 utenti; per tutto il 2008, invece, sono stati accolti complessivamente 347 utenti.

### **Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)**

Oltre agli interventi sopra descritti il documento di programmazione ha attribuito particolare attenzione al sostegno dell'attività lavorativa, costruendo percorsi flessibili, diversificando e incrementando le opportunità lavorative nelle cooperative sociali di tipo B.

<b>Tab. 14 – Tirocini L.68 e L.142 – Anno 2008</b>				
<b>TIPOLOGIA INTERVENTI</b>	<b>TD: Tossicodipendente</b>		<b>Totale complessivo Disabili+Tossicod.+Psichi.+Altro</b>	
	<b>Utenti</b>	<b>%</b>	<b>Utenti</b>	<b>%</b>
<b>LEGGE n. 142/98</b>	4	10%	<b>42</b>	<b>100%</b>
<b>LEGGE n. 68/99</b>	4	7%	<b>61</b>	<b>100%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>8</b>	8%	<b>103</b>	<b>100%</b>

Complessivamente l'utenza tossicodipendente usufruisce dell'8% degli interventi di tirocinio (L.142 e L.68) che il Servizio di Integrazione Lavorativa attua sul territorio dell'Azienda ULSS12 con un'erogazione di risorse pari a € 1.265. La rimanente parte è erogata a utenza con disabilità, con disturbi mentali e altro svantaggio.

Le attività aventi gli obiettivi di:

- Favorire l'autonomia dell'utente garantendo soluzioni lavorative;
- Favorire l'autonomia dell'utente attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro;

sono proseguite anche per il 2008. Per quanto riguarda la prima attività si è evidenziata la difficoltà nel sensibilizzare i privati all'inserimento lavorativo, mentre per quanto attiene alla seconda attività si sono riscontrate alcune criticità di carattere finanziario e organizzativo

### **3.3 I Progetti**

#### **Progetti Fondo Lotta alla Droga:**

##### *1) Progetto Giovani (Crew 8378)*

Obiettivo: prevenzione e modificazione dei comportamenti a rischio correlati all'uso, all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti tra i giovani policonsumatori (14-35 anni).

Nel 2008 le attività previste nel triennio 2006-2008 hanno subito delle modifiche, nello specifico non sono state più perseguite le attività legate al target:

- Promuovere la formazione l'aggiornamento degli operatori;
- Avviare una collaborazione con il progetto regionale "Analisi Droghe su Strada".

La prevista attivazione del Camper Unità Mobile per il contatto precoce nei luoghi del divertimento e aggregazione si è concretizzata in 31 interventi che hanno coinvolto 2.107 utenti di questi 8 sono stati soccorsi per crisi o malori.

La prevenzione secondaria presso i gestori e gli operatori dei luoghi di aggregazione notturni ha prodotto il contatto di 13 locali, 12 gestori e la distribuzione di materiali informativi (4.187 opuscoli illustrativi su pericoli uso sostanze) e materiale sanitario (8.690 preservativi, fiale d'acqua).

La spesa assegnata per la prosecuzione dell'attività progettuale è stata di Euro 59.098, interamente finanziata dalla Regione Veneto.

##### *2) Progetto Under 21*

Obiettivo: far conoscere i luoghi informali e formali di aggregazione dei giovani con particolare attenzione alla zona del Lido di Venezia ed Estuario e promuovere forme di contatto precoce rivolte ai singoli e ai gruppi a rischio con attenzione alle famiglie.

Nel 2007 era stato evidenziato nella sezione Piano Attuativo 2008 la necessità di rimodulare il progetto modificando il target d'utenza e la sospensione della realizzazione della prevista struttura a bassa soglia a causa della mancanza delle risorse.

Il primo obiettivo ha impegnato il progetto nella pubblicizzazione del servizio, successivamente sono stati fatti 15 incontri di coordinamento con i progetti esistenti che hanno visto 10 operatori coinvolti. L'aggancio della nuova utenza nel territorio ha visto 7 ragazzi presi in carico e 6 famiglie, con varie tipologie di attività cliniche, incontri con educatori, counseling e accompagnamenti al Ser.D

Relativamente al target presa in carico terapeutica residenziale e non, sono stati inseriti in percorsi sperimentali 10 utenti di cui 6 concludono il percorso.

### *3) Progetto Dipende*

Obiettivi: raggiungere il target di consumatori e abusatori di cocaina e nuove droghe sintetiche, che solitamente non si avvicina ai servizi preposti alla cura delle Dipendenze (Ser.D, Comunità Terapeutiche). Inoltre si intendeva elaborare una nuova modalità di trattamento e cura in due sedi, Mestre e Venezia, non connotate e non connotabili.

L'attività del progetto è proseguita anche per il 2008 ed è in fase di conclusione.

Il monitoraggio del progetto ha evidenziato, nel 2008, l'attuazione di 24 incontri di coordinamento con gli altri progetti da cui sono derivati 30 invii da progetti esistenti, 10 coprogettazioni di intervento e 7 interventi cogestiti. Gli utenti destinatari del progetto arrivati al servizio sono stati 145 di cui 53 sono tornati più di 4 volte. Gli operatori utilizzati sono stati complessivamente 10 per 20 ore medie/settimana di apertura del servizio. Inoltre si è avviato un trattamento sperimentale individuale per 35 soggetti e 18 in percorsi tradizionali, di questi 15 hanno concluso il percorso.

### *4) Progetto Opportunity*

Obiettivo: effettuare un intervento mirato all'inserimento nel mercato del lavoro di tossicodipendenti, alcolisti, anche in percorsi giudiziari, realizzando progetti individuali.

Nel 2008 hanno aderito al progetto 43 utenti che hanno usufruito di tirocini formativi. Degli utenti seguiti, 37 hanno effettuato un inserimento lavorativo (Borse Lavoro) in ambiente protetto mentre per 6 l'inserimento è avvenuto in ambiente non protetto. Infine di 10 assunzioni 4 non mantengono il contratto (1 cambia lavoro successivamente, 1 non tiene il posto, 2 per scelta aziendale).

## **Altri Progetti**

### *1) Progetto Pendolari*

Obiettivo: Contenere la conflittualità sociale e garantire sicurezza.

L'azione viene cancellata in quanto è venuto meno il Finanziamento.

### *2) Progetto Non solo Ecstasy*

Obiettivo: Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero e in ambito scolastico; Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure.

L'azione è proseguita anche per il 2008 anche se non è stato garantito il finanziamento Regionale. L'attività viene comunque supportata con altre risorse finanziarie dell'Ente Gestore.

### *3) Progetto Provoid reinserimento*

Obiettivo: Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcolodipendenti.

Il progetto è stato finanziato dal Fondo Regionale Lotta alla Droga ed è in fase conclusiva nel 2008. L'ente gestore intende proseguire l'attività con risorse proprie.

## CAPITOLO 4 - AREA DISABILI

### 4.1 Area di intervento Disabilità: uno sguardo di insieme

Lo schema seguente permette uno sguardo complessivo sulle politiche, sugli obiettivi che il Piano di zona ha fissato per l'area disabili e sui Servizi, sulle Unità di Offerta e sui progetti utili alla realizzazione delle azioni per quanto previsto per il 2008

<b>Tab 1 – Uno sguardo d'insieme</b>				
	<b>Politica</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO</b>	<b>Progetti</b>
<b>1</b>	Domiciliarità	Sostegno all'utenza a domicilio	Assistenza Domiciliare – SAD	
			Assistenza Domiciliare Integrata – ADI	
			Assegni di cura	
			Centri Diurni	
		Promozione e sostegno dell'autonomia delle persone disabili		Progetto art. 1 L.162 Vita Indipendente
		Sostegno all'utenza attraverso attività per la riabilitazione		Alloggi a Venezia Centro Storico per studenti universitari disabili
	Sostegno all'utenza attraverso l'inserimento lavorativo		Progetto Riabilitazione	
		SIL		
			Sostegno Occupabilità	
<b>2</b>	Mobilità	Promozione e sostegno dell'autonomia delle persone disabili attraverso la mobilità	Servizio Mobilità	
<b>3</b>	Residenzialità	Offrire adeguate soluzioni ai disabili che necessitano di inserimento in struttura Residenziale	Comunità Alloggio Istituti RSA	
		Monitoraggio e revisione progetti individuali dell'utenza ospite di strutture extra Aulss 12	Comunità Alloggio Istituti	
		Favorire l'autonomia e le relazioni degli ospiti dei gruppi appartamenti	Gruppi Appartamento	
<b>4</b>	Progetti di Sistema			

La tabella su esposta raggruppa per politica gli obiettivi programmati e le unità di offerta o servizi che sono deputati a essere realizzati. Sempre per politica poi vengono evidenziati i progetti.

Il monitoraggio del documento Piano di Zona vigente ha visto, per il rendiconto dell'attività dell'anno 2008, confermate le attività cosiddette di mantenimento e di potenziamento, con un progressivo allineamento dei tempi di attuazione delle attività di potenziamento.

Il piano attuativo per il 2008 (monitoraggio 2007) prevedeva alcune azioni correttive rispetto alle attività programmate nelle azioni di mantenimento e in particolare:

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Venezia, che nel 2008 ha assunto il nome di Assistenza tutelare e cure familiari, ha subito una profonda riorganizzazione in

base all'adozione del nuovo regolamento del servizio che ha inoltre introdotto il buono servizio per acquistare prestazioni inerenti alle cure familiari. La domanda di accesso al servizio deve essere corredata dalla presentazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Tale riorganizzazione ha permesso il mantenimento del livello erogativo, nonostante la diminuzione delle risorse assegnate all'Assistenza Domiciliare Integrata (pari al 31% del Fondo Locale della Domiciliarità).

2. E' continuata l'azione che prevede il sostegno all'utenza attraverso i contributi per la residenzialità, anche per gli utenti fuori ULSS12. Le situazioni sono state rivisitate dai servizi AULSS 12 e dal Comune di Venezia.
3. Il problema dell'invecchiamento degli ospiti dei gruppi appartamento e della loro necessità di maggiore assistenza (> 65), con aumento dei costi delle strutture, non è stato affrontato nel 2008 come previsto nel piano attuativo.
4. Risulta tuttora in attesa del finanziamento l'azione di potenziamento evidenziata nel monitoraggio 2007 circa l'attività di realizzazione di alloggi attrezzati nel Centro Storico per studenti disabili e da rimodulare nel 2008 in funzione dell'effettiva disponibilità di fondi ancora da reperire.

L'anno 2008 ha visto una progressione nell'attuazione delle politiche del Piano Locale della Disabilità, quale parte integrante del Piano di Zona. In particolare è stata perseguita la politica prioritaria della domiciliarità per favorire la soddisfazione dei bisogni specifici di tipo sanitario e assistenziale, dare sicurezza alla quotidianità delle persone rispettando i ritmi individuali e familiari e facilitare/promuovere attività per realizzare la soggettività della persona disabile.

Nel 2008 sono state avviate le azioni per realizzare le priorità individuate dal Piano locale disabilità: formazione, specializzazione degli interventi e modularità operativa.

E' stata realizzata la prima annualità del percorso formativo degli operatori sociali e sanitari che operano nei servizi comunali, sanitari e nelle strutture diurne del territorio dell'Azienda ULSS 12.

Il percorso formativo realizzato ha perseguito due risultati:

- far acquisire conoscenze che permettano di avere un quadro complessivo dei servizi offerti alla cittadinanza sui temi della domiciliarità e fornire capacità interpretative, riferite a modelli teorici scientifici e a esperienze effettuate altrove, per individuare problemi e promuovere cambiamenti condivisi;
- creare la rete dei responsabili dei servizi socio-sanitari per la domiciliarità al fine di sviluppare un linguaggio omogeneo, un proprio sistema informativo e meccanismi organizzativi comuni per offrire alla cittadinanza attività assistenziale integrata senza sovrapposizioni e/o carenze.

E' stata stipulata la convenzione tra l'Azienda AULSS 12 e la UILDM per trattamenti riabilitativi.

E' continuata l'attività del Gruppo di Lavoro disabili Comune di Venezia – AULSS 12 Veneziana per la predisposizione del progetto individuale (P.I.) nell'ambito delle risorse assegnate a favore delle persone disabili, nel rispetto delle stesse e in coerenza con gli obiettivi generali stabiliti dal Piano di Zona dei Servizi Socio Sanitari. Sono stati migliorati i livelli di collaborazione tra i servizi attraverso l'attivazione dei protocolli d'intesa tra Unità Operative all'interno dell'AULSS.

I posti letto previsti per la RSA – Disabili "Anni Azzurri" sono 16 complessivi di 13 convenzionati.

Relativamente all'avvio di ulteriori "Gruppi di Auto Mutuo Aiuto", non si è sentita la necessità di attivarne di aggiuntivi dato che quelli attualmente attivi soddisfano la domanda del territorio.

Come si vede nel grafico sottostante, la politica che ha assorbito il maggior numero di risorse economiche per l'Area Disabilità è relativa alla Residenzialità al lordo di eventuali entrate degli utenti.

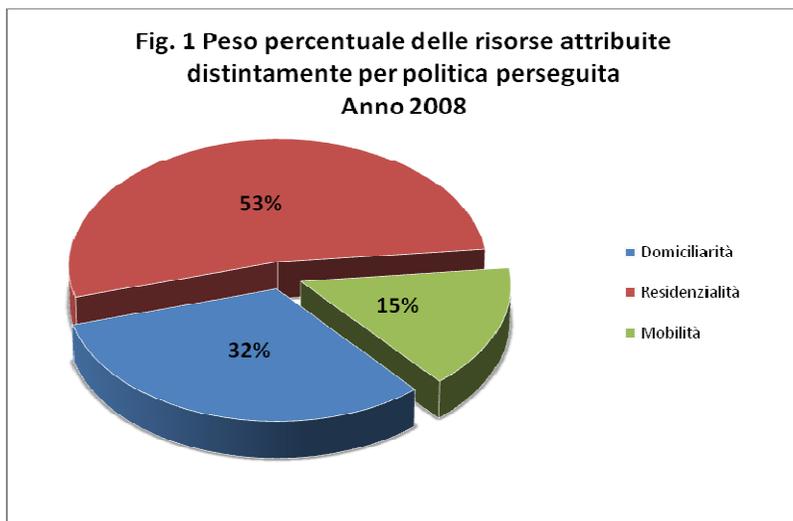
<b>Tab 2 – Peso percentuale delle risorse attribuite distintamente per politica perseguita – Anno 2008</b>			
<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI Totale Erogato</b>	<b>Domiciliarità</b>	<b>Residenzialità</b>	<b>Mobilità</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.353.095</b>	<b>€ 10.571.386</b>	<b>€ 3.137.276</b>
Assistenza Domiciliare (SAD-ADI)	€ 1.458.924**		
Assegni di Cura	€ 211.355		
SIL – Borse lavoro	€ 19.367		
Sostegno occupabilità	€ 259.814		
Vita Indipendente	€ 714.922		
Centri Diurni	€ 3.332.935		
Centri Diurni ExtraULSS	€ 51.167		
L.162 art.1	€ 159.680		
L. 284	€ 9.850		
Progetti innovativi nei CD	€ 135.080		
Comunità Alloggio		€ 4.288.120 *	
Gruppi Appartamento		€ 876.001*	
RSA		€ 506.672*	
Istituti		€ 1.432.921*	
Residenzialità ExtraULSS		€ 3.467.673*	
Mobilità			€ 3.137.276

\*Costo al lordo delle quote a carico degli ospiti.

\*\* Quota stimata proporzionalmente al numero di utenti disabili seguiti dal servizio senza calcolare il carico assistenziale

Si evidenzia che la spesa relativa alla residenzialità del Comune di Venezia è stata calcolata facendo riferimento all'impegno di spesa 2008.

I progetti previsti in quest'area, volti al miglioramento del sistema dei servizi, hanno visto la realizzazione dei protocolli d'intesa tra i servizi.



Le principali fonti di finanziamento che hanno garantito il proseguimento delle attività, per politica, sul territorio dell'Azienda ULSS12 sono:

- Piano Locale della Disabilità;
- Fondi Propri di ciascun Ente Locale nella percentuale prevista dai livelli essenziali di assistenza.

#### **4.2 I Servizi**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Venezia ha subito una profonda modifica nel 2008:

- presenta una nuova organizzazione che assume il nome di Assistenza Tutelare e Cure familiari;
- introduce il Buono Servizio; quest'ultimo correlato alla prova dei mezzi (ISEE).

Tutte le situazioni in carico al Servizio di assistenza domiciliare sono state rivisitate dal Servizio Sociale competente per la stesura del "Piano di Assistenza Individuale" (PAI), che contiene il progetto d'intervento avvalendosi della scheda di analisi e valutazione del bisogno socio assistenziale, definendo l'utilizzo integrato delle risorse, i risultati attesi, i tempi di durata, di verifica ed eventuale continuazione dell'intervento o aggiornamento dello stesso. E' stato introdotto inoltre il "Patto d'assistenza" che riporta le competenze e responsabilità degli attori coinvolti nel progetto di cura esplicitando una strategia di sostegno elaborata e condivisa con la persona beneficiaria e/o con chi se ne prende cura

Le prestazioni di assistenza e aiuto sono così definite.

1. Servizi assicurati secondo i livelli essenziali delle prestazioni (LEP): Assistenza domiciliare tutelare erogata esclusivamente dalla ditta appaltatrice attraverso l'utilizzo di operatori OSS/OSSS.
2. Servizi basati sull'ISEE:
  - a. acquistabili con i buoni servizio;
  - b. servizio di sollievo effettuato in regime di residenzialità.
3. Interventi delle Reti solidaristiche della comunità locale.

Il buono servizio permette di acquistare prestazioni inerenti le cure familiari (es. accompagnamento all'esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc.). L'accesso al buono servizio avviene su richiesta delle Assistenti sociali del Servizio competente ed è riconosciuto sulla base prova dei mezzi (ISEE). L'entità del buono mensile è compreso tra € 70,00 e € 520,00 e viene erogato su presentazione di regolare rendicontazione.

Nel 2008 gli Enti Locali hanno diminuito la percentuale dell'ADI sul Piano Locale della Domiciliarità dal 32% al 31% al fine di implementare lo sportello.

Inoltre è stata razionalizzata e riorganizzata, anche a seguito di un incremento delle risorse attribuite, la riabilitazione fisica anche domicilio (convenzione con UILDM).

I servizi esistenti in quest'area d'intervento si articolano in: Unità d'Offerta (UDO), Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP) e Progetti.

<b>Tab 3: Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2008</b>				
<b>Unità di Offerta (UDO)</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità AULSS 12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri soggetti</b>
Centri diurni	10	1		9
Gruppi Appartamento	10			10
Comunità alloggio	10			10
Residenza sanitaria Assistenziale	1			1
Istituti	1			1
Strutture Extra aulss	34			34
<b>Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità AULSS 12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri soggetti</b>
Assistenza Domiciliare- SAD			Comuni	
Servizio assistenza Domiciliare Integrata- ADI		Aulss	Comuni	
Mobilità			Comuni	
Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	Interventi economici aggiuntivi Comune Venezia (Borse Lavoro)	
Assegni di cura			Comuni	
<b>Progetti</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità AULSS 12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri soggetti</b>
Progetti di Salute	3	Aulss	Comuni	
Progetti di Sistema	11	Aulss	Comuni	

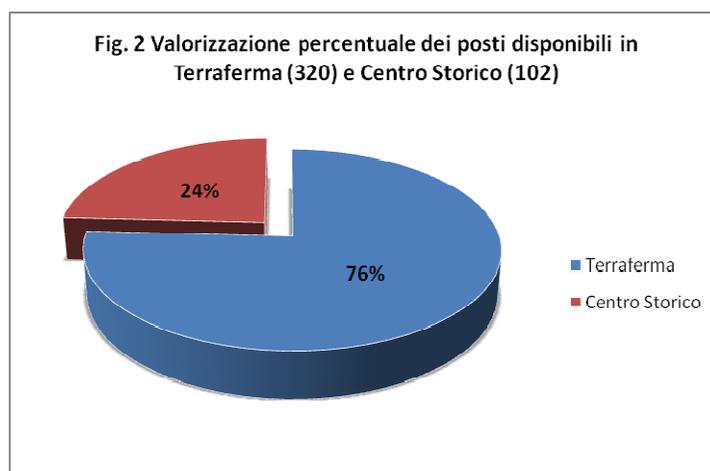
#### 4.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12

Le Unità di offerta presenti nel territorio per le persone con disabilità rispondono alla classificazione della L.R. n. 22/02 e successive modifiche e/o integrazioni, con titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e no profit.

Tipologia di offerta	Numero posti	N. utenti in strutture del Territorio Aulss 12
Centri diurni	214	223
Gruppi Appartamento	42	41*
Comunità alloggio	89	108
RSA	16**	15
Istituto	61	54

\* Vedi a pag. 8 Gruppi Appartamento – Ospiti provenienti da altre Aulss

\*\* RSA anni azzurri 16 posti di cui 13 convenzionati



Il fabbisogno di residenzialità definito dalla Regione Veneto è pari a 212 posti, calcolato considerando lo 0,7 per mille della popolazione residente nel territorio della Azienda ULSS12 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 4589 del 28 dicembre 2007).

I posti di residenzialità, con contributo sanitario, disponibili nel territorio dell'Azienda ULSS12 sono attualmente 166 (89 CA, 16 RSA e 61 IST). A questi devono essere sommati i posti occupati dagli utenti, con contributo sanitario, accolti in strutture extra territoriali. Tale dato potrebbe essere stimato in circa 18 posti. Sommando il numero di posti di residenzialità disponibili sul territorio, pari a 166, e il numero di posti utilizzati in strutture EXTRAULSS12 con quota sanitaria, pari a 18, si raggiunge uno scostamento, rispetto al fabbisogno teorico, di - 29 posti.

## **Centri Diurni**

Nel territorio dell'Aulss12 sono attivi, nel 2008, n. 10 Centri Diurni suddivisi tra terraferma e centro storico. Il Piano di Zona, per questo tipo di unità di erogazione, ha definito una specifica azione di potenziamento avente come obiettivo la ridefinizione dell'attuale offerta di centri diurni con le seguenti finalità:

- organizzazione di tipo modulare basata sui diversi livelli di autonomia e di età;
- prassi di lavoro in rete;
- diversificazione delle opportunità.

L'azione è stata avviata nel 2008, anche se ci sono state alcune criticità di tipo organizzativo circa la condivisione delle attività svolte.

I rappresentanti degli enti gestori intervenuti al tavolo tematico, hanno sottolineato la difficoltà legata all'invecchiamento degli ospiti e delle famiglie che determina un aumento del carico assistenziale degli operatori delle strutture.

<b>Denominazione Centri Diurni</b>	<b>Ente Gestore</b>	<b>N. Posti</b>	<b>N. Iscritti</b>	<b>Media annua Frequentanti</b>
S. ALVISE	ULSS12	27	27	19
NICOPEJA	Opera Santa Maria della Carità	13	13	11
REALTA'	Coop. Soc. Realtà	32	34	26
RIVINCITA	Coop. Soc. Rivincita	10	10	10
ROSA BLU-AZZURRO	Soc. coop. Rosa Blu	25	26	21
SANT'ALBERTO MAGNO	Anffas Mestre	8	8	6
AMICI INSIEME	Associazione Amici Insieme	13	15	12
DON ORIONE	Provincia Religiosa Lombarda San Marziano	31	33	26
VELOX	Coop. Soc. Velox	21	24	15
BELLINATO-ZORZETTO	Anffas Mestre	34	33	26
<b>TOTALE</b>		<b>214</b>	<b>223</b>	<b>171</b>

La frequenza media annua è aumentata rispetto al 2007.

Questo dato riconferma la necessità di formulare modelli organizzativi che tengano conto da un lato delle esigenze delle persone e delle loro abitudini di frequenza ma dall'altro di una sostenibilità economica che comporta l'inserimento di altre persone con progetti articolati in cui la frequenza di un centro sia un segmento quantificato e temporalmente definito nel progetto personale.

Con l'aumentare della gravità, aumenta anche la frequenza (questo spiega anche la necessità di attivare progetti di continuità assistenziale per i soggetti più gravi, nei periodi di chiusura dei Centri diurni, mediante il finanziamento Art. 1 della L. 162/98).

<b>Tab 6 - Articolazione dei Centri diurni – Spesa anno-2008</b>						
<b>Denominazione Centri Diurni</b>	<b>TOTALE SPESA ANNUA</b>	<b>Di cui - Quota Sanitaria ULSS12</b>	<b>Di cui - Quota sociale Cavallino</b>	<b>Di cui - Quota sociale Marcon</b>	<b>Di cui - Quota sociale Quarto</b>	<b>Di cui - Quota sociale Venezia</b>
S. ALVISE	<b>€ 498.289</b>	€ 391.586	€ -	€ -	€ -	€ 106.703
NICOPEJA	<b>€ 177.772</b>	€ 110.438	€ -	€ -	€ -	€ 67.334
REALTA'	<b>€ 457.535</b>	€ 287.218	€ -	€ -	€ -	€ 170.317
RIVINCITA	<b>€ 185.623</b>	€ 124.423	€ 8.580	€ 7.783	€ -	€ 44.837
ROSA BLU-AZZURRO	<b>€ 370.930</b>	€ 223.712	€ -	€ 4.851	€ -	€ 142.367
SANT'ALBERTO MAGNO	<b>€ 112.504</b>	€ 69.934	€ -	€ -	€ -	€ 42.570
AMICI INSIEME	<b>€ 196.319</b>	€ 114.700	€ -	€ -	€ 15.600	€ 66.019
DON ORIONE	<b>€ 454.200</b>	€ 277.514	€ -	€ 3.993	€ 10.400	€ 162.294
VELOX	<b>€ 285.158</b>	€ 192.581	€ -	€ 4.040	€ -	€ 88.537
BELLINATO-ZORZETTO	<b>€ 594.605</b>	€ 378.305	€ -	€ -	€ -	€ 216.301
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.332.935</b>	<b>€ 2.170.409</b>	<b>€ 8.580</b>	<b>€ 20.666</b>	<b>€ 26.000</b>	<b>€ 1.272.385</b>

La spesa media annua di un posto presso U.D.O. "Centro diurno" è pari a € 15.471 (min=€ 13.579 – max=€ 18.562).

Il Comune di Venezia, inoltre, finanzia le attività integrative (nuoto, ecc) nelle sopraccitate strutture diurne del territorio (ad esclusione, nel 2008, dei Centri Diurni Velox e S. Alvisè, in quanto non sono state svolte). Usufruiscono di questa quota integrativa n. 161 utenti e con una spesa aggiuntiva pari a € 145.000.

Rispetto al 2007 il numero delle strutture diurne del territorio dell'azienda ULSS12 è diminuito in quanto, come evidenziato già nella relazione valutativa – anno 2007, il Centro Diurno Aloe e il Centro Diurno Zorzetto sono confluiti nel Centro Modulare Bellinato-Zorzetto.

## Gruppi appartamento

**Tab 7 – Articolazione dei Gruppi appartamento anno 2008**

Elenco Gruppi Appartamento					Di cui Utenti del Comune di			
Denominazione	Ente Gestore	Comune Sede struttura	N° Posti	N° Utenti Totali	Venezia	Marcon	Quarto d'Altino	Cavallino Treporti
Agape	Agape	Venezia	6	6	6	0	0	0
Nuova Agape*	Agape	Venezia	8	8*	5	0	0	0
Anffas Mestre 1	Anffas Mestre	Venezia	12	12	12	0	0	0
Anffas Mestre 2		Venezia						
Anffas Mestre 3		Venezia						
Anffas Mestre 4		Venezia						
OSMC Femminile	OSMC	Venezia	4	4	3	1	0	0
OSMC maschile			3	3	3	0	1	0
La Rosa Blu	La Rosa Blu	Venezia	3	4	3	0	1	0
La Rivincita	La Rivincita	Venezia	6	5	5	0	0	0
<b>Totali</b>	--	--	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

\* 1 ospite del comune di Venezia – Servizio Adulti; 1 ospite dell'Aulss 15 e 1 ospite dell'Aulss 7.

**Tab 8 – Spesa per i Gruppi appartamento anno 2008**

Denominazione	Finanziamento Annuo Comuni 2007	Finanziamento Annuo Comuni 2008
Agape	€ 186.362	€ 185.725
Nuova Agape	€ 133.116	€ 130.406
Anffas Mestre 4 Gruppi Appartamenti	€ 275.940	€ 285.480
OSMC 2 Gruppi Appartamento	€ 82.125	€ 98.832
La Rosa Blu	€ 51.246	€ 50.102
La Rivincita	€ 98.696	€ 125.456
<b>TOTALI</b>	<b>€ 827.485</b>	<b>€ 876.001</b>

L'offerta di residenzialità nei gruppi appartamento è rivolta a persone con disabilità medio-lieve è stata garantita dall'Amministrazione Comunale di Venezia anche per il 2008 anche se l'aumento dell'età comporta un fisiologico peggioramento.

A queste persone viene offerto un contesto di vita di tipo familiare che consente il mantenimento/miglioramento delle loro autonomie personali.

Il numero degli ospiti non ha subito modifiche.

È intenzione dei servizi rivedere l'offerta dei Gruppi Appartamento nell'ottica della rete. In questo momento l'offerta è poco presente per il target femminile. Ci si chiede come poter attivare modalità di risposta adeguata con altre unità di offerta.

## **Comunità Alloggio**

**Tab 9 - Articolazione Comunità alloggio anno 2008**

<b>Elenco Comunità Alloggio</b>					
<b>Denominazione</b>	<b>Ente gestore</b>	<b>Comune</b>	<b>N° Posti 2008<sup>9</sup></b>	<b>N° Utenti 2007</b>	<b>N° Utenti 2008</b>
S. ALVISE	Anffas Venezia	Venezia	10	24	13
S. ELENA	Anffas Venezia	Venezia	9		10
NICOPEJA I	Opera Santa Maria della Carità	Venezia	10	11	13
NICOPEJA II	Opera Santa Maria della Carità	Venezia	6	9	8
CA CRETE	Anffas Mestre	Quarto d'Altino	14	14	14
NUOVA CIPRESSINA	Anffas Mestre	Venezia	10	12	11
ROSA BLU	Cooperativa Rosa Blu	Venezia	10	15	13
REALTA'	Cooperativa Realtà	Venezia	10	13	11
VELOX	Cooperativa Velox	Venezia	10	14	15
<b>TOTALE</b>			<b>89</b>	<b>112</b>	<b>108</b>

La totalità delle comunità alloggio per disabili sono gestite da soggetti in convenzione con l'Azienda ULSS12 ed con i Comuni.

Per quanto riguarda il numero di utenti inseriti nelle strutture emerge una diminuzione del turnover dei ricoverati di circa il 3,5% rispetto al 2007.

Nella tabella seguente sono descritte le spese sostenute per le Comunità Alloggio nel 2007 e 2008. Si segnala comunque che nel corso del 2008 è stato effettuato un aumento delle rette.

<sup>9</sup> Si riporta solo il numero di posti letto del 2008 in quanto non si sono riscontrate variazioni dall'anno precedente.

<b>Tab 10 – Confronto Spesa Annuale (2007-2008) Comuni e Azienda</b>													
<b>Elenco Comunità Alloggio</b>	<b>2007 vs 2008</b>										<b>Totale Spesa Annuale 2007</b>	<b>Totale Spesa Annuale 2008</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Cavallino T. 2007</b>	<b>Cavallino T. 2008</b>	<b>Marcon 2007</b>	<b>Marcon 2008</b>	<b>Quarto d'Altino 2007</b>	<b>Quarto d'Altino 2008</b>	<b>Venezia 2007</b>	<b>Venezia 2008</b>	<b>AULSS 12 2007</b>	<b>AULSS 12 2008</b>			
S. ALVISE	<b>Dato non Pervenuto</b>	€ 26.800	<b>Dato non Pervenuto</b>	€ -	<b>Dato non Pervenuto</b>	€ -	€ 476.544	€ 351.470	€ 366.403	€ 165.057	€ 842.947	€ 543.327	
S. ELENA		€ -		€ -		€ -		€ 255.614		€ 148.551		€ 404.165	
NICOPEJA I		€ 24.643		€ -		€ -	€ -	€ 268.056	€ 351.470	€ 262.220	€ 142.299	€ 708.980	€ 518.411
NICOPEJA II		€ -		€ -		€ -	€ -	€ 178.704	€ 223.663		€ 90.367		€ 314.030
CA CRETE		€ -		€ -		€ -	€ 34.579	€ 387.192	€ 447.325	€ 407.356	€ 227.199	€ 1.062.604	€ 709.103
NUOVA CIPRESSINA		€ -		€ 35.136		€ 34.579	€ 268.056	€ 255.614	€ 150.033		€ 475.362		
ROSA BLU		€ -		€ -		€ -	€ -	€ 247.803	€ 297.055	€ 205.448	€ 151.369	€ 453.251	€ 448.424
REALTA'		€ -		€ -		€ -	€ -	€ 247.803	€ 288.445	€ 168.566	€ 140.884	€ 416.369	€ 429.329
VELOX		€ -		€ -		€ -	€ -	€ 247.803	€ 277.778	€ 197.399	€ 168.189	€ 445.202	€ 445.967
<b>TOTALE</b>				<b>€ 51.443</b>			<b>€ 35.136</b>		<b>€ 69.158</b>	<b>€ 2.321.961</b>	<b>€ 2.748.434</b>	<b>€ 1.607.392</b>	<b>€ 1.383.948</b>

## Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti

**Tab.11 – Articolazione RSA e Istituti anno 2008**

Elenco Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti	Ente Gestore	Comune Sede struttura	N° Posti	N° Utenti in carico AULSS 12	Di cui N° Utenti con quota a carico dei Comuni				Di cui Extra aulss 12
					Venezia	Marcon	Quart o d'A.	Cavalli no T.	
RSA Anni Azzurri	Anni Azzurri	Venezia	16*	15	16	0	0	0	0
IST Don Orione	Provincia religiosa Lombarda S. Marziano	Venezia	61	54	21	0	1	0	2

\* RSA Anni Azzurri 16 posti di cui 13 convenzionati

**Tab 12 – Spesa per RSA e Istituti anni 2007 e 2008**

Elenco RSA/Istituti	Spesa Annuale AULSS12 2007	Spesa Annuale AULSS12 2008	Spesa Annuale Comune di Venezia 2007	Spesa Annuale Comune di Venezia 2008	Totale Spesa Annuale 2007	Totale Spesa Annuale 2008
RSA Anni Azzurri	€ 219.095	€ 253.336	€ 238.272	€ 253.336	<b>€ 457.367</b>	<b>€ 506.672</b>
IST Don Orione	€ 975.808	€ 1.006.955	€ 370.385*	€ 425.965	<b>€ 1.346.193</b>	<b>€ 1.432.921</b>

\* 5 utenti sono a completo carico del Comune di Venezia

L'aumento della spesa annua pari all'11% per l'RSA Anni Azzurri e al 6% per l'Istituto Don Orione, riscontrato nel confronto tra il 2007 e il 2008. Questo è stato determinato, per l'RSA, da un aumento di ospiti accolti, mediamente 9-10 nel 2007 fino a 11-12 nel 2008. Per il Don Orione si è avuta una fluttuazione minima con un decesso non immediatamente reintegrato nel 2007 con 51 ospiti riportatosi alla quota di 54 utenti nel 2008.

Infine si precisa che l'Istituto Don Orione ha iniziato a realizzare, secondo le indicazioni della Regione Veneto, la riorganizzazione della struttura come segue:

- N. 1 Residenza Sanitaria Assistenziale da 20 posti letto;
- N. 1 Comunità Alloggio da 20 posti letto;
- N. 2 Comunità Residenziali da 10 posti letto.

## 4.2.2 Le Unità di Offerta (UDO) ExtraULSS12

TIPOLOGIA	Totale UTENTI	Di cui inseriti con UVM
Totale complessivo CA	39	18
Totale complessivo CD	3	3
Totale complessivo ISTITUTO	104*	0

\* compresi i 93 disabili ricoverati all'Ist. Gris a carico del Comune di Venezia

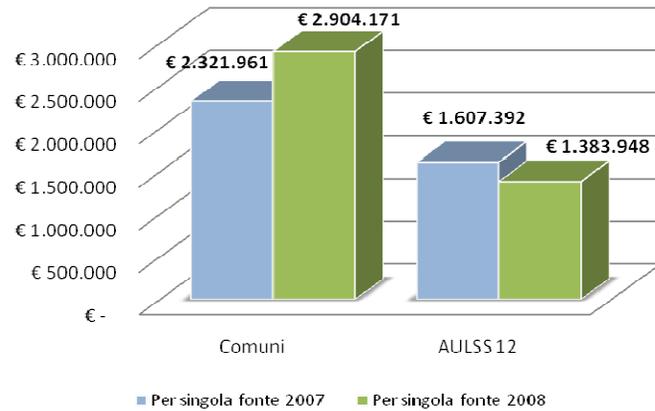
TIPOLOGIA	Totale UTENTI 2007	Totale UTENTI 2008	Spesa Annuale Aulss 2007	Spesa Annuale Aulss 2008	Spesa Annuale comune Venezia 2007	Spesa Annuale comune Venezia 2008	Totale Spesa Annuale 2007	Totale Spesa Annuale 2008
Comunità Alloggio (n. 24)	44	39	€ 311.065	€ 533.611	€ 502.850	€ 755.070	<b>€ 813.916</b>	<b>€ 1.288.681</b>
Centri Diurni (n. 2)	n.p.	3	n.p.	€ 36.819	n.p.	€ 14.347	<b>n.p.</b>	<b>€ 51.167</b>
ISTITUTO (n. 8)	n.p.	104	n.p.	€ -	n.p.	€ 2.178.992	<b>n.p.</b>	<b>€ 2.178.992</b>

Al fine di ridurre la percentuale di mobilità passiva (utenti che sono ospitati in strutture esterne al territorio Aulss12) (vedi § B.1.1 I Servizi) si è attivata la procedura, anche tramite scheda SVAMDI, utile a rivalutare i casi inseriti in strutture fuori territorio. Per alcuni utenti, storicamente inseriti in strutture Extra territoriali, non è stato ancora possibile ad oggi una rivalutazione tramite scheda SVAMDI, pertanto non sono ancora stati attivati eventuali programmi di rientro.

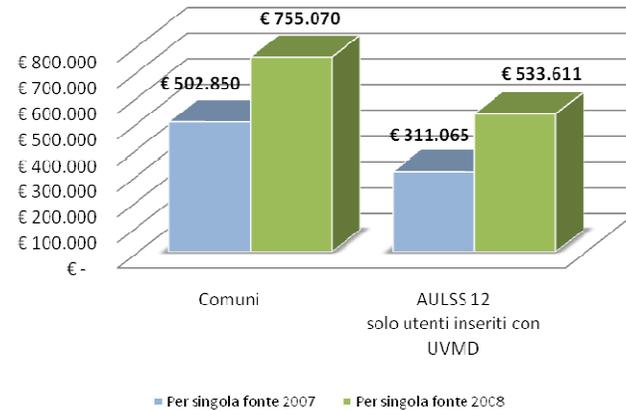
#### 4.2.2.1 Ripartizione della spesa per singola fonte

<b>Tab. 15 – Ripartizione della Spesa per singola fonte. Confronto 2007-2008</b>						
<b>Tipologia UDO</b>	<b>Costo 2007</b>	<b>Per singola fonte 2007</b>		<b>Costo 2008</b>	<b>Per singola fonte 2008</b>	
Comunità Alloggio	<b>€ 3.929.353</b>	Comuni	€ 2.321.961	<b>€ 4.288.120</b>	Comuni	€ 2.904.172
		AULSS 12	€ 1.607.392		AULSS 12	€ 1.383.948
Comunità Alloggio Extra Aulss12	<b>€ 813.916</b>	Comuni	€ 502.850	<b>€ 1.288.681</b>	Comuni*	€ 755.070
		AULSS 12 solo utenti inseriti con UVMD	€ 311.066		AULSS 12 solo utenti inseriti con UVMD	€ 533.611
Gruppi Appartamento	<b>€ 827.484</b>	Comuni	€ 827.484	<b>€ 876.001</b>	Comuni	€ 876.001
Istituto	<b>€ 1.346.093</b>	Comuni	€ 370.285	<b>€ 1.432.921</b>	Comuni	€ 425.966
		AULSS 12	€ 975.808		AULSS 12	€ 1.006.955
Istituti Extra Aulss12	<b>non rilevato</b>	Comuni	non rilevato	<b>€ 2.178.992</b>	Comuni	€ 2.178.992
RSA	<b>€ 457.367</b>	Comuni	€ 238.272	<b>€ 506.672</b>	Comuni	€ 253.336
		AULSS 12	€ 219.095		AULSS 12	€ 253.336
Centri Diurni	<b>€ 2.623.831</b>	Comuni	€ 756.891	<b>€ 3.332.935</b>	Comuni	€ 1.162.526
		AULSS 12	€ 1.866.940		AULSS 12	€ 2.170.409
Centri Diurni Extra Aulss12	<b>non rilevato</b>	Comuni	non rilevato	<b>€ 51.167</b>	Comuni	€ 14.347
		AULSS 12			AULSS 12	€ 36.820

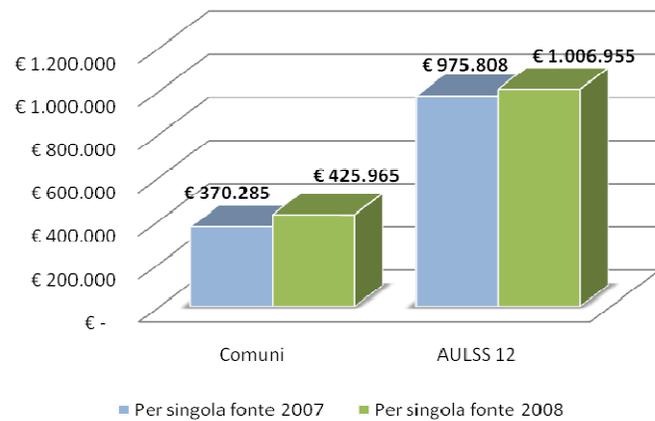
**Fig. 3 Comunità Alloggio**



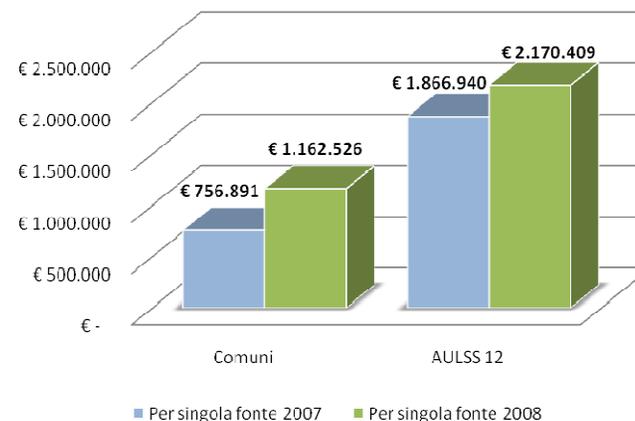
**Fig. 4 Comunità Alloggio EXTRA ULSS12**



**Fig. 5 Istituto**



**Fig. 6 Centri Diurni**



### 4.3 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)

L'obiettivo triennale del Piano di Zona prevedeva il soddisfacimento di bisogni specifici di tipo sanitario assistenziale, dare sicurezza alla quotidianità delle persone, nel rispetto dei ritmi individuali e famigliari e facilitare e/o promuovere attività personalizzate per la realizzazione della propria soggettività (autodeterminazione).

L'attuazione di tali obiettivi doveva essere realizzata nello specifico da:

1. Assistenza Domiciliare (SAD-ADI);
2. Interventi di Promozione dell'autonomia personale;

#### **Assistenza Domiciliare**

Relativamente al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD) non sono state riscontrate criticità circa il proseguire e mantenere il livello di erogazione del servizio.

Nello specifico nel 2008 c'è stato una diminuzione delle persone anziane seguite con il Servizi di assistenza domiciliare dal Comune di Venezia. A seguito dell'applicazione del nuovo regolamento del Servizio tutelare c'è stata rivisitazione dei progetti esistenti e la stesura dei nuovi Piani assistenziali individuali ed alla introduzione del buono servizio.

<b>Comuni</b>	<b>UTENTI S.A.D</b>	<b>UTENTI A.D.I.</b>
Cavallino Treporti	100	54
Marcon	54	21
Quarto d'Altino	16	4
Venezia	2742	573
<b>TOTALE AULSS</b>	<b>2912</b>	<b>652</b>

<b>COMUNI</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	
	<b>SAD</b>	<b>Di cui per l' ADI</b>
Cavallino Treporti	€ 373.061	€ 113.137
Marcon	€172.096	€ 94.743
Quarto d'Altino	€ 87.353	€ 16.530
Venezia	€ 11.168.569	€ 4.084.446
<b>TOTALE AULSS</b>	<b>€ 11.801.079</b>	<b>€ 4.308.856</b>

Le tabelle 16 e 17 comprendono utenza e spesa delle fasce d'età relative alle aree: Minori, Adulti (disabili e psichiatrici) e Anziani.

Nello specifico nel 2008 c'è stato un aumento delle persone seguite con il Servizio di Assistenza Domiciliare.

Per quanto riguarda invece il sostegno all'utenza attraverso interventi di ADI i componenti del tavolo interservizi hanno evidenziato alcune criticità di tipo organizzativo. Nello specifico i Comuni sottolineano alcune difficoltà nel rendere realmente integrati gli aspetti operativi dell'intervento

forniti dalle Assistenti Domiciliari e dall'Operatore Sanitario. Al fine di ovviare a questa criticità viene proposto dai Comuni, una maggiore integrazione nell'attivazione di ADI tra parte sanitaria e sociale.

## **Mobilità**

<b>Tab 18 – Interventi per la mobilità anno 2008</b>			
<b>Comune di</b>	<b>Utenti</b>	<b>Spesa Trasporti acquei e su ruota</b>	<b>Costo abbonamenti</b>
Venezia	1057	€ 2.918.196*	€ 55.819*
Cavallino Treporti	74	€ 61.500	€ 28**
Marcon	33	€ 101.686	€ 46
<b>TOTALE</b>	<b>1164</b>	<b>€ 3.081.382</b>	<b>€ 55.893</b>

\* (trasp + tessere)

\*\* Costo complessivo annuo secondo convenzione stipulata con la Provincia. Il dato è riferito sia agli utenti disabili che per gli utenti anziani.

I servizi legati alla mobilità sono proseguiti anche nell'anno 2008.

Nello specifico nel Comune di Venezia è aumentato il numero dell'utenza: da 837 del 2007 a 1057 del 2008.

Anche per il 2008, come già evidenziato nella relazione valutativo – previsionale 2007, l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi mediante l'integrazione tra trasporto dedicato e trasporto pubblico è stato compromesso a causa dei molteplici cantieri di lavoro per la realizzazione del progetto del tram.

Il Servizio di Trasporto speciale per disabili è stato prestato anche nel 2008 dal Comune di Cavallino Treporti che ha risposto alla domanda di 74 utenti (disabili e anziani) per una spesa complessiva dedicata al trasporto pari a 61.500 euro e un costo annuo, in convenzione con la Provincia di Venezia, pari a € 28.

## **Inserimento Lavorativo**

Circa gli interventi di promozione e autonomia personale, l'attività svolta dal Servizio Integrazione Lavorativa, in collaborazione con il Comune di Venezia, ha rilevato una buona capacità di valutazione condivisa dei tirocini sociali in ambito lavorativo, anche se il budget assegnato risultava limitato. E' stata sottolineata inoltre la necessità di rimodulare i tempi e le risorse, nello specifico la necessità di assegnare maggiori risorse al servizio ed è stata espressa l'esigenza di costituire dei tavoli ad hoc per avere reciproca conoscenza delle attività comunali e del SIL con la finalità di migliorare l'intervento.

<b>Tab 19 - Tirocini L.68 e L.142 – Anno 2008</b>				
<b>TIPOLOGIA INTERVENTI</b>	<b>Numero complessivo utenza Disabile</b>		<b>Totale complessivo utenza seguita SIL</b>	
	<b>Ass.</b>	<b>%</b>	<b>Ass.</b>	<b>%</b>
<b>LEGGE 142/98</b>	25	60%	<b>42</b>	<b>100%</b>
<b>LEGGE 68/99</b>	29	48%	<b>61</b>	<b>100%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>54</b>	52%	<b>103</b>	<b>100%</b>

Complessivamente sul totale delle borse lavoro il 52% sono a beneficio delle persone disabili con un'erogazione di risorse pari a € 19.367,42. La rimanente parte è erogata a utenza con disturbi di tipo psichiatrico, tossicodipendenza e altro svantaggio.

### **Assegni di cura**

Nell'anno 2008 le domande di assegno di cura delle persone disabili hanno avuto un incremento notevole sono passate da 143 a 188, proporzionalmente è aumentato il numero delle domande ammesse, da 96 a 120, ai quali sono stati erogati contributi per € 211.355. Il fondo assegnato dalle Regione per soddisfare la domanda è stato incrementato rispetto al 2007.

Le domande di assegno di cura riguardano soprattutto l' ex legge 28, tipologia di contributo che nel 2008 ha avuto anche il maggior finanziamento.

<b>Tab 20 - Assegni di cura – Anno 2008</b>							
<b>Fasce d'età</b>	<b>Richieste contributo</b>		<b>Totale Richieste Contributo</b>	<b>Ammessi Assegni di cura</b>		<b>Totale Utenti Ammessi</b>	<b>Importo erogato</b>
	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>		
<b>18-64</b>	85	103	188	56	64	120	€ 211.355

Complessivamente è stato soddisfatto il 64% delle richieste di contributo (totale ammessi su totale richieste).

### **4.4 I Progetti**

Il numero di progetti contenuti nel documento di Piano di Zona sono complessivamente 14, di questi 9 progetti risultano essere avviati per il 2008 (2/2 azioni di mantenimento avviate e 7/12 azioni di potenziamento avviate).

Nei paragrafi successivi si vogliono mettere in evidenza i Progetti di Sistema differenziandoli dai Progetti di Salute.

La specificità, che determina la diversa classificazione delle progettualità, è da individuarsi nella natura rendicontativa delle due categorie. Infatti, con il fine di monitorare le attività avviate, i Progetti di Salute esigono una rendicontazione valutativo - previsionale di tipo economico che i Progetti di Sistema non prevedono.

## **Progetti di Salute**

Nel seguito si descrivono i progetti di salute che hanno avuto, in sede di tavoli interservizi e di monitoraggio delle attività, una rendicontazione economica e di utenza ed eventuali osservazioni sulle attività:

- La Legge 162/98 – Vita Indipendente ha avuto, anche per questa annualità, un lieve incremento (da 76 progetti di cui 7 nuovi nel 2007 a 80 progetti di cui 8 nuovi nel 2008). Anche se l'aumento riscontrato è minimo, si evidenzia che nell'ambito della disabilità si sta sempre più radicando la cultura e la presa di coscienza sulla capacità di saper organizzare la propria assistenza e vita sociale in modo autonomo.  
Come per il 2007 sono proseguiti anche per il 2008 i finanziamenti dei progetti di aiuto personale L.162/98 art.1 e i progetti di promozione di autonomia personale L.284/97. Relativamente alla L.162/98 art.1 sono stati ammessi complessivamente n. 48 progetti (n. 26 per il Comune di Venezia e n. 7 per il Comune di Cavallino Treporti, 1 per il Comune di Marcon e 14 progetti legati ad attività specifiche svolte nei centri diurni). Per quanto riguarda i progetti di promozione dell'autonomia personale (L.284/97) sono stati ammessi 6 progetti del Comune di Venezia.
- Il Progetto "riabilitazione", già attivato nel 2007, ha visto nel 2008 la realizzazione della convenzione con la UILDM per i trattamenti riabilitativi con i seguenti obiettivi:
  - un'estensione territoriale ai 4 distretti dell'Azienda Ulss 12;
  - un vincolo al target di utenza "disabili con necessità riabilitative" anche in regime di domiciliarità, secondo la valutazione specialistica.
- Il Progetto "Sostegno all'occupabilità", del Comune di Venezia, ha visto, anche per il 2008, il mantenimento dell'attività rivolta a 49 utenti (19 borse lavoro, 9 tirocini, 21 contributi dipendenti) per un importo di spesa sostenuta pari ad € 259.813,52.
- La realizzazione di alloggi attrezzati nel Centro storico per studenti disabili non è stato realizzato in mancanza di disponibilità di fondi ancora da reperire.

## **Progetti di Sistema**

Di seguito si descrivono i progetti di sistema che sono stati illustrati e rendicontati verbalmente, in sede di tavoli interservizi:

- Il Progetto di Sistema relativo alla realizzazione di un protocollo operativo attraverso progetti d'integrazione sociale in ambiente lavorativo, nel 2008 è stato realizzato ed è in fase di attuazione.
- Per il Progetto di Sistema riguardante situazioni di emergenza dovute all'incapacità di tenere a domicilio l'utente disabile, era stato previsto uno studio di fattibilità, per analizzare la possibilità

di realizzare soluzioni differenziate rispetto al bisogno ed era stata prevista una sperimentazione per risolvere tali emergenze. Viene evidenziato dal tavolo interservizi che lo studio di fattibilità è stato avviato nel 2008, mentre la sperimentazione non è ancora stata avviata.

I Progetti di Sistema non realizzati tra quelli previsti sono complessivamente due:

- la realizzazione di linee guida e di opuscoli informativi - Studio delle esperienze esistenti di aziende a partecipazione pubblica, costituite per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati non è stato avviato per il 2008 a causa del non avvio del tavolo a causa di mancati rapporti tra i servizi e crisi economica legata al periodo storico.
- la ricerca di fattibilità per la creazione di una Fattoria sociale non è stata finanziata, pertanto si ritiene opportuna la cancellazione dell'azione dal Piano di zona.

#### **4.5 I risultati e le criticità – commenti dei servizi**

*All'interno della stessa tipologia di servizio i costi risultano disomogenei? Quali possono essere i fattori di spiegazione delle disomogeneità?*

In generale la disomogeneità del costo, all'interno della stessa tipologia di offerta, è imputabile a differenti costi di struttura (risultano particolarmente onerosi quando la struttura prevede un numero di presenze esiguo).

*Quali sono i fattori che hanno favorito il raggiungimento dei risultati?*

I fattori che hanno favorito il raggiungimento dei risultati sono stati:

- il processo di riorganizzazione dell'area e valorizzazione delle professionalità;
- il consolidamento del lavoro nel gruppo misto interistituzionale;
- la formazione trasversale integrata degli operatori (enti locali/terzo settore).

*Dove si sono incontrate le principali difficoltà?*

Le principali difficoltà sono state:

- la mancanza di posti di pronta accoglienza nella residenzialità, che ha determinato, per i casi ad alta intensità socio-sanitaria e di complessa gestione comportamentale, il ricorso all'utilizzo di strutture ExtraULSS;
- progressiva saturazione dei posti attualmente disponibili nei servizi residenziali.

## CAPITOLO 5 - AREA ANZIANI

### 5.1 Area di intervento Anziani: uno sguardo di insieme

Tab 1 – Uno sguardo d’insieme				
	Politica	Obiettivi	UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO	Progetti
1	Domiciliarità	Sostegno all’utenza a domicilio	Assistenza Domiciliare – SAD	
			Assistenza Domiciliare Integrata – ADI	
			Assegni di Cura	
			Centri Diurni Socio Sanitari	
			Interventi di Sollievo	
		Attività di supporto agli ospiti degli alloggi protetti		
2	Mobilità	Promozione e sostegno dell’autonomia delle persone anziane attraverso la mobilità	Servizio mobilità	
3	Residenzialità	Sostegno all’utenza attraverso la residenzialità	Alloggi protetti	
			Residenze Sanitarie Distrettuali – RSD	
			Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti	
			Sezioni Alta Protezione Alzheimer – SAPA	
4	Sviluppo di comunità e reti sociali	Promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto sociale nei confronti degli anziani, all’interno delle comunità territoriali	Sportello Unico Integrato	
5	Progetti di Sistema			

La tabella su esposta raggruppa per politica gli obiettivi programmati e le unità di offerta o servizi che sono deputati a essere realizzati. Sempre per politica poi vengono evidenziati i progetti.

L’anno 2008 ha visto una fase avanzata di attuazione del Piano della Non Autosufficienza, quale parte integrata del Piano di Zona e in particolare si è perseguita la politica del riequilibrio, tra terraferma e centro storico – isole, dei posti letto dedicati ad accogliere impegnative di I e II livello. Infatti la presenza storica delle HRSA (237 posti letto) presso il centro storico e isole e la loro trasformazione in NRSA, aveva portato ad una concentrazione di posti letto di II livello in zone non facili da raggiungere per la maggior parte della popolazione che risiede in terraferma.

Si è perseguito, quindi, l’obiettivo di accompagnare i Centri Servizi per anziani non auto ad una organizzazione, che preveda, in ogni unità di offerta, il 25% dei posti letto dedicati al II livello in modo tale da garantire una soddisfazione di questo bisogno in modo più uniforme nel territorio dell’ULSS12 (Venezia Centro Storico, Terraferma e Isole) e garantire l’assistenza nel graduale

aggravamento degli ospiti inseriti in strutture prima prive di posti letto di II livello. A tal fine è stata fatta una ricognizione degli standard organizzativi e condotto le strutture al loro adeguamento.

La politica della residenzialità inoltre ha visto l'apertura della Residenza ZITELLE (10 Giugno 2008) come riqualificazione dei posti della Residenza SS Giovanni e Paolo.

La politica di sostegno alla domiciliarità si è concretizzata anche con il mantenimento di 18 posti letto dedicati a periodi di sollievo alla famiglia e con l'elaborazione nel 2009, da parte del comune di Venezia, di un regolamento per la partecipazione al costo retta, da parte dell'ospite o dei familiari, per la frequenza nei centri diurni socio sanitari per non autosufficienti al fine di consentire, a parità di risorse, l'apertura di due nuovi centri diurni con modulo Alzheimer e l'ampliamento della convenzione del Centro Diurno Alzheimer dell'Antica Scuola dei Battuti per l'anno 2009.

Per quanto riguarda l'attività dell'UVMD è stato introdotto il nuovo regolamento del Servizio di Valutazione Multidimensionale, validato in Conferenza dei Sindaci il 13/10/2008, ed utilizzato come documento di lavoro dai servizi.

**Tab 2 – Attività UVMD – Anno 2008**

Distretto	N° Casi esaminati	Domande accolte	N° valutazioni respinte	N° valutazioni sospese	Assegni di cura (Ex contributo Alzheimer)	Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti	Rivalutazione IP per Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti	Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti Temporanea	Centri Diurni	ADI	SAPA	RSD	Hospice	Interventi di Sollievo	SVP	Condizione di Non Autosufficienza per Religiose attraverso valutazione S.V.A.M.A.
Distretto 1	<b>1142</b>	1127	15	0	72	404	144	207	44	27	12	133	6	70	1	7
Distretto 2	<b>513</b>	502	11	11	35	206	41	80	5	35	1	72	1	23	3	0
Distretto 3	<b>1908</b>	1722	186	82	107	601	167	65	249	258	2	181	2	78	1	11
Distretto 4	<b>951</b>	920	31	22	59	205	238	60	188	29	12	74	10	44	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>4514</b>	<b>4271</b>	<b>243</b>	<b>115</b>	<b>273</b>	<b>1416</b>	<b>590</b>	<b>412</b>	<b>486</b>	<b>349</b>	<b>27</b>	<b>460</b>	<b>19</b>	<b>215</b>	<b>6</b>	<b>18</b>

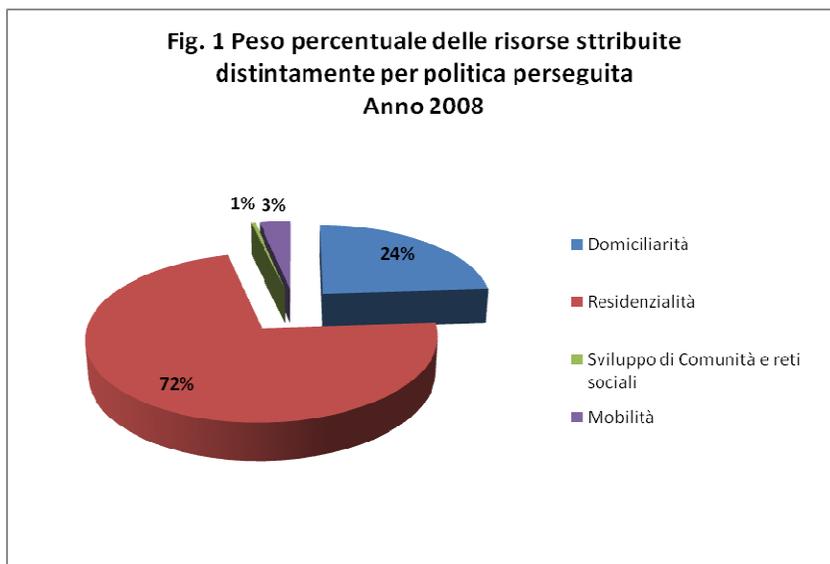
Il 2008, rispetto al 2007, ha visto un complessivo aumento del numero di casi esaminati e del numero di domande nei 4 distretti. In particolare rispetto alle valutazioni "Assegni di cura (Ex contributo Alzheimer)" il dato complessivo dell'anno 2008 (n. 273) è inferiore a quello dell'anno 2007 (n. 465).

La lettura del dato di confronto dei due anni deve essere corredata dalla conoscenza dell'avvenuta introduzione, nel 2007, dell'"Assegno di Cura" con DGR n. 4135/2006, che ha riunito le tre tipologie di contributo: "Alzheimer", L.R. 28/91 e "Badanti", determinando, per l'anno 2007, uno straordinario aumento di valutazioni da parte dell'UVMD. Infatti tutti i richiedenti, anche a coloro i quali avevano una domanda valida e idonea per l'anno 2007, secondo la precedente normativa, è stato richiesto di presentare nuova domanda che è stata conseguentemente rivalutata in UVMD.

Nel grafico sotto, si riporta, per politica perseguita, le azioni che hanno assorbito il maggior numero di risorse economiche per l'Area Anziani. Come si vede la politica che assorbe maggiori risorse è quella relativa alla Residenzialità.

<b>Tab 3 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita – Anno 2008</b>				
<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI Totale Erogato</b>	<b>Domiciliarità</b>	<b>Residenzialità</b>	<b>Sviluppo di Comunità e reti sociali</b>	<b>Mobilità</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.396.961</b>	<b>€ 43.406.245</b>	<b>€ 272.039</b>	<b>€ 1.964.935</b>
Assistenza Domiciliare (SAD-ADI)*	€ 9.604.587			
Assegni di Cura	€ 3.507.335			
Centri Diurni	€ 698.466			
Alloggi Protetti	€ 586.573			
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti		€ 38.654.353		
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12		€ 2.748.536		
Alta Intensità		€ 2.003.356		
Sportello Unico Integrato			€ 272.039	
Mobilità				€ 1.964.935

\* Quota stimata proporzionalmente al numero di utenti anziani seguiti dal servizio senza calcolare il carico assistenziale.



Le principali fonti di finanziamento che hanno garantito il proseguimento delle attività, per politica, sul territorio dell'Azienda ULSS12 sono:

- Fondo per la Non Autosufficienza;
- Fondi Propri di ciascun Ente Locale.

<b>Tab 4 – Risorse attribuite dagli Enti distintamente per politica perseguita – Anno 2008</b>		
<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI</b>	<b>Domiciliarità</b>	
	<b>Comuni</b>	<b>Aulss</b>
Assistenza Domiciliare SAD	€ 7.716.633*	non di competenza
ADI	€ 4.084.446**	Non è possibile isolare dalla complessiva spesa infermieristica quella relativa alle prestazioni per utenti seguiti con ADI.
Centri Diurni	€ 396.130	€ 302.336
Alloggi Protetti	€ 586.573	non di competenza
<b>Totale</b>	<b>€ 12.783.782</b>	<b>€ 302.336</b>
<b>Totale Erogato</b>	<b>€ 13.086.118</b>	
Assegni di Cura	€ 3.507.335 Fondi regionali	

\* SAD anziani, disabili, salute mentale e minori

\*\* ADI anziani, disabili, salute mentale e minori

<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI</b>	<b>Residenzialità</b>	
	<b>Comuni</b>	<b>Aulss</b>
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti	5.491.979	33.162.375
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12	370.491	2.378.044
Alta Intensità*	Vedi nota	2.003.356
<b>Totale</b>	<b>5.862.470</b>	<b>37.543.775</b>
<b>Totale Erogato</b>	<b>43.406.245</b>	

\*. La quota sociale per gli utenti inseriti in strutture ad Alta Intensità non varia ed è ricompresa nella quota sociale dei Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti – Residenza IRE SS Giovanni e Paolo e IRE S. Lorenzo

<b>Attività UDO/ICP/PROGETTI</b>	<b>Sviluppo di Comunità e reti sociali sportello unico</b>		<b>Mobilità</b>	
	<b>Comuni</b>	<b>Aulss</b>	<b>Comuni</b>	<b>Aulss</b>
	272.039	76.280	1.964.935	non di competenza
<b>Totale Erogato</b>	<b>272.039</b>		<b>19.640.935</b>	

## 5.2 I Servizi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Venezia ha subito una profonda modifica nel 2008:

- presenta una nuova organizzazione che assume il nome di Assistenza Tutelare e Cure familiari;
- introduce il Buono Servizio ; quest'ultimo correlato all' ISEE.

Tutte le situazioni in carico al Servizio di assistenza domiciliare sono state rivisitate dal Servizio Sociale competente per la stesura del "Piano di Assistenza Individuale" (PAI), che contiene il progetto d'intervento avvalendosi della scheda di analisi e valutazione del bisogno socio assistenziale, definendo l'utilizzo integrato delle risorse, i risultati attesi, i tempi di durata, di verifica ed eventuale continuazione dell'interveneto o aggiornamento dello stesso. E' stato introdotto inoltre il "Patto d'assistenza " che riporta le competenze e responsabilità degli attori coinvolti nel progetto di cura esplicitando una strategia di sostegno elaborata e condivisa con la persona beneficiaria e/o con chi se ne prende cura.

Le prestazioni di assistenza e aiuto sono così definite.

1. Servizi assicurati secondo i livelli essenziali delle prestazioni (LEP): Assistenza domiciliare tutelare erogata esclusivamente dalla ditta appaltatrice attraverso l'utilizzo di operatori OSS/OSSS.
2. Servizi basati sull'ISEE:
  - a. acquistabili con i buoni servizio;
  - b. servizio di sollievo effettuato in regime di residenzialità.
3. Interventi delle Reti solidaristiche della comunità locale.

Il buono servizio permette di acquistare prestazioni inerenti le cure familiari (es. accompagnamento all'esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc.). L'accesso al buono servizio avviene su richiesta delle Assistenti sociali del Servizio competente ed è riconosciuto in base alla prova dei mezzi (ISEE). L'entità del buono mensile è compreso tra € 70 e € 520 e viene erogato su presentazione di regolare rendicontazione.

Inoltre, è stata avviata la razionalizzazione delle risorse ADI ed è stato contestualmente implementato il contributo per lo sportello unico integrato.

I servizi esistenti in questa area d'intervento rispondono ai bisogni espressi del territorio e si articolano in:

- unità d'offerta (UDO);
- insiemi complessi di prestazioni (ICP);
- Progetti;

suddivisi per titolarità.

<b>Tab 5 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS12 - Attività 2008</b>				
<b>Unità di Offerta</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità ULSS12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri Soggetti</b>
Centri Diurni Socio Sanitari	2			2
Alloggi Protetti	7			7 di cui 3 con intervento di assistenza da parte del Comune di Venezia
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti	15			15
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12	46			46
Sezioni Alta Protezione Alzheimer	1			1
Alta Intensità	1			1
Residenza Sanitaria Distrettuale	4			4
Sezione Stati Vegetativi Permanenti	3			3
Hospice	2			2
<b>Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)</b>	<b>TOTALE</b>	<b>di cui Titolarità ULSS12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri Soggetti</b>
Assistenza Domiciliare			Comuni	
Assistenza Domiciliare Integrata		AULSS12	Comuni	
Assegni di Cura		AULSS12	Comuni	
Sollievo		AULSS12		
Sportello Unico Integrato		AULSS12	Comuni	
Mobilità			Comuni	
<b>Progetti</b>		<b>di cui Titolarità ULSS12</b>	<b>di cui Titolarità Comuni</b>	<b>di cui Titolarità Altri Soggetti</b>
Progetti di Salute (2)			Comuni	
Progetti di Sistema (20)		AULSS12	Comuni	

### 5.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12

Le Unità di offerta rispondono alla classificazione della L.R. n. 22/02 e successive modifiche e/o integrazioni, con titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e no profit.

Nel territorio sono presenti:

- Centri Diurni Socio Sanitari per anziani non autosufficienti;
- Alloggi Protetti per anziani;
- Residenze Sanitarie Distrettuali;
- Centri di servizio per anziani non autosufficienti;
- Servizio Alta Protezione Alzheimer;
- Sezione Stati Vegetativi Permanenti;
- Hospice.

<b>Tipologia di UDO</b>	<b>Numero Posti Strutture ULSS12</b>	<b>UTENTI inseriti in strutture del TERRITORIO (in carico all'ULSS e ai Comuni)</b>	<b>UTENTI inseriti in strutture EXTRAULSS12</b>
Alloggi protetti	397	330	0
Centri Diurni Socio Sanitari	52	261	0
Residenza Sanitaria Distrettuale	40	259	0
Centri di servizio per anziani non autosufficienti	1812	2727	183
Sezioni Stati Vegetativi Permanenti	12	14	0
HOSPICE	16	109	0

\* Dei 330 utenti inseriti in alloggi protetti, 15 utenti sono inseriti in strutture per autosufficienti.

Relativamente alle strutture residenziali il territorio dell'Azienda ULSS12 dispone di 7 Alloggi Protetti (di cui 2 per Autosufficienti), 2 Centri Diurni Socio Sanitari per anziani non autosufficienti con un totale di 52 posti (di cui 22 dedicati alle demenze), di un Centro Diurno per malati di Alzheimer a gestione privata, di 4 Residenze Sanitarie Distrettuali con 40 posti letto, di 15 Centri di servizio per anziani non autosufficienti per un totale di 1812 posti letto attivi, di 3 sezioni per Stati Vegetativi Permanenti per 12 posti letto e 2 Hospice per 16 posti letto.

#### **Centri Diurni (CD)**

L'organizzazione del centro diurno dell'Antica Scuola dei Battuti prevede l'accesso dell'utenza con frequenza di 2/3 giorni alla settimana per periodi di 3/4 mesi per soddisfare al meglio i bisogni degli anziani del territorio. Nonostante l'elevato turn-over il tasso di occupazione è risultato comunque elevato.

Per soddisfare la crescente richiesta di frequenza dei Centri Diurni delle persone affette da malattia di Alzheimer della terraferma, l'Antica Scuola dei Battuti ha aperto, presso la propria struttura, un

Centro Diurno Alzheimer privato con 10 posti che nel 2008 ha accolto 17 persone (come risulta dal piano locale non autosufficienza era già stata richiesta autorizzazione alla Regione Veneto).

Nel 2009, come previsto dal Piano Locale della domiciliarità, è stato introdotto il regolamento Comunale di partecipazione al costo retta, da parte dell'ospite o dei famigliari, per la frequenza dei centri diurni per non autosufficienti al fine di consentire, a parità di risorse, l'apertura di due nuovi centri diurni programmati con modulo Alzheimer e l'ampliamento della convenzione del Centro Diurno Alzheimer dell'Antica Scuola dei Battuti per l'anno 2009.

Denominazione	Ente Gestore	N° Posti	Distretto
IRE SS Giovanni e Paolo	IRE	12	Distretto 1 – Venezia centro storico
Antica Scuola dei Battuti (Alzheimer e per persone anziane non autosufficienti)	Antica Scuola dei Battuti	30+10	Distretto 3- Mestre Sud
Antica Scuola dei battuti (Alzheimer Gestione privata)	Antica Scuola dei Battuti	10	Distretto 3- Mestre Sud
<b>TOTALE</b>		<b>62</b>	

<i>Antica Scuola dei Battuti (Alzheimer e per persone anziane non autosufficienti)</i>	Posti	Utenti	Di cui utenti affetti da Alzheimer o da altre demenze	Totale costo	Presenza media giornaliera (giornate di apertura stimata 240 GG)	Tasso occupazione
<b>2007</b>	40	232	97	€ 490.684	36	90%
<b>2008</b>	40	225	88*	€ 505.799	36	91%

<i>IRE SS Giovanni e Paolo</i>	Posti	Utenti	Di cui utenti affetti da Alzheimer o da altre demenze	Totale costo	Presenza media giornaliera (giornate di apertura stimata 240 GG)	Tasso occupazione
<b>2007</b>	12	19	np	€ 198.731	11	93%
<b>2008</b>	12	19	11*	€ 192.666	11	90%

\* Tutte le persone che vengono ammesse a frequentare i Centri Diurni sono affette da demenza documentata da certificati di medici specialisti.

### **Alloggi Protetti**

Gli alloggi protetti per anziani autosufficienti, presenti nel territorio, sono caratterizzati da livelli di assistenza differenziata ed articolata sulla base delle necessità presentate dalla persona in condizione di fragilità che necessita di supporto per mantenere la propria autonomia e le capacità residue.

Gli appartamenti protetti sono cogestiti dal Comune di Venezia e/o in convenzione con l'IRE - Venezia, l'Opera Santa Maria della Carità e la Fondazione Carpinetum.

Gli alloggi presenti nel territorio veneziano sono ubicati sia a Venezia Centro Storico, che in terraferma (Zelarino, Carpenedo e Marghera) e sono situati in contesti urbani già consolidati, in modo da essere inseriti in centri di vita attiva.

L'accesso agli appartamenti protetti avviene su richiesta dell'anziano, dopo l'approvazione del progetto personalizzato da parte del Servizio Anziani competente.

È prevista una quota di compartecipazione da parte dell'utente, in base alla situazione economica (ISEE, CUD, ecc.).

<b>Denominazione Strutture Per Autosufficienti</b>	<b>Ente gestore</b>	<b>Appartamenti</b>	<b>Numero UTENTI</b>	<b>GG di presenza</b>	<b>Importo Totale erogato</b>
Centro Don Vecchi	Fondazione Carpinetum	54	66	103496	€ 130.000
Centro Don Vecchi Bis	Fondazione Carpinetum	140	154		
Centro Don Vecchi Ter	Fondazione Carpinetum	57	63		
Centro S. Maria Immacolata	OSMC	18	19	6832	€ 159.706
San Lorenzo	IRE	9	16	365	€ 148.811
Villa Lucia	Antica Scuola dei Battuti	17 posti letto	2*	365	€12.352
Antica Scuola dei Battuti	Antica Scuola dei Battuti	11 posti letto	3*	365	€18.528
Casa Albergo Ca' di Dio	IRE	91 posti letto	10*	365	€ 117.177
<b>TOTALE</b>			<b>330</b>	<b>111.423</b>	<b>€ 586.574</b>

### **Residenze Sanitarie Distrettuali (RSD)**

Nel territorio dell'Aulss 12 veneziana sono presenti 4 RSD, come previsto dal Piano locale della Non Autosufficienza.

Rispetto al 2007 l'utilizzo delle RSD è aumentato per quanto riguarda la Residenza Fatebenefratelli e la Residenza San Camillo, mentre è diminuito per la Residenza Rosario (Vedi Tab. 11 – Tasso di Occupazione).

<b>Denominazione RSD</b>	<b>Ente Gestore</b>	<b>N° Posti</b>	<b>Distretto</b>
FATEBENEFRAPELLI	Fatebenefratelli	10	Distretto 1 – Venezia Centro Storico
SAN CAMILLO	San Camillo	11	Distretto 2 – Lido
CENTRO NAZARET	OSMC	10	Distretto 3 – Mestre Sud
OSMC ROSARIO	OSMC	9	Distretto 4 – Mestre Nord
<b>Totale</b>		<b>40</b>	

Tab 11 - Monitoraggio attività delle RSD												
		Posti letto	F	M	Totale	N° utenti RSD		Motivo Dimissione			Durata accoglienza media (in giorni)	Tasso di Occupazione
						Provenienza Ospedale	Provenienza dal territorio	Rientro Domicilio	Trasferito altro tipo di struttura	Decesso		
FBF	2007	10	47	21	78	42	26	45	19	4	47	87%
	2008	10	43	31	71	48	26	27	40	7	49	98%
San Camillo	2007	11	55	21	76	38	38	35	29	0	42	80%
	2008	11	41	29	70	31	39	36	32	2	50	87%
Nazaret	2007	10	59	27	86	51	39	69	9	0	45	100%
	2008	10	49	29	78	38	40	np	np	2	47	100%
OSMC Rosario	2007	9	23	13	36	16	20	22	13	1	49	54%
	2008	9	24	13	37	10	27	26	11	0	46	52%

### **UDO Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti**

Nel territorio dell'Aulss 12 sono presenti 15 Centri residenziali per un totale di 1812 posti letto attivi. Considerato che la Residenza Opera Santa Maria della Carità Il Rosario non utilizza 30 posti letto, i cui spazi sono dedicati a servizi distrettuali, e che la Residenza IRE Venezia non utilizza 77 posti, almeno fino al termine del progetto complessivo di ristrutturazione, il monitoraggio 2008 prende in esame i posti attivi nelle strutture residenziali del territorio in quanto, per le motivazioni di cui sopra, non vengono utilizzati tutti i posti autorizzati dalla Regione Veneto.

<b>Tab 12 – Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti anni 2007 – 2008</b>								
Denominazione	Ente Gestore	Distretto	Anno 2007			Anno 2008		
			N° Posti	N° Ospiti Totali	Ospiti con contributo dei comuni	N° Posti	N° Ospiti Totali	Ospiti con contributo dei comuni
Cottolengo	Casa Divina Provv.za Cottolengo	1	14	16	1	14	15	1
Fatebenefratelli	Ordine Religioso di San Giovanni di Dio	1	30	94	13	30	98	10
IRE San Lorenzo	IRE	1	61	69	43	120	202	133
IRE SS Giovanni e Paolo	IRE	1	262	344	161	130	176	95
IRE Zitelle	IRE	1	0	0	--	50	104	55
Ist. Carlo Steeb	Società S. Benedetto	2	188	337	108	188	301	127
San Camillo	San Camillo	2	146	262	68	146	275	82
OSMC S. M. del Mare	OSMC	2	105	126	42	105	140	68
IRE Residenza Contarini	IRE	3	120	143	55	120	147	90
OSMC Centro Nazaret	OSMC	3	137	199	64	137	168	82
OSMC S. M. del Rosario	OSMC	3	114	149	59	114	148	91
Antica Scuola dei Battuti	Antica Scuola dei Battuti	3	351	470	192	351	460	251
Anni Azzurri Favaro V.to	Gruppo Holding Sanità e Servizi	4	150	307	66	150	275	63
Anni Azzurri Quarto d'A.	Gruppo Holding Sanità e Servizi	4	137	187	86	137	196	116
Cà dei Fiori	Associazione Cà dei fiori	4	20	21	2	20	22	4
Altre strutture extra Aulss 12	--	--		178	53	--	183	77
<b>TOTALE</b>			<b>1835</b>	<b>2902</b>	<b>1013</b>	<b>1812*</b>	<b>2910</b>	<b>1339</b>
IRE grandi strutture			60	86		60	129	

\* Posti attivi

La totalità dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti è gestita da soggetti privati, Fondazioni, Società e IPAB.

Nessuna delle strutture residenziali ha stipulato convenzioni con gli Enti Locali in quanto i contributi retta vengono erogati su richiesta dei singoli anziani.

Nel 2008 è stato avviato con ritardo il riparto dei posti di I e II livello delle strutture residenziali, proposta di dedicare all'accoglienza del II livello il 25% dei posti attivi all'01/01/2008, come previsto dal Piano Locale della Non Autosufficienza, in quanto il visto di congruità del Piano Locale della Non Autosufficienza si è avuto solo nel mese di Agosto. Inoltre, come previsto dal Piano Settoriale, è stata realizzata l'allocazione di tutti i 60 posti di "Grandi Strutture" presso la Residenza S. Lorenzo e il 2008 ha visto anche la messa a regime della nuova struttura in Venezia Centro Storico denominata Residenza Zitelle. In questo modo è stata concretizzata una prima redistribuzione dei posti attivi delle strutture appartenenti all'Ente Gestore IRE.

Rispetto a quanto previsto nel Piano Locale della Non Autosufficienza, nel 2008 sono stati utilizzati circa 80 posti letto in meno.

Nel 2008 la spesa complessivamente sostenuta passa da € 40.739.272 a € 41.402.889.

Dalla Tabella n. 13 risulta la riduzione di € 583.277 del 2008 rispetto al 2007 dei contributi erogati dal Comune di Venezia per il pagamento della retta alberghiera in Residenza ad integrazione delle risorse economiche degli anziani. Tale riduzione è dovuta all'applicazione del nuovo Regolamento per i contributi retta in strutture residenziali per anziani applicato nel 2008 (il Regolamento prevede il calcolo del contributo retta su una "retta media" calcolata tra i costi delle rette per le strutture residenziali per anziani presenti nel territorio dell'Aulss). Oltre alla riduzione della spesa c'è stata una minima diminuzione dell'utenza anziana che ha usufruito del contributo retta (da 1386 nel 2007 a 1339 del 2008).

Tab 13: Monitoraggio attività delle strutture di Residenzialità Anno 2008 e Anno 2007.												
Denominazione Strutture	Anno 2007						Anno 2008					
	Totale erogato	Importo erogato AULSS 12	Importo erogato dai Comuni di				Totale erogato	Importo erogato AULSS 12	Importo erogato dai Comuni di			
			Venezia	Cavallino Treporti	Quarto d'Altino	Marcon			Venezia	Cavallino Treporti	Quarto d'Altino	Marcon
IRE SS Giovanni e Paolo	€ 5.765.767	€ 4.606.039	€ 1.157.301	€ 2.427	€ -	np	€ 2.338.477	€ 1.942.312	€ 395.884	€ 281	€ -	€ -
IRE San Lorenzo	€ 1.437.734	€ 1.137.301	€ 300.433	€ -	€ -	np	€ 3.022.351	€ 2.364.420	€ 657.931	€ -	€ -	€ -
IRE Residenza Contarini	€ 2.508.256	€ 2.072.063	€ 436.193	€ -	€ -	np	€ 2.639.329	€ 2.256.510	€ 382.819	€ -	€ -	€ -
IRE Residenza Zitelle	<b>STRUTTURA NON ATTIVA</b>						€ 953.897	€ 783.121	€ 170.776	€ -	€ -	€ -
OSMC S. M. del Rosario	€ 2.947.944	€ 2.610.249	€ 337.695	€ -	€ -	np	€ 2.793.855	€ 2.483.373	€ 306.907	€ -	€ 3.575	€ -
OSMC Centro Nazaret	€ 2.508.093	€ 2.213.556	€ 294.537	€ -	€ -	np	€ 2.450.635	€ 2.163.179	€ 287.456	€ -	€ -	€ -
OSMC S. M. del Mare	€ 2.345.165	€ 2.050.929	€ 280.635	€ -	€ 13.601	np	€ 2.193.400	€ 1.905.037	€ 274.616	€ -	€ -	€ 13.747
Antica Scuola dei Battuti	€ 7.934.459	€ 6.732.423	€ 1.202.036	€ -	€ -	np	€ 7.720.596	€ 6.620.943	€ 1.097.317	€ 2.335	€ -	€ -
San Camillo	€ 3.103.552	€ 2.674.794	€ 424.716	€ 4.042	€ -	np	€ 3.209.046	€ 2.809.664	€ 391.160	€ 8.222	€ -	€ -
Ist. Carlo Steeb	€ 4.190.256	€ 3.543.835	€ 611.376	€ 25.295	€ 9.750	np	€ 4.223.795	€ 3.646.099	€ 547.676	€ 22.220	€ -	€ 7.800
Anni Azzurri Quarto d'A.	€ 2.664.391	€ 2.117.737	€ 546.654	€ -	€ -	np	€ 2.866.443	€ 2.320.310	€ 528.212	€ -	€ 3.430	€ 14.490
Anni Azzurri Favaro V.to	€ 2.459.457	€ 2.225.003	€ 234.454	€ -	€ -	np	€ 2.985.456	€ 2.714.736	€ 270.720	€ -	€ -	€ -
Fatebenefratelli	€ 675.907	€ 618.201	€ 57.706	€ -	€ -	np	€ 684.628	€ 639.510	€ 45.117	€ -	€ -	€ -
Cà dei Fiori	€ 362.384	€ 334.704	€ 16.835	€ -	€ 10.845	np	€ 326.192	€ 269.589	€ 22.126	€ -	€ 19.185	€ 15.292
Cottolengo	€ 182.187	€ 180.299	€ 1.888	€ -	€ -	np	€ 246.253	€ 243.571	€ 2.683	€ -	€ -	€ -
<b>Altre Strutture Extra Aulss</b>	<b>€ 1.653.720</b>	<b>€ 1.218.216</b>	<b>€ 404.430</b>	<b>€ 31.074</b>	<b>€ -</b>	<b>np</b>	<b>€ 2.748.536</b>	<b>€ 2.378.044</b>	<b>€ 342.211</b>	<b>€ 16.107</b>	<b>€ 12.173</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 40.739.272</b>	<b>€ 34.335.349</b>	<b>€ 6.306.889</b>	<b>€ 62.838</b>	<b>€ 34.196</b>	<b>np</b>	<b>€ 41.402.889</b>	<b>€ 35.540.419</b>	<b>€ 5.723.612</b>	<b>€ 49.166</b>	<b>€ 38.363</b>	<b>€ 51.329</b>
<b>IRE grandi strutture<sup>10</sup></b>	<b>€ 1.942.543</b>	<b>€ 1.942.543</b>					<b>€ 2.003.356</b>	<b>€ 2.003.356</b>				

<sup>10</sup> Il contributo per il pagamento della quota sociale non viene distinto dalla contribuzione al pagamento della quota sociale per i Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti. Pertanto quanto erogato per gli utenti dei Comuni inseriti in Grandi Strutture viene conteggiato nell'importo erogato per la Residenza S. Lorenzo.

### **Sezioni Alta Protezione Alzheimer (SAPA)**

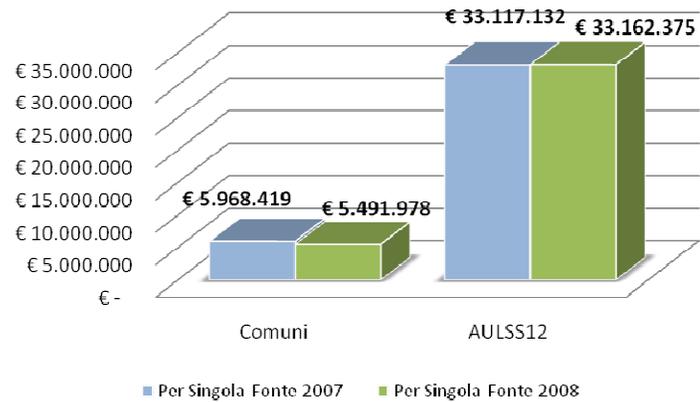
E' continuata nel 2008 l'attività di sostegno ai malati di Alzheimer ed alle loro famiglie attraverso il Servizio Alta Protezione Alzheimer.

Al Centro Nazaret, dove sono allocati 15 posti letto, sono stati accolti 23 pazienti.

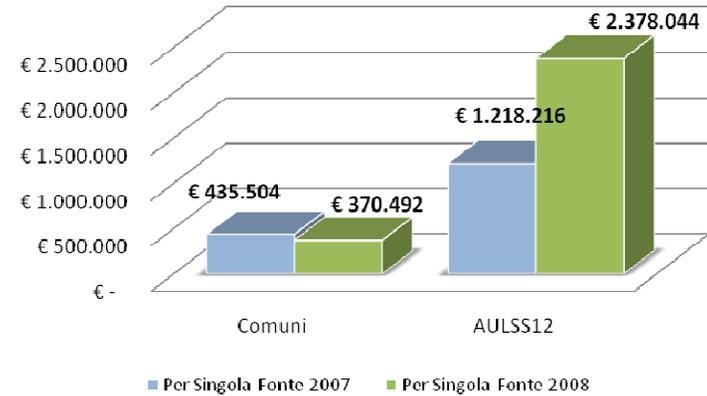
### **Ripartizione della spesa per singola fonte.**

<b>Tab 14 – Ripartizione della Spesa per singola fonte. Confronto 2007-2008</b>						
<b>Tipologia UDO</b>	<b>Costo 2007</b>	<b>Per Singola Fonte 2007</b>		<b>Costo 2008</b>	<b>Per Singola Fonte 2008</b>	
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti	€ 39.085.551	Comuni	€ 5.968.419	€ 38.654.353	Comuni	€ 5.491.978
		AULSS12	€ 33.117.132		AULSS12	€ 33.162.375
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS Da 37 strutture (07) a 46 (08)	€ 1.653.720	Comuni	€ 435.504	€ 2.748.536	Comuni	€ 370.492
		AULSS12	€ 1.218.216		AULSS12	€ 2.378.044
Centri Diurni	€ 689.415	Comuni	€ 393.789	€ 698.466	Comuni	€ 396.130
		AULSS12	€ 295.626		AULSS12	€ 302.336
Alta Intensità (Grandi strutture)	€ 1.942.543	Comuni	--	€ 2.003.356	Comuni	--
		AULSS12	€ 1.942.543		AULSS12	€ 2.003.356

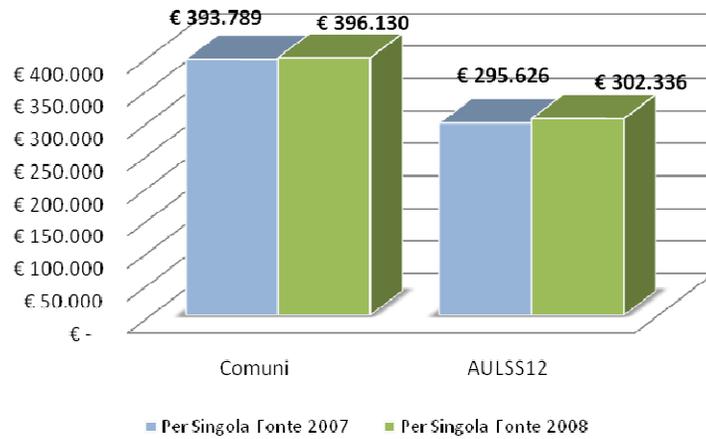
**Fig. 2 Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti**



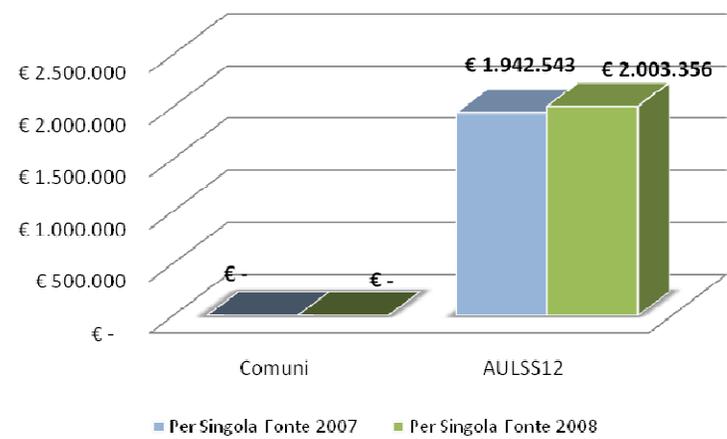
**Fig. 3 Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti EXTRA ULSS12**



**Fig. 4 Centri Diurni**



**Fig. 5 Alta Intensità**



### 5.3 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'AULSS 12

L'obiettivo triennale del Piano di Zona prevedeva il soddisfacimento di bisogni specifici di tipo sanitario assistenziale, dare sicurezza alla quotidianità delle persone, nel rispetto dei ritmi individuali e famigliari e facilitare e/o promuovere attività personalizzate per la realizzazione della propria soggettività (autodeterminazione).

L'attuazione di tali obiettivi doveva essere realizzata nello specifico da:

1. Assistenza Domiciliare (SAD-ADI);
2. Mobilità;
3. Assegni di cura;
4. Interventi di Sollievi;
5. Sportelli Unici Integrati.

#### **Assistenza Domiciliare**

Relativamente al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD) non sono state riscontrate criticità circa il proseguire e mantenere il livello di erogazione del servizio.

Nello specifico nel 2008 c'è stato una diminuzione delle persone anziane seguite con il Servizi di assistenza domiciliare dal Comune di Venezia. A seguito dell'applicazione del nuovo regolamento del Servizio tutelare c'è stata rivisitazione dei progetti esistenti e la stesura dei nuovi Piani assistenziali individuali ed alla introduzione del buono servizio.

<b>Comuni</b>	<b>UTENTI S.A.D</b>	<b>UTENTI A.D.I.</b>
Cavallino Treporti	100	54
Marcon	54	21
Quarto d'Altino	16	4
Venezia	2742	573
<b>TOTALE AULSS</b>	<b>2912</b>	<b>652</b>

<b>COMUNI</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	
	<b>SAD</b>	<b>Di cui per l' ADI</b>
Cavallino Treporti	€ 373.061	€ 113.137
Marcon	€172.096	€ 94.743
Quarto d'Altino	€ 87.353	€ 16.530
Venezia	€ 11.168.569	€ 4.084.446
<b>TOTALE AULSS</b>	<b>€ 11.801.079</b>	<b>€ 4.308.856</b>

Le tabelle 15 e 16 comprendono utenza e spesa delle fasce d'età relative alle aree: Minori, Adulti (disabili e psichiatrici) e Anziani.

Nello specifico nel 2008 c'è stato un aumento delle persone seguite con il Servizio di Assistenza Domiciliare.

Per quanto riguarda invece il sostegno all'utenza attraverso interventi di ADI i componenti del tavolo interservizi hanno evidenziato alcune criticità di tipo organizzativo. Nello specifico i Comuni sottolineano alcune difficoltà nel rendere realmente integrati gli aspetti operativi dell'intervento forniti dalle Assistenti Domiciliari e dall'Operatore Sanitario. Al fine di ovviare a questa criticità viene proposto dai Comuni, una maggiore integrazione nell'attivazione di ADI tra parte sanitaria e sociale.

### **Mobilità**

La promozione e il sostegno all'autonomia delle persone anziane attraverso servizi per la mobilità sul territorio ha proseguito la sua attività anche per il 2008. Nello specifico nel Comune di Venezia è aumentato il numero delle persone anziane che usufruiscono di tale servizio nel 2008 (aumento dell'utenza in quanto è venuta meno l'attività di accompagnamento nel nuovo servizio di assistenza domiciliare e il maggior utilizzo del servizio mobilità per gli spostamenti).

<b>Comune di</b>	<b>Utenti</b>	<b>Spesa Trasporti acquei e su ruota</b>	<b>Costo abbonamenti</b>
Venezia	879	€ 1.703.088	€ 66.847
Cavallino Treporti	74	€ 61.500	€ 28**
Marcon	135	€ 17.800	€ 46
<b>TOTALE</b>	<b>1088</b>	<b>€ 1.782.388</b>	<b>€ 66.922</b>

\* (trasp + tessere)

\*\* Costo complessivo annuo secondo convenzione stipulata con la Provincia. Il dato è riferito sia agli utenti disabili che per gli utenti anziani.

Anche per il 2008, come già evidenziato nella relazione valutativo – previsionale 2007, l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi mediante l'integrazione tra trasporto dedicato e trasporto pubblico è stato compromesso a causa dei molteplici cantieri di lavoro per la realizzazione del progetto del tram.

Il Servizio di Trasporto speciale per disabili è stato prestato anche nel 2008 dal Comune di Cavallino Treporti che ha risposto alla domanda di 74 utenti (disabili e anziani) per una spesa complessiva dedicata al trasporto pari a 61.500 euro e un costo annuo, in convenzione con la Provincia di Venezia, pari a € 28.

### **Assegni di cura**

Gli assegni di cura nel 2008 hanno visto un ampliamento della domanda e del numero delle richieste ammesse al contributo da parte delle persone anziane.

La Regione Veneto ha implementato il finanziamento agli assegni di cura ed ha, allo stesso tempo, determinato un importo più basso degli stessi per garantire la possibilità di una ripartizione dei fondi pure ai cittadini che ne avevano fatto domanda nel secondo semestre.

Dal 2008 la Regione ha applicato due importanti novità:

- la prima è l'attribuzione ai beneficiari del massimo contributo tecnicamente assegnabile attraverso l'impiego del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (passando dai 48,3 milioni di euro del 2007 ai 56,8 del 2008);
- la seconda è la misurazione dell'ISEE valutato all'ultimo giorno del semestre di compilazione della domanda, per garantire una maggiore equità nella determinazione della situazione economica dei richiedenti.

Nell'anno 2008 il numero delle domande di assegno di cura delle persone anziane ha avuto un incremento notevole, sono passate da 1.561 (2007) a 2.124 (2008). In modo proporzionale è aumentato anche il numero delle domande ammesse, da 1.348 (2007) a 1.639 (2008), alle quali sono stati erogati contributi per € 3.507.335.

Per l'area anziani sono aumentati gli importi erogati alle domande per il contributo Alzheimer e dei contributi per le Badanti mentre sono diminuiti gli importi erogati per l'ex legge 28/91.

**Tab 18 – Importi Totali Erogati per gli Assegni di Cura (per tutti gli aventi diritto) distintamente per Comune. Anni 2007 – 2008**

	Comune	Contributo ASSEGNATO	Importo Alzheimer	Importo Badanti	Importo L.28
<b>Anno 2007</b>	Quarto d'Altino	€ 72.158	€ 17.593,00	€ 2.957	€ 51.608
	Cavallino Treporti	€ 164.589	€ 19.059	€ 6.371	€ 139.159
	Marcon	€ 124.591	€ 33.278	€ 12.892	€ 78.421
	Venezia	€ 2.477.656	€ 709.888	€ 235.632	€ 1.532.136
	<b>Totale ULSS 12</b>	<b>€ 2.838.994</b>	<b>€ 779.818</b>	<b>€ 257.852</b>	<b>€ 1.801.324</b>
<b>Anno 2008</b>	Quarto d'Altino	€ 106.518	€ 56.055	€ 9.516	€ 40.947
	Cavallino Treporti	€ 171.900	€ 28.419	€ 13.512	€ 129.969
	Marcon	€ 125.067	€ 46.811	€ 32.028	€ 46.228
	Venezia	€ 3.358.039	€ 1.291.357	€ 720.976	€ 1.345.706
	<b>Totale ULSS 12</b>	<b>€ 3.761.524</b>	<b>€ 1.422.642</b>	<b>€ 776.032</b>	<b>€ 1.562.850</b>

**Tab 19 – Percentuale di importo erogato sul totale per tipologia di provvidenze.**

	Anno 2007	Anno 2008
<b>Alzheimer</b>	27%	38%
<b>L. 28</b>	63%	41%
<b>Badanti</b>	10%	21%

**Tab 20 – Distribuzione per fascia d'età del numero di utenti anziani che hanno fatto Richiesta di contributo, che sono stati Ammessi all'erogazione dell'assegno di cura e l'Importo liquidato – Anni 2008 – 2007**

	Fasce d'età	Numero richieste contributo		Numero Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
		Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
Anno 2007	65-79	290	173	210	141	351	€ 650.600
	> 80 anni	959	239	787	210	997	€ 1.944.342
	<b>Totale</b>	<b>1.249</b>	<b>412</b>	<b>997</b>	<b>351</b>	<b>1.348</b>	<b>€ 2.594.942</b>
Anno 2008	65-79	370	205	245	157	402	€ 817.991
	> 80 anni	1.233	316	970	267	1.237	€ 2.689.344
	<b>Totale</b>	<b>1.603</b>	<b>521</b>	<b>1.215</b>	<b>424</b>	<b>1.639</b>	<b>€ 3.507.335</b>

**Tab 21 - Numero Richieste e Numero Domande Accolte totali per gli Assegni di Cura distintamente per Comune. Anno 2007- 2008**

Comune di Quarto d'Altino						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	5	3	4	3	7	€ 15.884
> 80 anni	30	8	27	7	34	€ 84.236
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>11</b>	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>41</b>	<b>€ 100.120</b>
Comune di Cavallino Treponti						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	13	21	9	16	25	€ 50.264
> 80 anni	57	12	38	11	49	€ 100.296
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>33</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>74</b>	<b>€ 150.560</b>
Comune di Marcon						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	13	10	7	9	16	€ 31.263
> 80 anni	34	10	29	9	38	€ 80.022
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>20</b>	<b>36</b>	<b>18</b>	<b>54</b>	<b>€ 111.285</b>
Comune di Venezia						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	339	171	225	129	354	€ 720.580
> 80 anni	1.112	286	876	240	1.116	€ 2.424.790
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>457</b>	<b>1.101</b>	<b>369</b>	<b>1.470</b>	<b>€ 3.145.370</b>

### **Interventi di Sollievo**

Sono continuati nel 2008 gli interventi per il sollievo alle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti, anziani non autosufficienti, garantendo un periodo di accoglienza nei Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti.

Nel corso dell'anno c'è stata una riduzione del numero dei Centri Servizio Residenziali per Anziani Non Autosufficienti utilizzati, da 5 a 4, mantenendo però invariata l'offerta complessiva di 18 posti letto finalizzati all'Accoglienza Temporanea di anziani non autosufficienti normalmente assistiti al proprio domicilio.

Nel 2008 le persone che hanno usufruito di tale tipologia di intervento sono state 135, di cui 34 hanno partecipato alla spesa del servizio, con una presenza di 4.097 giornate.

<b>Tab 22: Sollievo anno 2008.</b>						
<b>Struttura</b>	<b>Ente Gestore</b>	<b>Distretto</b>	<b>N° posti letto</b>	<b>Totale utenti</b>	<b>di cui con compartecipazione al costo servizio</b>	<b>GG presenze</b>
SS Giovanni e Paolo	IRE	1	3	21	6	880
Fatebenefratelli	Fatebenefratelli	2	4	38	7	1.022
Carlo Steeb	S. Benedetto	2	2	13	5	343
Antica Scuola dei Battuti	Antica Scuola dei Battuti	3	9	63	16	1.878
<b>Totale</b>			<b>18</b>	<b>135</b>	<b>34</b>	<b>4.123</b>

Non è possibile un confronto con la spesa e l'utenza del 2007 in quanto il servizio è stato attivato dal Luglio 2007.

### **Sportello Unico Integrato**

Nel 2008, come previsto dal Piano Locale Domiciliarità, è continuata l'attività degli Sportelli Unici Integrati nel territorio dell'Azienda ULSS12 (Vedi Tab. 23), ubicati nelle sedi dei quattro Distretti Socio-Sanitari dell'ULSS 12 e nella sede di Cavallino Treporti. Il numero degli operatori afferenti agli sportelli è complessivamente di 15 persone.

Continua a Venezia la presenza dello Sportello per due volte alla settimana nelle sedi Aulss delle isole di Murano, Burano e Pellestrina.

Gli Accessi Totali nel 2008 sono stati 24.697, le informazioni erogate e delle domande presentate dai cittadini sono state 35.054, composte in prevalenza da informazioni al pubblico (anche telefoniche) e attività relative alle domande di invalidità e a quelle degli Assegni di Cura.

La spesa relativa al personale dedicato è stata per il 2008 di € 272.039.

<b>Tab 23 - Sportello unico integrato. Operatori, accessi totali e costo del personale dedicato</b>			
<b>Sportelli unici integrati anno 2008 Comune di Venezia</b>			
<b>Sedi distrettuali</b>	<b>N° Operatori</b>	<b>Accessi Totali</b>	<b>Costi personale dedicato</b>
Venezia CS, Giudecca	3	3963	€ 209.000 Coop Rochdale € 43.267 Carlo Steeb
Lido di Venezia, Murano, Burano, Pellestrina	3	6339	
Mestre, Marghera, Malcontenta, Chirignago-Gazzera, Zelarino, Terraglio	2/3	10209	
Favaro Veneto, Bissuola	2/3	3066	
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>23577</b>	
+ 1 coordinatore + 1 resp formazione	11 Coop. Rochdale + 3 Carlo Steeb + 1 Coop. Rochdale + 1 Resp. formazione Comune di Venezia		
<b>Sportello unico integrato anno 2008 Comune di Cavallino Treporti</b>			
<b>Sedi distrettuali</b>	<b>N° Operatori</b>	<b>Accessi Totali</b>	<b>Costi personale dedicato</b>
Comune di Cavallino Treporti	1	1120	€ 19.772
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>24.697</b>	<b>€ 272.039</b>

<b>Tab 24 - Attività degli Sportelli anno 2008</b>		
<b>Tipologia delle prestazioni</b>	<b>N° Operatori</b>	<b>Accessi Totali</b>
Domande invalidità CONSEGNATE	15	4.275
Domande invalidità RITIRATE		2.453
Domande Assegni di cura CONSEGNATE		1.626
Domande Assegni di cura RITIRATE		1.739
Schede S.VA.M.A. CONSEGNATE		2.335
Schede S.VA.M.A. RITIRATE		1.784
Consegna schede S.VA.M.A. AUTORIZZATE		330
Prime richieste pannoloni		576
Consegna modulistica per Autorizzazione all'uso del parcheggio per disabili		354
Consegna e ritiro modulistica TELESOCCORSO		448
MOBILITA' / ACTV		324
Richieste visite domiciliari		1.536
Protesi e ausili		1.409
Prenotazioni visite fisiatriche		202
Referti ESAMI CONSEGNATI		391
ADO		389
Altre prestazioni		680
Informazioni al PUBBLICO		8.504
Informazioni TELEFONICHE		6.768

\*. Le tipologie di informazioni fornite non sono omogenee per tutti i distretti.

Non sono omogenee le prestazioni in quanto ogni responsabile di distretto attribuisce agli sportelli le funzioni che ritiene utile e appropriate per la funzione di welfare dell'accesso (la scheda

S.V.A.M.A., ad esempio, a Venezia non viene né consegnata né ritirata ma è una funzione attribuita alla segreteria UVMD; altro esempio: lo stampato relativo alla domanda di invalidità a Venezia viene solo consegnata ma non ritirata).

Per quanto riguarda le funzioni attribuite dal comune non vi è alcuna differenza tra gli Sportelli e le loro articolazioni nel territorio.

Nel 2008 è stata effettuata una formazione per tutti gli operatori degli sportelli, a cui ha partecipato un Volontario, rappresentante dello sportello Spazio Mestre Solidale, che svolge un servizio di prima informazione alla cittadinanza. La formazione è stata allargata anche a due volontari del territorio: il primo appartenente allo Sportello Spazio Mestre solidale e il secondo membro dell'Associazione Alzheimer.

Gli incontri di formazione sono stati 16, con cadenza quindicinale e di 2 ore ciascuno, i relatori sono stati esperti dell'argomento rappresentanti l'AULSS 12 Veneziana, il Comune di Venezia, la Cooperativa Rochdale.

## **5.4 I Progetti**

### **Progetti di Salute**

- *Progetto Reti Solidaristiche*

Il piano locale della domiciliarità descrive il sistema della domiciliarità, che è sostenuto e realizzato con il concorso di tutte le risorse della comunità locale, con le associazioni di volontariato e con le altre forme di partecipazione sociale. Nel territorio dell'Azienda Ulss 12 sono presenti numerose Associazioni ed Organizzazioni che svolgono attività di volontariato a sostegno di cittadini non autosufficienti.

Al fine di mettere in rete le opportunità e di renderle immediatamente fruibili, in attuazione anche di quanto è previsto dal PLD, è stato steso un progetto finalizzato a supportare le associazioni contribuendo a migliorare la loro capacità di comunicazione coi cittadini suddiviso in 3 fasi.

Nel 2008 è stata avviata la prima fase che ha visto l'individuazione delle Associazioni e delle Organizzazioni che intendono aderire al progetto e quali modalità di intervento propongono di realizzare nell'ambito della domiciliarità.

A tal fine si è provveduto ad indire un bando che informava ed invitava ad aderire al progetto.

Il bando, rivolto ad associazioni e le organizzazioni sociali presenti nel territorio, che operano attraverso varie modalità nell'area di intervento riferibile alla domiciliarità, ha avuto lo scopo di adempiere alle indicazioni del PLD, coinvolgendo tutte le risorse della comunità locale, le associazioni di volontariato e le varie forme di partecipazione sociale, al fine di

migliorare la connessione delle reti comunicative ed informative e di sviluppare le opportunità di collaborazione tra associazioni, cittadini utenti e rete dei servizi.

Il bando è stato diffuso tramite conferenza stampa e ogni soggetto interessato nella risposta di adesione al bando ha dovuto specificare l'area di intervento, le prestazioni riferibili alla domiciliarità che intende realizzare e le risorse che intende impiegare. Il numero complessivo di Associazioni e Organizzazioni che hanno partecipato al bando sono n. 16.

Una commissione mista, comuni/ulss12, ha poi valutato l'idoneità e le proposte presentate dai soggetti partecipanti al bando, selezionando di conseguenza quanti erano idonei a stipulare protocolli con gli enti per la realizzazione del progetto. Sono risultate idonee n. 12 Associazioni a cui sono stati complessivamente erogati € 17.102.

La modalità di raccordo e collaborazione con le 12 associazioni e organizzazioni sociali presenti nel territorio risultate idonee sarà realizzata nel 2009 tramite la stesura di protocolli e accordi di collaborazione, finalizzati a migliorare il sistema di offerta e nei quali vengano esplicitate le modalità di collaborazione tra Associazioni, organizzazioni sociali con i Comuni e l'AULSS12.

All'interno dei protocolli e accordi di collaborazione si intende inserire inoltre la fornitura da parte delle associazioni e delle organizzazioni sociali di report sui bisogni dei cittadini, rilevati attraverso la quotidiana attività e relazione sul territorio. Al fine di rendere comparabili i diversi report si svilupperanno strumenti di rilevazione delle prestazioni relative alla domiciliarità effettivamente erogate da parte di ogni singolo soggetto e di rilevazione dei bisogni dei cittadini, anche quelli non ancora soddisfatti. I report saranno costruiti su base territoriale (distretto) e inviati al distretto di competenza e all'Ufficio di Piano, che provvederà ad inviarlo ai servizi interessati.

- Attività di supporto agli ospiti degli alloggi protetti

Anche per il 2008 è continuata l'attività di supporto agli ospiti degli alloggi protetti. Il Comune di Venezia ha finanziato le attività di supporto articolate sulla base delle necessità presentate dalle persone in condizione di fragilità che hanno bisogno di supporto per mantenere la propria autonomia e le capacità residue.

I dati relativi agli alloggi protetti sono a pag 79 – UDO Alloggi protetti.

### **Progetti di Sistema**

Di seguito si descrivono i progetti di sistema che sono stati illustrati e rendicontati verbalmente, in sede di tavoli interservizi:

- "Favorire l'integrazione delle pratiche dei servizi sociali e sanitari rivolti agli anziani", che si articolavano in tre attività specifiche, sono stati avviati in ritardo in quanto nel 2008 è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci il nuovo Disciplinare delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (UVMD) e delle Unità di Valutazione Ospedaliere (UVMO) che è stato adottato nel 2009;
- "Promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto sociale nei confronti degli anziani, all'interno delle comunità territoriali" è continuato per tutto il 2008 con una rimodulazione dei tempi;
- "Sviluppare e sostenere reti sociali all'interno delle comunità territoriali con la presenza attiva delle persone anziane" è continuato per tutto il 2008;
- "Garantire un'adeguata assistenza extraospedaliera ad elevata intensità - Razionalizzazione dell'utilizzo di 60 posti in Grandi Strutture": a partire dall'1/01/2008 i posti sono stati allocati al San Lorenzo - è stato realizzato;
- "Sostegno alle persone affette dalla patologia di Alzheimer e a chi si prende cura di loro attraverso le Unità Valutative Alzheimer" è stato avviato in ritardo, dato il cambiamento a livello legislativo delle Unità, pertanto verranno riprogettate in un unico Centro Decadimento Cognitivo;
- "Ridistribuzione dei posti di I e II livello" è stato avviato con ritardo in quanto il visto di congruità del Piano Locale della Non Autosufficienza si è avuto solo nel mese di Agosto;
- "Specializzazione delle strutture residenziali extraospedaliere". L'azione è stata realizzata raggiungendo il massimo livello possibile di specializzazione con le risorse a disposizione. Per il 2009 se ne propone la cancellazione;
- "Definizione dell'utilizzo dei posti di residenzialità temporanea" è stata prorogata l'attività in attesa dell'approvazione del piano locale della non autosufficienza (Agosto 2008);
- "Garantire un'adeguata assistenza extraospedaliera ad elevata intensità - Regolamentazione dell'accesso ai posti di Grandi Strutture" verrà realizzato dopo l'attivazione del nuovo disciplinare UVMD. L'ente gestore IRE ha evidenziato l'intenzione a mantenere i 60 posti al S. Lorenzo e non attuare la partizione di 40 a S. Lorenzo e 20 alla Contarini;
- "Sviluppare e sostenere reti sociali all'interno delle comunità territoriali con la presenza attiva delle persone anziane" è stato avviato ed ha proceduto anche per il 2008 come da programma;
- "Garantire continuità assistenziale a fronte di livelli elevati di complessità del trattamento anche in situazioni di emergenza" è stato avviato anche se si sono riscontrate alcune criticità legate al fatto che non tutte le strutture hanno i mezzi per sostenere la realizzazione dei centri servizi per anziani.

- "Garantire la qualità delle strutture protette anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei familiari degli ospiti e azioni di promozione della cultura della qualità nei servizi".

Non sono stati attivati ma confermati come da avviare i seguenti progetti :

- "Miglioramento organizzativo delle prestazioni ADI all'utenza": non è stato avviato in quanto mancano le risorse strutturali e non è stato raggiunto un accordo tra i soggetti coinvolti;
- "Apertura di una nuova struttura residenziale extraospedaliera per i residenti del distretto 2 nell'area di Cavallino" non è stato avviato per mancanza di risorse;
- "Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare" non è stato avviato per mancanza di risorse;
- "Sviluppare una conoscenza mirata relativa alla condizione delle persone anziane in perdita di autonomia e in perdita delle risorse e dalle reti parentali, nei Comuni di Cavallino, Marcon e Quarto d'Altino e Venezia per definire strategie di intervento e di gestione dei servizi" non è stato avviato in quanto la ricerca è già stata fatta da altri;
- "Offrire a tutti gli anziani ed alle loro famiglie informazioni relative a tutti i servizi socio-sanitari del territorio" non è stata realizzato per mancanza di risorse umane da dedicare alla stesura di una carta dei servizi comune.

## CAPITOLO 6 - AREA IMMIGRAZIONE

### Premessa

L'Area Immigrazione, inserita per la prima volta nel Piano di Zona 2007-2009, è connotata da una prevalenza di progettualità rispetto alle Unità d'Offerta (UDO) e agli Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP). Per questo motivo si è ritenuto opportuno strutturare la presente relazione secondo uno schema "per politiche", come del resto è stato fatto per la precedente relazione valutativa, che a nostro avviso consente una lettura più aderente alle attività svolte dai servizi in questo ambito. Proponiamo di seguito, quindi, una sintetica rappresentazione delle azioni previste, analizzate secondo le indicazioni regionali, per passare successivamente all'analisi dettagliata delle Politiche.

### 6.1 Area d'intervento Immigrazione: uno sguardo d'insieme

Il Piano di Zona 2007/2009 prevedeva nell'area immigrazione n.39 azioni totali suddivise in 35 di Mantenimento del livello delle prestazioni dei servizi esistenti e 4 di Potenziamento.

Due azioni sono state chiuse: una per interruzione del finanziamento (Progetto "FAI") e una per conclusione prevista (Progetto "Beyond"), infine due azioni di potenziamento risultano non avviate nel 2008.

### 6.2 Le tipologie di azioni

Come evidenzia la tabella 1, l'area Immigrazione è costituita da 22 Progetti, 15 rivolti direttamente all'utenza (di salute) e 7 diretti a migliorare il sistema d'offerta (di sistema). Le tipologie di ICP sono 7, tre di queste riguardano i servizi del Comune di Venezia dedicati completamente o parzialmente a persone straniere, le rimanenti quattro sono relative a servizi residenziali, semi-residenziali e di pronta accoglienza di persone immigrate.

Tipologia	N. UDE
	Unità d'offerta
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	7
Progetti	22

### Attuazione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza

Per le azioni di accoglienza ed orientamento di cittadini stranieri residenti e di richiedenti asilo, il monitoraggio 2008 evidenzia una crescita della domanda degli utenti e dei progetti gestiti dal Servizio comunale di Venezia.

Per lo sportello telefonico informativo per cittadini immigrati per affrontare la criticità rispetto al fatto di assicurare il servizio in maniera continuativa si sono ridotti i giorni di apertura (da 5 a 4) mantenendo la stessa disponibilità oraria complessiva, derivata da un aumento di orario nei giorni di apertura (da due ore a due ore e mezza)

Si segnala la chiusura del Servizio di Accoglienza alla Frontiera marittima e Aeroportuale per mancanza di personale (mediatori ed interpreti).

Nel Comune di Venezia lo Sportello rifugiati per la presa in carico giuridica, sociale, accoglienza e orientamento mantiene la propria attività.

Le tabelle che seguono evidenziano le dimensioni numeriche del fenomeno relativamente agli utenti stranieri, ma anche a tutti quei soggetti collettivi che interpellano i servizi in materia d'immigrazione. In particolare la tabella 2 presenta una sintesi delle attività svolte dal Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza del Comune di Venezia nel corso degli ultimi due anni che evidenzia la dimensione e la costante crescita del fenomeno nel nostro territorio.

<b>Tabella 2: Utenti del Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza del Comune di Venezia</b>			<b>Prese in carico del servizio sociale</b>
<i>Contatti presso gli sportelli informativi</i>			
<b>2008</b>	n. Singoli	<i>6.815</i>	<i>203</i>
	Soggetti Collettivi (scuole, servizi, enti)	<i>1.561</i>	
	n. Associazioni	<i>184</i>	
<b>2007</b>	n. Singoli	<i>2.874</i>	<i>139</i>
	Soggetti Collettivi (scuole, servizi, enti)	<i>991</i>	
	n. Associazioni	<i>81</i>	

<b>Tipologia utente</b>	<b>N. contatti</b>	<b>Variazione 2007</b>
Utenti individuali (singoli e famiglie)	6.815	6%
Utenti collettivi (associazioni, scuole, altri enti)	1.561	13%
<b>TOTALE</b>	<b>8.376</b>	<b>8%</b>

<b>Genere</b>	<b>Sede scuola</b>		<b>Totale utenti</b>
	<b>Mestre</b>	<b>Venezia</b>	
Maschi	542	70	612
Femmine	405	74	479
Non rilevato			14
<b>TOTALE</b>	<b>947</b>	<b>144</b>	<b>1.105</b>

La Tabella 5 mostra i dati relativi ai rifugiati e richiedenti asilo seguiti dal Servizio Pronto intervento sociale del Comune di Venezia.

<b>Anno</b>	<b>N. rifugiati</b>	<b>N. posti accoglienza</b>	<b>N. rifugiati in strutture di accoglienza</b>
<b>2008</b>	1.511	110	215
2007	696	110	187

### **Politica: Favorire l'Integrazione Sociale**

Le azioni relative a questa politica si basano su una quota prevalente di finanziamenti Regionali e Ministeriali. Si tratta di attività Progettuali rivolte ad adolescenti e giovani stranieri neo arrivati, a rifugiati e a richiedenti asilo e finalizzate a facilitarne le competenze linguistiche e l'integrazione nei contesti sociali, mediante corsi di lingua e attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e per i servizi del territorio.

Il servizio immigrazione nel corso del 2008 è stato impegnato in varie iniziative attinenti tematiche sia di accoglienza sia di sviluppo della convivenza e dell'integrazione. Si segnalano in particolare il **Progetto "Generazioni"**, rivolto a ragazzi di origine immigrata di seconda generazione che ha visto lo sviluppo finale delle varie attività riguardanti i ragazzi italiani e stranieri con particolare attenzione alla formazione di gruppi misti nell'ambito della creatività e dell'informazione; il **Progetto "Mile"** nell'ambito degli scambi di buone pratiche e contatti con i paesi europei sul tema dell'immigrazione. I **Progetti "Mediazioni 3"** e **"Mediazioni 4"** hanno interessato l'area territoriale della Conferenza dei Sindaci veneziana, quindi anche i Comuni di Marcon, Quarto

d'Altino e Cavallino Treporti: gli interventi di integrazione hanno riguardato i minori, le donne straniere e lo strumento della mediazione, realizzato in rete con altre 5 tra associazioni e cooperative regionali. Da segnalare l'impianto delle buone pratiche della mediazione anche nei comuni limitrofi. **Il Progetto "Orientare per agire"** ha affrontato in una rete locale il tema dell'orientamento per adulti in situazione di difficoltà. Nel corso del 2008 inoltre sono stati realizzati (dal servizio ma in collaborazione con altri servizi del territorio e municipalità) progetti sperimentali di animazione sociale e mediazione dei conflitti nell'area di via Piave a Mestre, in alcuni condomini di Mestre, nelle aree di sosta dei furgoni moldavi, nel lavoro con le associazioni di immigrati del territorio. Da segnalare la stretta collaborazione all'iniziativa "Mestrini del mondo" per la giornata di presentazione delle associazioni di immigrati presenti, in piazza Ferretto a al Teatro Toniolo; iniziativa significativa per la partecipazione di cittadini italiani e di origine immigrata di Mestre e per la ricchezza e varietà delle proposte multiculturali.

<b>Tabella 6 - Progetti svolti nel 2008</b>
<b>Progetti europei</b>
MILE – Managing Immigration and Integration at local and regional Level
INTERCULT – Un itinerario per l'intercultura
<b>Progetti locali</b>
Genera/Azioni
Media/Azioni 3
Media/Azioni 4
Orientare per agire: una rete territoriale
Via Piave
Parco Hayez
Sirio
Beyond (L. 285/97)

I progetti descritti sono stati realizzati nell'ambito di attività pluriennali tranne alcuni che, invece, restano ancora da realizzare, quali ad esempio il tavolo di concertazione su Immigrati con problemi psichiatrici. Si evidenzia inoltre una criticità che permane, ovvero la mancata realizzazione di adeguati interventi di mediazione linguistico culturale in ambito sanitario ed ospedaliero in particolare.

**"OASIncittà"** nasce come progetto finanziato dalla legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e si consolida come spazio di ascolto ed orientamento alla scelta del percorso scolastico e formativo per adolescenti neo arrivati in città.

Nel corso del 2008 lo sportello di ascolto e primo orientamento di "OASIncittà", aperto un pomeriggio a settimana presso la sede decentrata del Servizio Immigrazione a Mestre (Via

Querini,15), ha registrato la partecipazione di circa 90 giovani utenti, che hanno manifestato nella maggior parte dei casi richieste di informazione e orientamento alla scelta scolastica (dell'obbligo e superiore) e alla scelta di un percorso formativo o lavorativo.

Dal 2008, "OASIncittà" si è arricchito di un nuovo servizio di mentoring, attivato in forma sperimentale nel quadro del progetto "Genera/Azioni" rivolto ai ragazzi immigrati di seconda generazione. L'attività di mentoring sviluppata è consistita nella formazione di 38 ragazzi immigrati al ruolo di mentori e all'accompagnamento alla città e ai servizi da parte di questi ultimi di 13 loro coetanei immigrati neoarrivati (mentees), per un totale di 51 giovani beneficiari.

Si sono rivolti ad "OASIncittà" per lo più ragazzi provenienti da Bangladesh, Cina, Moldavia, Macedonia e Ucraina, equamente distribuiti tra maschi e femmine.

### **Il Progetto "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati"**

si propone di offrire agli adolescenti stranieri luoghi di elaborazione dell'esperienza dell'impatto con la comunità ospitante, strumenti di acquisizione o rinforzo delle competenze linguistiche, di favorire la socializzazione tra ragazzi che hanno analoga esperienza, potenziando l'autostima e le risorse, scoraggiare l'abbandono e la dispersione scolastica. Le attività dei Laboratori proseguono, la criticità legata alla carenze di risorse segnalata nel 2007 è stata parzialmente superata grazie alla collaborazione con la Società D. Alighieri che ha consentito un potenziamento nel Centro storico Veneziano.

Nel corso del 2008 sono stati organizzati complessivamente 18 laboratori, di cui 13 di durata annuale e 5 di durata breve. La durata annuale fa riferimento all'anno scolastico, per cui si considerano per il 2008 sia i laboratori attivati all'inizio dell'anno scolastico 2007-2008 e proseguiti nel 2008, sia quelli avviati all'inizio dell'anno scolastico 2008-2009. I laboratori organizzati hanno registrato un totale di 323 iscritti (216 ai laboratori annuali e 107 a quelli brevi). Per quanto riguarda il numero degli effettivi frequentanti, si segnala una difficoltà oggettiva nel quantificare tale dato a causa di un'alta mobilità dei partecipanti.

<b>Tabella 7 - Laboratori socio-educativi di lingua italiana per ragazzi stranieri di età 11-17 anni (durata annuale) - anno 2008</b>			
<b>Tipologia laboratorio annuale</b>	<b>Periodo</b>	<b>Località</b>	<b>N. iscritti</b>
Laboratori annuali a.s. 2007/08			
(proseguimento anno 2008):			
"Parliamo in italiano" (principiante)*	gennaio-maggio 2008	Venezia	13
"Parliamo in italiano" (principiante)	gennaio-maggio 2008	Mestre	18
"Parliamo in italiano" (intermedio)	gennaio-maggio 2008	Mestre	24
"Parliamo in italiano" (avanzato)	gennaio-maggio 2008	Mestre	23
"Incubatrice" (integrativo principiante)	gennaio-maggio 2008	Mestre	9
"Spazio compiti"	gennaio-maggio 2008	Mestre	5
"Cucire in italiano"	gennaio-maggio 2008	Mestre	15
Laboratori annuali a.s. 2008/09			
(avvio anno 2008):			
"Parliamo in italiano" (principiante)	ottobre-dicembre 2008	Mestre	25
"Parliamo in italiano" (intermedio)	ottobre-dicembre 2008	Mestre	25
"Parliamo in italiano" (intermedio bis)	dicembre 2008	Mestre	4
"Parliamo in italiano" (avanzato)	ottobre-dicembre 2008	Mestre	22
"Spazio compiti"	novembre-dicembre 2008	Mestre	22
"Spazio compiti" bis	dicembre 2008	Mestre	11
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>216</b>

\* in collaborazione con Società Dante Alighieri

<b>Tabella 8 - Laboratori socio-educativi di lingua italiana per ragazzi stranieri di età 11-17 anni (durata breve) - anno 2008</b>			
<b>Tipologia laboratorio breve</b>	<b>Periodo</b>	<b>Località</b>	<b>N. iscritti</b>
"Spazio Compiti"	marzo-maggio 2008	Mestre	6
"Parliamo in italiano" (principiante)	luglio-settembre 2008	Mestre	19
"Parliamo in italiano" (falso principiante)	luglio-settembre 2008	Mestre	23
"Incubatrice" (integrativo principiante)	agosto-settembre 2008	Mestre	17
"Spazio Compiti"	luglio-agosto 2008	Mestre	42
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>107</b>

**Il Progetto "Seconda generazione"** è indirizzato a favorire i percorsi di costruzione di identità dei ragazzi stranieri di seconda generazione, l'incontro, lo scambio e il benessere sociale di ragazzi stranieri di seconda generazione e ragazzi italiani, potenziare i "luoghi" misti, le iniziative partecipate da tutti i ragazzi, monitorare nel territorio la reale inclusione con pari opportunità nei servizi socio-educativi di tutti gli adolescenti, offrire occasione di scambio, formazione, approfondimento ad educatori, genitori ed insegnanti ha proseguito la propria attività secondo quanto previsto.

### **Il Progetto "Fontego categorie ordinarie: integrazione sociale".**

Il Progetto opera in virtù di una collaborazione pluriennale tra l'Ente Pubblico e quattro Enti Gestori in un contesto territoriale, quello della città di Venezia, che trova altre importanti Istituzioni coinvolte, insieme ad associazioni, cooperative, agenzie, imprese sociali e privati cittadini. Tale opera, che si estende nel tempo a numerose attività di ricerca e volontariato, costituisce un punto di riferimento noto, ancorché non del tutto conosciuto nelle sue articolazioni, per la capacità di intervento, di studio e proposta nei rapidi processi di mutamento implicati dalle vicende di chi fugge da trattamenti inumani e degradanti.

Il Progetto Fontego dispone di ottanta posti per beneficiari richiedenti e titolari di protezione internazionale e, in via subordinata, titolari di protezione umanitaria; riserva ai richiedenti protezione internazionale l'80% di quei posti. Tale percentuale è giustificata anche dal fatto che Venezia è area metropolitana e vede nel suo territorio la presenza dei valichi di frontiera portuali e aeroportuali.

Il Progetto Fontego è inserito all'interno delle attività dell'Unità Operativa Complessa Interventi per richiedenti asilo e rifugiati (IRAR) del Servizio Pronto Intervento Sociale per Non Residenti del Comune di Venezia. L'Unità dispone di due sedi, a Venezia e a Mestre, e di una équipe di professionisti con competenze molteplici e specializzati sulla materia d'asilo.

Il Comune di Venezia, al fine di garantire un'adeguata accoglienza, integrazione e tutela dei beneficiari, ha operato nel semestre congiuntamente a quattro Enti Gestori:

- Centro Boa, gestito dalla cooperativa sociale Co.ge.s.;
- Centro Darsena, gestito da IPAB Opere Riunite Buon Pastore;
- Centro Squero, gestito dalla cooperativa sociale La Famiglia;
- e le attività di sostegno all'abitare svolte dall'Azione Cason, cooperativa Il Villaggio Globale.

Al Comune di Venezia, con l'ufficio Interventi per Richiedenti Asilo e Rifugiati, sono attribuite funzioni di promozione e coordinamento, di intervento e verifica.

### **Politica: Favorire l'integrazione tra i servizi**

**Il Progetto di sistema "Beyond"**, in collaborazione con l'Associazione Genitorialità di Padova per la realizzazione di tavoli di confronto fra operatori e la formazione operatori, nel 2008 ha concluso le proprie attività raggiungendo i propri obiettivi. Rimane un progetto che ha creato migliori sinergie tra settori molto diversi e i suoi risultati potranno essere verificati negli anni per gli effetti che avranno sul lavoro di rete tra servizi.

**Progetto di sistema "Coordinamento territoriale Senza dimora"**, per migliorare l'efficacia delle azioni dei servizi degli Enti Pubblici e del Privato sociale mediante il coordinamento delle

attività svolte nel territorio dell'AULSS12 a favore di persone senza dimora, nel corso del 2008 ha aumentato il numero dei soggetti coinvolti e rimodulato l'attività distinguendo l'attività di programmazione da quella operativa nonostante abbia subito una riduzione dei fondi a disposizione.

**Il Progetto di sistema "Observe-Sviluppo della rete"**, per migliorare il management operativo dei servizi coinvolti, ha superato la criticità organizzativa segnalata nel corso del monitoraggio 2007. Il monitoraggio 2008 evidenzia una difficoltà nella condivisione di modalità d'uso dello strumento informatico tra i diversi soggetti coinvolti (Aulss16, Aulss22, Aulss12).

**Il Progetto di sistema "Formazione operatori formali"**, per potenziare la rete dei servizi tramite formazioni specifiche, è stato avviato. Viene evidenziato il bisogno di aumentare l'integrazione nella programmazione condivisa tra gli enti coinvolti.

**Il Progetto di sistema: "Tavoli di coordinamento"**, per promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale, risulta non avviata. I componenti del tavolo interservizi rilevano la necessità di mantenere tale obiettivo e di impegnarsi nel corso del 2009 ad avviare almeno due tavoli sul tema della Salute mentale dei cittadini stranieri e su quello relativo all'area Materno infantile.

**Il Progetto di Sistema "Badanti"**, per approfondire la conoscenza del fenomeno e attivare misure specifiche di azione da proporre ai tavoli di coordinamento, ha concluso la prima fase relativa alla ricerca su: utilizzo delle Badanti; Servizi utilizzati da Badanti, Criticità (domanda/offerta) ed è stata predisposta la seconda fase relativa alla formazione e all'informazione e supporto per le famiglie.

**Il Progetto di Sistema "Soluzioni abitative"**, per promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale sul tema della residenzialità, ha continuato ad operare pur riscontrando difficoltà di tipo organizzativo.

### **Politica: Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione**

"ICP-Servizio Immigrazione Comunale" raccoglie l'insieme delle attività del Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza del Comune di Venezia. Di seguito proponiamo una sintesi sull'andamento delle attività previste e riportate nel Piano di zona.

L'attività di **Servizio sociale professionale di Area** nel 2008 è proseguita e sono emerse alcune criticità di tipo organizzativo/logistico legate alla mancanza di strutture adeguate per

supportare alcune tipologie di utenza (donne straniere incinte e con figli 0-6 anni) che dovranno essere affrontate nel corso del 2009. Un'altra criticità deriva dalla mancanza di momenti di programmazione/progettazione condivisa tra i diversi servizi del Comune di Venezia che, anche se a titolo diverso operano per questo target. Ugualmente necessita di maggior condivisione la programmazione dell'attività di **Mediazione nel sociale** tra i servizi interessati di Comune e Aulss12.

**Gli interventi di mediazione e orientamento per l'Inserimento scolastico di minori e adolescenti neo arrivati (denominato Tutti a scuola) e le loro famiglie** hanno ricevuto nel corso dell'anno una stabilizzazione grazie all'affidamento a Cooperative Sociali del territorio di alcune iniziative, rafforzamento che si intende incrementare rendendo duratura nel tempo la collaborazione con le cooperative.

**Il Lavoro di comunità** prosegue e si evidenzia una crescita delle associazioni di immigrati coinvolte nella rete e la stabilizzazione dello sportello per le associazioni. In quest'ambito è da segnalare la perdita di un cospicuo finanziamento per questa attività dovuto alla rinuncia all'adesione ad un progetto da parte 2 partner regionali. Per il futuro si evidenzia la necessità di maggior collegamento tra i soggetti che svolgono lavoro di comunità.

E' confermata l'attività di **Consulenza ad enti** per fornire informazioni aggiornate sulla legislazione, sulle procedure e sulla tematica specifica della migrazione, offrire supporto per progetti, azioni e iniziative che comprendano il target immigrati.

#### **Servizi residenziali per l'accoglienza di immigrati**

La rete dei soggetti ha messo a disposizione almeno 2 strutture di pronta accoglienza residenziale, n.13 appartamenti ed un centro con 25 posti in territorio limitrofo all'Aulss12 per rispondere al bisogno abitativi.

**Il Servizio semiresidenziale per Senza fissa dimora, poveri, emarginati** che nel corso del 2007 aveva accolto circa 73 persone straniere senza dimora, nel 2008 ne ha accolte 84.

#### **Politica:Tutela e reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità**

A questa politica afferiscono le azioni in favore delle persone vittime di tratta e sfruttamento per le quali vengono attuati degli specifici programmi di protezione, anche a seguito della denuncia dei loro sfruttatori.

Il Progetto "**Inserimento lavorativo di vittime di tratta e sfruttamento**" del Servizio Adulti del Comune di Venezia è continuato senza particolari criticità. Si segnala l'ingresso della Cooperativa sociale Coges come partner del progetto. Rispetto al 2007 le persone in carico sono passate da 64 a 75. Per 10 di queste ultime si è strutturato un progetto personalizzato di inserimento lavorativo che comprende una formazione specifica e l'addestramento pratico in impresa. Inoltre sono stati 3.064 i contatti al numero verde dedicato.

### **Politica: Tutela della salute e sicurezza urbana**

Sul tema della salute delle persone straniere presenti nel nostro territorio sono state realizzate molte azioni, la tabella che segue ne riassume le principali:

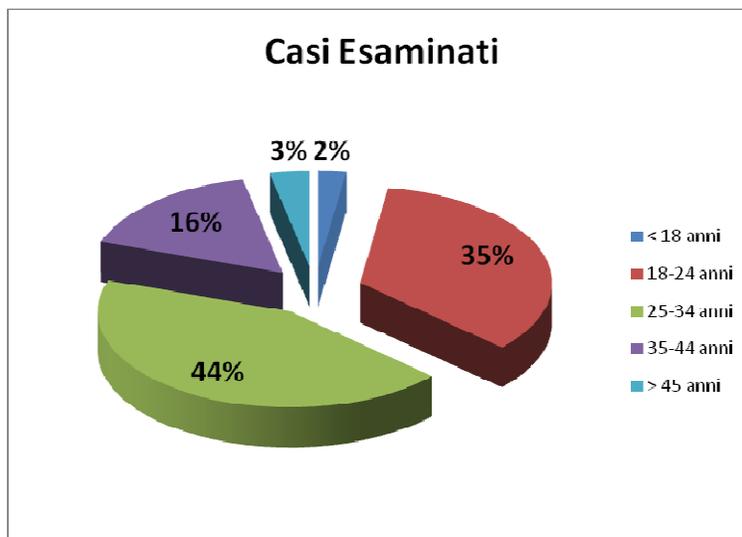
<b>Tabella 9 - Persone straniere seguite con attività di tutela della salute</b>		
<b>Attività</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Offerta di visite sanitarie e piccoli interventi medici, tramite unità mobile, a persone senza dimora	66	43
Attività di contatto in strada con mediazione linguistico culturale e accompagnamento ai servizi socio sanitari (PREVENZIONE-DIAGNOSI-CURA)	247	165
Attività di supporto a persone straniere senza dimora (Mense cittadine di Venezia (5), Interventi di strada, Assistenza legale gratuita, Igiene personale, distribuzione vestiario)	363	329

Sul tema "Tutela della salute" i servizi segnalano una nuova criticità legata all'accesso dei neocomunitari al Servizio sanitario: il passaggio da extra comunitari a comunitari ha determinato infatti che le persone indigenti, prima in possesso di una tessera sanitaria provvisoria, siano ora prive di copertura sanitaria. La Conferenza dei Sindaci ha presentato il problema alla Regione Veneto e si attende una soluzione.

Particolare rilevanza nell'ambito di questa politica riveste l'attività rivolta alla **Prostituzione Migrante** che, nel corso del 2008, ha rivolto i propri interventi a 465 prostitute di strada o indoor. La difficoltà riscontrata nel 2007 è stata superata dalla realizzazione di un Protocollo d'intesa con l'Aulss12 per l'accompagnamenti dell'utenza presso gli ambulatori.

**Tabella 10 - Attività seguita con il Software OBSERVA - Progetto di salute: "Prostituzione Migrante"**

<b>Fasce d'età</b>	<b>Casi Registrati</b>	<b>Peso Percentuale Casi Esaminati</b>
< 18 anni	7	2%
18-24 anni	103	34%
25-34 anni	130	43%
35-44 anni	49	16%
> 45 anni	10	3%
<b>Totale Casi</b>	<b>299</b>	<b>100%</b>



**Il progetto "Promozione della salute per persone straniere senza dimora"** è continuato, si segnala una criticità dovuta alla difficoltà di reperire medici volontari.

**Il Progetto "Ambulatorio Migranti"** riscontra le difficoltà segnalate lo scorso anno dovuta alla mancanza di convenzione e della disponibilità di ricettari.

**Il Progetto "Servizi di Bassa Soglia"** che vede il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e del terzo settore nelle attività sintetizzate nella terza riga della tabella 9, evidenzia per il 2008 un aumento dell'utenza complessiva a fronte di un calo dei finanziamenti complessivi.

**Il Progetto "Tavolo coordinamento prevenzione prostituzione"** costituito per il monitoraggio epidemiologico e il potenziamento dell'attività di prevenzione nelle diverse forme di prostituzione presenti sul territorio Veneziano ha proseguito la sua attività superando la criticità evidenziata lo scorso anno e ampliando il gruppo di coordinamento.

**I Servizi di pronta accoglienza per SFD, poveri, emarginati** evidenziano una difficoltà generata dall'aumento dell'utenza nel periodo invernale che richiede un ripensamento del sistema d'offerta.

**Il Progetto "Protezione sociale a vittime di tratta e sfruttamento"**, a cura del servizio Adulti del Comune di Venezia, è stato mantenuto e nel 2008 ha visto una crescita di utenza ed un ampliamento del target alle vittime di sfruttamento lavorativo.

**Il Progetto "Fontego categorie più vulnerabili:integrazione sociale"**

Il Progetto Fontego Categorie Vulnerabili è destinato a richiedenti e titolari di protezione internazionale e, in via subordinata, titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, secondo le tipologie previste dall'articolo 6 comma 1 del decreto di ripartizione del Fondo nazionale e con esclusione dei minori non accompagnati. Nello specifico hanno accesso al Progetto: vittime di tortura e/o di violenza, disabili anche temporanei, soggetti che richiedono assistenza domiciliare sanitaria specialistica e prolungata, genitori singoli con figli minori, donne singole in gravidanza, anziani.

Gli Enti Gestori impegnati direttamente nei servizi di accoglienza dei beneficiari del Progetto Fontego Categorie Vulnerabili sono:

- Centro Darsena Categorie Vulnerabili, gestito da IPAB Opere Riunite Buon Pastore;
- Centro Boa Categorie Vulnerabili, gestito dalla cooperativa sociale Co.ge.s.;
- e le attività di sostegno all'abitare dell'Azione Cason Categorie Vulnerabili, cooperativa Il Villaggio Globale.

Il **Progetto di sistema: "Salute mentale persone straniere"** non è stato avviato.

## CAPITOLO 7 - Piano attuativo 2009-2010

Di seguito vengono elencate le azioni previste dal piano di zona, distintamente per area di programmazione, o introdotte successivamente e da realizzare per il biennio 2009-2010, come previsto dalla DGR 1809 del 16 Giugno 2009 che proroga la scadenza del documento di programmazione al 31.12.2010 e nelle more di nuove linee guida regionali. Non vengono descritte le azioni che sono state concluse o che per vari motivi non hanno potuto essere realizzate nel corso del 2008, né il sistema d'offerta complessivo dell'area che s'intende già descritto delle relazioni valutative e che sarà mantenuto fino al 2010.

### Famiglie ed età evolutiva

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarità
Progetto di sistema: "Realizzazione di una Comunità Familiare"	Assicurare accoglienza residenziale di tipo familiare	Attivazione della struttura d'accoglienza	infanzia, pre-adolescenza, adolescenza	AIBI-Tenda
Progetto di Salute "Germoglio", DGR4031/02 (scad. ott. 2007)	Assicurare dispositivi di presa in carico di minori soggetti ad abuso	Centro Germoglio: Diagnosi e trattamento dei minori abusati e delle famiglie maltrattanti	Infanzia, pre-adolescenza, adolescenza	Fondazione Mater Domini CTB - Cons. Famil., NPI
Progetto di sistema: "Completamento del Centro Aurora"	Assicurare la presa in carico diurna di bambini con handicap grave -Attivare dispositivi di sollievo a favore di genitori con figli disabili in situazione di criticità o emergenza	Aumentare progressivamente i gg. di apertura e attivare un'accoglienza residenziale breve per i momenti di crisi (compatibilmente con le risorse economiche disponibili)	minori disabili 0-12	Fondazione Groggia AULSS12 Comune VE
Progetto di sistema per la realizzazione di un Centro Diurno (Tipo Centro Aurora)	Progettare e attivare servizi o dispositivi rivolti a minori 12-18 con disabilità grave	Verifica di fattibilità per la realizzazione di un Centro semiresidenziale (Tipo Centro Aurora) per minori disabili gravi in fascia d'età 12-18 con annessi laboratori	minori disabili fascia 12-18	AULSS12 Comune VE
Progetto di salute: "Autonomia di minori disabili"	Progettare percorsi che favoriscono livelli autonomia personale, relazionale e sociale per minori con disabilità	Attività di sostegno all'autonomia di minori disabili: AIPD, ANFFAS (Girasole1, Girasole2)	Minori disabili	AIPD, ANFFAS
P05-Progetto di Salute "Sosta in corsa"	Offrire Accoglienza, sostegno, ascolto ad adolescenti con comportamenti a rischio (target 14-21)	Accoglienza e consultazione agli adolescenti e ai genitori, individualmente o a gruppi. Eventuale accompagnamento ad altri Servizi	Adolescenti	AULSS12 (Unità Operativa Famiglia Età Evolutiva)
P35-prevenzione del suicidio	Verifica dell'andamento del fenomeno e potenziamento delle risorse utilizzate	Attività di potenziamento del progetto già in atto per la prevenzione dei suicidi in età adolescenziale. Protocollo di collaborazione con unità ospedaliere, collaborazione privato sociale.	infanzia, pre-adolescenza, adolescenza, genitori	AULSS 12 (Unità Operativa Famiglia Età Evolutiva)

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarietà</b>
P18-favorire l'accesso ai servizi-Progetto di sistema "Informazioni per i genitori con primo figlio"	Offrire a tutti i genitori con primo figlio, informazioni relative a necessità relazionali, igienico sanitarie, di accudimento e cura, ecc., e su tutti i servizi territoriali esistenti (sanitari, educativi scolastici e sociali)	Costruzione di una carta dei servizi materno infantile unica per tutti i Comuni e AULSS12 e di opuscoli informativi unici e in più lingue	infanzia, pre-adolescenza, adolescenza, genitori	AULSS12, Comuni (serv. Sociali Inf. E Adol.)
Progetto di Sistema "Accesso ai Servizi"	Migliorare l'accesso e la possibilità di fruizione al sistema dei servizi per genitori dei minori disabili	Monitoraggio e verifica dei bisogni espressi dall'utenza e delle prassi di presa in carico, registrazione delle Buone Pratiche, validazione e disseminazione delle Buone Pratiche nel sistema dei servizi	Minori disabili e Genitori	AULSS12, Comuni
P20-formazione operatori formali	Realizzare occasioni di formazione trasversale del personale	Pianificare interventi di formazione del personale sul tema della Co-progettazione e integrazione tra servizi.	infanzia, pre-adolescenza, adolescenza, genitori, sistema servizi	Aulss 12 (Unità Operativa Famiglia Età Evolutiva), Comuni
Progetto di sistema: "Gruppo di Lavoro Territoriale"	Sviluppare la logica della ottimizzazione delle risorse, realizzare dei percorsi condivisi	Mantenimento Gruppo di Lavoro Territoriale (GLT) per decisione e gestione interventi accudienza scolastica minori disabili	Sistema dei servizi	AULSS12
Progetto di sistema: "Protocolli di lavoro tra i servizi per l'età adulta"	Assicurare continuità nella presa in carico anche nel passaggio all'età adulta	Costruire protocolli di lavoro tra i servizi competenti per le Aree Adolescenza e Adulti (sull'esempio di quello esistente tra NPI e Psichiatria) -Costruzione di un protocollo tra NPI e servizi dell'Area Disabili adulti per la presa in carico degli utenti in fase di passaggio all'età adulta che definisca anche sistemi di monitoraggio sui minori disabili prossimi all'età adulta	Sistema dei servizi	Aulss 12 (NPI, Cons.Fam.), Comuni
Progetto di sistema: "Tavoli coordinamento strategici e operativi tra Terzo settore, Comune e AULSS12 sui temi dell'integrazione dei servizi"	Migliorare l'offerta dei servizi e la capacità di presa in carico integrata degli utenti	Realizzazione di un Tavolo di coordinamento strategico e operativo tre Privato sociale, Comuni e Aulss12 col compito di riarticolare il sistema d'offerta in materia di: Comunità Residenziali; Centri Semiresidenziali e Servizi rivolti a minori disabili, minori con problematiche neuropsichiatriche, minori e famiglie immigrate.	Sistema dei servizi	Aulss 12, Comuni (serv. Sociali Inf. E Adol.)
P06-contrasto dei fattori di rischio- Progetto di salute:"Favorire e sostenere i processi di crescita per prevenire comportamenti a rischio"	Favorire e sostenere i processi di crescita e sviluppo per prevenire i comportamenti a rischio	Progetto di salute annuale interservizi rivolto al contesto scolastico: Progetto Incontriamoci a scuola, Progetto Start, Progetti antifumo, Progetti CF, Progetti CEIS, Progetti Gruppo C, Progetti SERT, Pediatria di comunità	infanzia, pre-adolescenza e adolescenza, genitori scuola primaria e secondaria	Comune di Venezia, AULSS 12
P21-formazione operatori informali/figure educative: "Attivare persone con funzione di tutore giuridico"	Sensibilizzare la comunità per attivare persone con funzione di tutore giuridico	Ricerca e Formazione di nuove figure con funzione di tutore giuridico in collaborazione con l'ufficio del Pubblico Tutore della Regione Veneto	Cittadini	Comune Venezia AULSS 12

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarietà</b>
P55- sviluppo della genitorialità "Sostenere i genitori nella funzione educativa quotidiana"	Sostenere i genitori nella loro funzione educativa quotidiana	Interventi di consulenza educativa ai genitori sulle difficoltà educative-relazionali coi figli	infanzia, pre-adolescenza, adolescenza, genitori	AULSS12(Cons. Familiari, NPI) Comune di Venezia (serv. Sociali Inf. E Adol.)
C43-Servizio per l'integrazione scolastica e sociale	Sostegno ai genitori dei minori con disabilità sensoriali.	Sostegno al gruppo di genitori frequentanti il Servizio	minori disabili, Genitori con figli disabili	Provincia di Venezia
ICP "Centro Aurora":Centri diurni riabilitazione 0-10 anni psicosi infantili e ritardo intellettivo	Assicurare sostegno psicologico a genitori in grave difficoltà con figli disabili	Sostegno al gruppo di genitori dei minori disabili che frequentano il Centro Aurora	Genitori con figli disabili	AULSS12, Comune VE, Fondazione Groggia
P48- Promozione della salute: "Diffusione offerta follow-up su nati a rischio"	Garantire diffusione delle offerte del follow up sui nati a rischio in tutto territorio, in particolare nel Centro Storico di Venezia	Progettazione dell'ampliamento dell'intervento a tutto territorio comunale	Infanzia, Genitori	AULSS 12
Progetto di sistema: "Accoglienza residenziale"	Assicurare dispositivi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per adolescenti e giovani adulti con problemi di interesse psichiatrico (disturbi gravi di personalità e in crisi psicotica)	Studio fattibilità e progettazione, individuazione e realizzazione struttura (la fattibilità del progetto è condizionata dal reperimento di appositi finanziamenti su fondi regionali)	Adolescenti e giovani adulti (16-21 anni)	Regione e Aziende Sanitarie
Progetto di sistema: "Potenziamento dei servizi territoriali AULSS12"	Soddisfare maggiormente la domanda di psicoterapia e psicomotorio	Potenziamento dei servizi territoriali AULSS12 mediante verifica organizzativa e azioni di miglioramento dell'efficienza del sistema	Minori e adolescenti	AULSS12

## **Nuove progettualità**

### **Processo d'attuazione DGR 2416/08**

A partire da quanto previsto dalla DGR 2416, si è istituito un Comitato Guida per la programmazione che ha ideato un percorso di n.7 tavoli di lavoro sui diversi punti previsti dalla DGR. Inoltre ci si è posti l'obiettivo di pianificare le modalità di monitoraggio delle Linee Guida per il funzionamento del gruppo interistituzionale e di programmare nuove e più articolate modalità (con la presenza di tutti gli attori istituzionali e del Terzo settore) di intervento per la promozione del benessere nei contesti scolastici. I 7 Tavoli hanno elaborato dei materiali programmatori che sono ora nella fase della validazione necessaria per poi procedere alla stesura del vero e proprio atto di programmazione.

Si ritiene di considerare detta Programmazione, specifica per la Tutela Minori, il primo nucleo del futuro Piano di Zona dell'area Famiglia e Età Evolutiva.

### **Programmazione servizi per infanzia 0-3 anni**

Per quanto riguarda la programmazione locale dei servizi per la prima infanzia per il periodo 2009-2010 viene di seguito riportato quanto stabilito dai Comuni di Venezia, Marcon e Cavallino Treporti con specifici atti d'indirizzo (Vedi Allegato):

"Si prevede l'aumento dell'attuale sistema di offerta al fine di avvicinarsi all'obiettivo posto dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che prevede la copertura del 33% dei servizi socio-educativi (considerando l'insieme dell'offerta pubblica e privata). Si ritiene pertanto di accogliere, al fine di avviare l'iter per l'autorizzazione al funzionamento, tutte le richieste che vengono presentate all'amministrazione comunale."

## Salute Mentale

Tipologia di servizio	Obiettivi	obiettivi specifici	Descrizione attività
Progetto di sistema	Garantire al paziente portatore di patologie la continuità assistenziale rispetto ai servizi	Confermare i protocolli operativi avviati coi SERT	Applicazione dei protocolli e verifica
Progetto di sistema	Garantire al paziente portatore di patologie che accede per altre problematiche sanitarie assistenza adeguata	Verifica ed eventuale ridefinizione dei protocolli operativi con il Pronto Soccorso al fine di garantire gli interventi più appropriati	verifica protocolli
Progetto di sistema	Garantire al paziente la continuità assistenziale rispetto ai servizi	Condivisione con i servizi coinvolti di linee guida d'intervento per i pazienti seguiti da servizi di Aree diverse (Materno Infantile, Dipendenze, Disabilità)	Individuazione dei partner e definizione di linee guida d'intervento
Progetto di sistema	Promuovere attività di ricerca valutativa su bisogni ed interventi in merito a specifiche patologie	Individuare bisogni ed interventi prioritari su cui eseguire la ricerca valutativa, obiettivo trasversale con Area Disabilità, è già in atto un protocollo con NPI.	Rilevazione e valutazione delle modalità di risposta nelle diverse realtà territoriali
Progetto di sistema	Intercettazione precoce del disagio mentale	Informare/sensibilizzare gli operatori dei servizi potenzialmente in contatto con i primi segnali del disagio mentale (ad es. Medici di Medicina Generale, Consulitori Familiari, Servizi Sociali, Territoriali)	Costruire un progetto articolato di comunicazione, informazione e formazione sul tema della rilevazione precoce del disagio mentale.
Progetto di sistema	Realizzazione Carta Etica del Dipartimento		Definizione del percorso di stesura della carta, stesura della carta ed approvazione da parte del Dipartimento
Progetto di sistema	Favorire l'integrazione sociale dei pazienti mediante azioni di contrasto allo stigma del disagio mentale	Informare/sensibilizzare la <u>cittadinanza</u> sul tema del disagio mentale, promuovendo il protagonismo degli utenti	Costruire un progetto articolato di comunicazione e informazione diretto a sensibilizzare il territorio sul tema del disagio mentale.
Progetto di sistema	Favorire l'integrazione sociale dei pazienti mediante azioni di contrasto allo stigma del disagio mentale	Informare/sensibilizzare <u>gli operatori degli altri servizi pubblici e del privato sociale</u> sul tema del disagio mentale promuovendo il protagonismo degli utenti	Costruire un progetto articolato di comunicazione e informazione diretto a sensibilizzare il territorio sul tema del disagio mentale.
P18 - favorire l'accesso ai servizi	Presenza in carico di pazienti con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali.	Intercettare le persone con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali.	Monitoraggio del fenomeno individuando sia gli elementi di contesto socio-culturale, sia gli elementi specifici della psichiatria.
P18 - favorire l'accesso ai servizi	Presenza in carico di pazienti con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali.	Predisporre nuove forme (linguistiche, e culturali) per favorire l'accesso ai servizi da parte di questa tipologia di utenza	Avvio di tavoli di collaborazione tra i servizi del territorio per l'integrazione delle risorse, finalizzati alla presa in carico
Progetto di sistema	Integrazione tra strutture e servizi DSM (CSM, CTRP, Area interventi sociali)	Si tratta di ottimizzare le funzioni del CSM (accoglienza decodificata, ambulatoriale, riabilitazione di base e domiciliare ecc) e di una funzione di accoglienza territoriale in una unica struttura fisica, plurivalente, al fine di facilitare una sempre maggiore unitarietà della presa in carico	Sperimentazione del funzionamento di strutture polivalenti-CSM "sulle 24 h": 1) Marghera con 5 pl e area sociale ridotta, 2) Mestre Nord : ipotesi ristrutturazione di locali di disponibilità dell'ULSS razionalizzando le strutture: CSM Mestre Centro

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione attività</b>
			Nord, CTRP via Pasqualigo, funzioni riabilitative di base
Progetto di sistema	Garantire assistenza ai pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)	Avvio di un Centro territoriale per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare	Studio di fattibilità per l'avvio del Centro
Centro diurno	Garantire ai pazienti un'adeguata assistenza consentendo la permanenza presso il proprio domicilio.	Attività semiresidenziale nel Centro diurno Rodari	Attività semiresidenziale nel Centro diurno Rodari orientata alle "dimissioni" e all'inserimento lavorativo
Progetto di sistema	Garantire ai pazienti un'adeguata assistenza consentendo la permanenza presso il proprio domicilio.	Consolidamento dei servizi in essere volti ad evitare l'istituzionalizzazione dei pazienti	Consolidare le attività proposte agli utenti dei servizi.
C13- gruppo di auto aiuto	Garantire ai pazienti un'adeguata assistenza consentendo la permanenza presso il proprio domicilio.	Consolidamento dell'attività di sostegno ai gruppi di auto mutuo aiuto	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolti ai pazienti psichiatrici
C13- gruppo di auto aiuto	Favorire attività di sostegno ai pazienti con patologia psichiatrica ed ai loro familiari	Potenziamento Gruppi Auto Mutuo Aiuto (AMA)	Monitoraggio sulle attività dei Gruppi AMA esistenti, rilevazione del bisogno espresso dall'utenza in termini di integrazione ed ampliamento, definizione di un progetto di potenziamento
Progetto di sistema	Garantire la permanenza a domicilio dei pazienti	affidi etero-familiari	sperimentare modalità di permanenza a domicilio innovative
C02 - appartamento protetto o gruppo appartamento	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Sostegno attraverso l'inserimento in gruppi appartamento sperimentando uso flessibile	Utilizzo flessibile in base alle esigenze emergenti dai pazienti.
C26 - servizi residenziali per la salute mentale	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Potenziamento delle strutture residenziali ad alta protezione: Comunità Terapeutiche Residenziali Protette (CTRP)	Apertura di una nuova CTRP a Mestre con capienza di circa 10 posti letto
C26 - servizi residenziali per la salute mentale	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Potenziamento delle strutture residenziali a media protezione: Comunità Alloggio (CA)	Potenziamento in terraferma della disponibilità di posti letto in CA (secondo standard previsti nei provvedimenti attuativi legge regionale 22/02) da 10 fino a 18 posti complessivi (qualora si verificassero le condizioni per la loro attivazione)
Progetto	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Riorganizzare la struttura "Padiglione Sabbia" di S. M. del Mare a Pellestrina	Specializzazione della struttura in ambito geriatrico psichiatrico preservando i posti attualmente occupati dagli ospiti dell'ex OP
Progetto di sistema: "Comunità alloggio riabilitativa"	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Identificare nuova tipologia di offerta a permanenza breve/brevissima con funzione riabilitativa e legame forte con CSM	Attivare sperimentazione presso il Centro di Marghera e in locali di disponibilità dell'ULSS. massimo 5/6 p.l. con personale oss/tecnico riabilitazione , sotto la direzione diretta CSM di

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione attività</b>
			pertinenza totalmente sanitaria.
Progetto di sistema	Garantire l'accessibilità ai servizi	Favorire l'accessibilità ai servizi psichiatrici nel territorio	Monitoraggio sulle modalità di accesso ai servizi psichiatrici con il coinvolgimento di: utenti, famiglie ed altri servizi
C36 - Servizio di integrazione lavorativa	Garantire adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale	Definizione di strategie/azioni per il potenziamento degli strumenti per l'inserimento lavorativo	Creazione di linee guida e di opuscoli informativi
C36 - Servizio di integrazione lavorativa	Garantire adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale		Studio delle esperienze esistenti di aziende a partecipazione pubblica e del Privato sociale, costituite per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Progetto di sistema	Garantire ai pazienti psichiatrici adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale	Definizione di strategie/azioni per il potenziamento degli strumenti per l'inserimento lavorativo	Monitoraggio del fenomeno per conoscere:1) il bisogno in termini di domanda di inserimento lavorativo sia per l'area dei pazienti con certificazione (invalidità civile), sia per l'area dei pazienti non certificati che necessitano del supporto del servizio2) la tipologia di offerta di posti di lavoro disponibili per le due aree sopra descritte; 3) le risorse disponibili per il sostegno ai processi d'integrazione;4) le risorse disponibili per l'inserimento lavorativo
Progetto di sistema		Realizzazione del profilo delle capacità operative e delle esperienze di formazione/tirocinio/abilità di ogni paziente, con indicazione del servizio di riferimento nel caso di situazione di crisi dell'utente.	Realizzazione del profilo delle capacità operative e delle esperienze di formazione/tirocinio/abilità di ogni paziente, con indicazione del servizio di riferimento nel caso di situazione di crisi dell'utente.
Progetto di sistema		Sostegno alle imprese che inseriscono soggetti deboli mediante attribuzione di punteggio privilegiato nelle gare per affidamento servizi	Contatti con l'Ufficio Gare e Appalti dei Comuni per studiare la modalità per l'attribuzione di punteggio privilegiato a chi dimostra di inserire soggetti svantaggiati
Progetto di sistema		Sostegno delle imprese che inseriscono pazienti con patologia psichiatrica da parte degli enti pubblici	Attività di formazione per l'utilizzo della normativa che permette l'affidamento di servizi alle cooperative sociali e studio e proposta di modifiche al regolamento contratti e appalti del Comune Venezia
Progetto di sistema		Sviluppo delle cooperative sociali di tipo B e dei consorzi	Sostegno alle cooperative attraverso l'accesso a risorse per lo sviluppo d'impresa (es. Legge Bersani), con l'obiettivo di diversificare le committenze

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione attività</b>
Progetto di sistema	Favorire il reinserimento sociale	Favorire l'autonomia abitativa	Studio di fattibilità con gli enti competenti al fine di individuare modalità di individuazione e reperimento alloggi adeguati
Progetto di sistema		Sviluppo delle attività rivolte al tempo libero	Progettare percorsi che permettano ai pazienti di usufruire di alcune proposte culturali e per il tempo libero, mediante il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali e non
Progetto di sistema		Favorire la socializzazione dei pazienti mediante l'utilizzo delle reti associative presenti nel territorio e relative agli ambiti sociali, culturali, sportivi	Attività di formazione e sensibilizzazione delle realtà associative al fine di costruire percorsi sperimentali favorire l'inserimento di pazienti in attività specifiche

## Dipendenze e Alcolismo

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarità
Progetto di Promozione del Benessere "Attività di Prevenzione nelle scuole"	Prevenire l'uso di sostanze (alcol, droghe, fumo) e di comportamenti a rischio correlati	Interventi di gruppo strutturato con studenti e adulti relativamente all'uso di sostanze nei contesti scolastici e aggregativi	Studenti - genitori - insegnanti	CEIS COGES
Progetto di Salute: prevenzione selettiva "Non Solo Ecstasy"	<b>Prosecuzione delle attività del progetto, concluso, da parte dell'ente titolare, con risorse proprie</b> (agg. 21/12/2009).  <i>(Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero e in ambito scolastico; Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure)</i>	Elaborazione e sperimentazione di nuove modalità di trattamento; Sostegno ai giovani nell'organizzazione della "Settimana della Prevenzione"; Sviluppare interventi rivolti ai genitori; Interventi di prevenzione rivolti alla famiglia	Minori e giovani 18-35; Studenti; Istituti superiori e Università; genitori	CEIS
P18-Favorire l'accesso ai servizi -Progetto di sistema "Coordinamento interservizi"	Migliorare la capacità del sistema dei servizi di prevenire e monitorare situazioni di disagio per i minori figli di persone con dipendenze patologiche	Coordinamento interservizi, formazione e progettazione comune di attività per aumentare la capacità della rete dei Servizi di prevenire ricadute negative, collegate a comportamenti di dipendenze patologiche dei genitori, sull'evoluzione dei minori	Sistema dei servizi	Aulss12 (SerD)
P06-Contrasto dei fattori di rischio- Progetto di salute "Gruppi Genitori"	Prevenzione primaria dell'uso di sostanze	Realizzare nel Centro storico: gruppi genitori per conoscenza SerD e discussione e confronto su tematiche di comportamenti a rischio in adolescenza e Gruppi di approfondimento con genitori di studenti primo biennio scuole superiori per approfondire le problematiche connesse con la relazione genitori-figli	Genitori di studenti del biennio scuole medie superiori	AULSS12 (SerD)
Progetto di Salute: "Le esperienze aiutano a crescere"	Prevenzione nei contesti scolastici	Interventi integrati su comportamenti a rischio nel contesto scolastico	STUDENTI INSEGNATI GENITORI SCUOLE Elementari, Medie Superiori	SerD, Cons Fam. Gruppo C
Progetto di sistema: "Commissione Adolescenza"	Integrazione tra i servizi che operano nei contesti scolastici	Coordinare le attività di prevenzione dei servizi in contesto scolastico	Sistema dei servizi	Comuni, Aulss12, Ufficio Educazione alla salute
P18-Favorire l'accesso ai servizi -Progetto di sistema "Supporto ai familiari"	Favori la segnalazione e la presa in carico precoce da parte del sistema dei servizi	Supporto terapeutico ai familiari -Coordinamento interservizi, formazione e progettazione comune di attività per aumentare la sensibilità e la capacità dei servizi territoriali di accogliere, orientare e supportare familiari di soggetti con problemi di dipendenza patologica per una presa in carico precoce	FAMILIARI di persone con dipendenza	AUISS12 (SER.D)

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarità</b>
P39- Prevenzione e disassuefazione fumo -Progetto di Salute "Ambulatorio specialistico"	Trattamento dipendenza fumo di tabacco	Ambulatorio specialistico per smettere di fumare	Persone con dipendenza da fumo di tabacco	SerD
P56- Sviluppo della rete - Progetto di sistema "Protocolli"	Favorire l'integrazione fra i servizi	Realizzare protocolli operativi condivisi dai servizi di Aree diverse (Materno Infantile, Disabilità, Immigrazione) per migliorare la collaborazione per prese in carico multiple e complesse in modo integrato	Sistema dei servizi	AULSS12 (DdD)
Progetto di sistema "Sostegno Post comunità"	Garantire un sostegno al termine del percorso comunitario e/o terapeutico	Ridefinire i criteri delle prestazioni post-dimissione per garantire un sostegno psicologico/psicoterapico post dimissioni dal percorso comunitario	Sistema dei servizi	AULSS12 (SERD), Ceis, Villa Renata, Comunità Emmaus
Progetto di sistema "L'accoglienza notturna"	Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite il miglioramento del sistema di accoglienza notturna	Definire nuovi protocolli di invio e gestione al fine di orientare le risorse del sistema per garantire una migliore fruibilità dei servizi	Sistema dei servizi	Dipartimento Dipendenze
Progetto di sistema "Potenziamento della Rete "	Contenere i rischi connessi al gioco d'azzardo	Garantire un'informazione realistica sul problema e sul potenziale di addiction dei vari tipi di gioco. Migliorare la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno (Osservatorio sul territorio AULSS12)	Prefetture- Comuni - Commercianti-Associazioni Gestori e altri	AULSS12 (Ser.D)
Progetto di sistema per realizzare un protocollo tra AULSS12 e Fatebenefratelli e Privato sociale (area dipendenze alcol)	Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate	Consolidamento della Comunità Terapeutica intra ospedaliera (Ospedale Fatebenefratelli Venezia)	Sistema dei servizi	AULSS12, Fatebefratelli
Progetto di sistema per realizzare interventi di semiresidenzialità per alcoldipendenti	Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate	Valutare la possibilità di realizzare percorsi di semiresidenzialità per alcoldipendenti riorganizzando le strutture esistenti	Persone con dipendenza da Alcol	AULSS12 (Ser.D)
Progetto di sistema "Centro Polivalente di bassa soglia"	Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite l'apertura di una struttura a più bassa soglia di accesso in Centro storico	Per Centro storico: Individuazione e sistemazione struttura, formalizzazione accordi per l'avvio del Centro Polivalente	Sistema dei servizi	Comunità Emmaus
Progetto di sistema per il riorientamento di: U27-Servizi di pronta accoglienza per dipendenti	Realizzare una struttura di ambito provinciale con compiti di accoglienza, valutazione e trattamento dei tossicodipendenti in situazione di crisi;	Pronta accoglienza residenziale anche con inserimenti breve e sostegno farmacologico	TOSSICODIPENDENTI / ALCOLISTI	CEIS
Altro-Progetto di salute "accoglienza di adulti con doppia diagnosi"	Individuare nel sistema d'offerta esistente posti in strutture dedicati al trattamento dei soggetti con dipendenza ed affetti da gravi disturbi psichici	Inserimento in programma residenziale adulti con doppia diagnosi	Adulti con doppia diagnosi (Dipendenza e Psichiatrica)	Ceis - Villa Renata - Comunità Emmaus

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarità</b>
U26-Ser.D-Servizio per le dipendenze patologiche	Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite iniziative occupazionali a bassa soglia d'accesso	Proposta di iniziative di tipo occupazionale a bassa soglia d'accesso	Persone con dipendenza	AULSS12 (SERD)

### **Nuove progettualità**

Il 2010 prevede l'avvio, a seguito di approvazione e finanziamento regionale, delle attività progettuali riferite al Fondo Lotta alla Droga DGR 2569 del 4 Agosto 2009, presentato alla Regione. L'obiettivo generale del piano annuale prevede l'intervento sul target giovani e famiglie, favorendo le attività per l'accesso ai servizi in età sempre più precoce.

## Disabilità

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarietà
progetto di sistema	Garantire adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale	Creazione di linee guida e di opuscoli informativi - Studio delle esperienze esistenti di aziende a partecipazione pubblica, costituite per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	AULSS
U07progetto di sistema	Ridefinizione dell'attuale offerta di centri diurni (CEOD, laboratori occupazionali, ...) per ottenere:- un'organizzazione di tipo modulare basata sui diversi livelli di autonomia e di età;- prassi di lavoro in rete;- diversificazione delle opportunità.  Realizzazione di un Centro Diurno multiservizi/polifunzionale nel Comune di Cavallino (educativo, occupazionale, riabilitativo) per persone con disabilità medio grave.	Premesso che il progetto individualizzato accompagna la persona disabile in tutte le fasi della sua vita, intrecciando un insieme di risorse a partire da quelle del soggetto, del suo ambiente di vita familiare e sociale, della rete dei servizi, si rende necessario rivisitare ed aggiornare tutti i progetti individuali delle persone inserite nei centri diurni per poter individuare il tipo di struttura diurna più idonea alla persona. Il Centro Diurno è un " servizio territoriale, rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, cui fornisce interventi a carattere educativo, riabilitativo e assistenziale." È questa una definizione che consente una articolazione dell'offerta che è il contrario dell'omologazione e della omogeneizzazione sul territorio nel superamento della logica del Centro occupazionale, è richiesto lo sviluppo di modalità organizzative e gestionali che rafforzino l'aspetto di servizio diurno orientato sempre più ai bisogni della persona attraverso la predisposizione di progetti individualizzati. Realizzazione di un Centro Diurno multiservizi/polifunzionale nel Comune di Cavallino (educativo, occupazionale, riabilitativo) per persone con disabilità medio grave.	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	AULSS Comuni Enti gestori
progetto di sistema	Individuare sistemi di continuità assistenziale a fronte di livelli elevati di complessità del trattamento e anche di situazioni di emergenza (sociali e sanitarie)	Per garantire un'adeguata assistenza alle persone disabili, per le quali non è possibile rimanere a domicilio per situazioni di emergenza, s'intende effettuare uno studio di fattibilità per analizzare la possibilità di realizzazione di soluzioni differenziate rispetto al bisogno: a) RSA emergenze con bisogno socio sanitario; b) Domiciliarità (potenziamento ass. domiciliare); c) sperimentazione per risolvere emergenze con bisogni sociali. La progettazione nel biennio -2008/09	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	Comune Venezia AULSS
progetto di sistema	Condivisione con i servizi coinvolti di linee guida d'intervento per le persone seguite da servizi di Aree diverse	Riformulare ed aggiornare i protocolli operativi tra i servizi e le prassi degli operatori coinvolti.	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	Comuni AULSS
progetto di sistema	Condivisione con i servizi coinvolti di linee guida d'intervento per le persone seguite da servizi di Aree diverse	Vedi Piano Locale della Disabilità pag 6 e 7	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	Comuni AULSS
progetto di sistema	Promuovere Interventi in favore di persone con disabilità post traumatica	Stesura di progetti personalizzati con particolare attenzione alla riabilitazione e attività di gruppo con l'utenza	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	Comuni AULSS

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarietà</b>
progetto di sistema	Promuovere Interventi in favore di persone con disabilità post traumatica	Progetto sul lavoro di rete tra Servizi di eccellenza con altri servizi, anche mantenendo titolarità del caso, per fare progetto individuale da costruire nel triennio		
P01 Abitazioni assistite- Progetto di sistema	Facilitare a studenti disabili l'accesso a programmi di scambio culturale interuniversitario, mediante la predisposizione di alloggi adeguatamente strutturati	Realizzazione di sette alloggi (miniappartamenti) attrezzati nel centro storico presso l'ex Ospizio Foscolo	Persona con disabilità e Sistema dei Servizi	IRE

### **Nuove progettualità**

Secondo le indicazioni regionali si concluderà la riorganizzazione e riallocazione entro le unità di offerta previste dalla DGR 84/2007 dell'Istituto Don Orione che prevede la riconversione in RSA n. 20 posti letto, in Comunità residenziale per disabili gravi in n. 20 posti letto, in Comunità Alloggio due nuclei da n. 10 posti letto.

Elaborazione di un programma specifico per il rientro di ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto Gris, anche valutando risorse accoglienti di area vasta.

Come previsto nel vigente Piano Locale della Disabilità, nel 2010 verrà aperta la Comunità alloggio "Ex Docce" (ANFFAS di Venezia) dove si trasferirà la Comunità alloggio di S. Alvisè (ANFFAS di Venezia). Nello stabile della ex Comunità alloggio S. Alvisè, sempre nel 2010, si attiverà un Gruppo appartamento per Disabili che accoglierà ospiti provenienti da altri Gruppi appartamento del territorio.

Studio di fattibilità/progetto per il coinvolgimento "organizzato" di volontari e altre risorse (es. Servizio civile) presso i servizi per Disabili al fine di migliorare e sostenere la rete di offerta.

## Anziani

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Titolarietà
Progetto di sistema	Miglioramento organizzativo delle prestazioni ADI all'utenza	Realizzazione di un sistema informativo della domiciliarità (piano locale della domiciliarità pag 28) Disciplinare le modalità organizzative e gestionali del servizio ADI..... (piano locale della domiciliarità pag 12)	AULSS Comuni
Altro	Sostegno alle persone affette dalla patologia di Alzheimer e a chi si prende cura di loro attraverso le Unità Valutative Alzheimer	Potenziare lo strumento UVA per ridurre le liste di attesa UVA	AULSS
U06-Centro diurno per anziani non autosufficienti	Completamento delle strutture previste con - inserimento delle persone in relazione alla loro provenienza territoriale	<b>L'azione rimane attiva per la parte di eventuale riconversione di posti di semiresidenzialità (vedi Piano non autosufficienza 2007-2009) in posti di residenzialità.</b> Agg. 21/12/2009:  <i>(Per il 2007 si prevede uno studio di fattibilità, a partire da una verifica dei bisogni del territorio, al fine di valutare la miglior finalizzazione dei posti anche attraverso l'eventuale riconversione di posti di semi-residenzialità in posti letto residenziali in accordo con i soggetti gestori)</i>	Comune AULSS Enti gestori
Altro	Garantire la qualità delle strutture protette anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei familiari degli ospiti e azioni di promozione della cultura della qualità nei servizi	Linee guida per una stesura carte dei servizi con definizione di criteri, indicatori e standard di qualità	Comuni AULSS
Progetto di sistema	Definizione dell'utilizzo dei posti di residenzialità temporanea	Definire il regolamento per l'utilizzo delle impegnative temporanee (criteri di esigibilità, modalità di accesso, livello di assistenza)	Comuni AULSS
Progetto di sistema	Garantire un'adeguata assistenza extraospedaliera ad elevata intensità	Regolamentazione dell'accesso ai posti di Grandi Strutture	Comuni AULSS
Progetto di sistema	Apertura di una nuova struttura residenziale extraospedaliera per i residenti del distretto 2 nell'area di Cavallino	Studio di fattibilità riferita alle compatibilità secondo i parametri regionali e vincolata ad eventuali accordi con le necessità dell'AULSS 10	Comune Cavallino AULSS
Progetto di sistema	Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare	Promuovere l'attivazione di posti letto di residenzialità protetta per il territorio dei Comuni di Marcon, Cavallino e Quarto d' Altino: attivazione dei possibili ambiti di realizzazione	Comuni AULSS, Enti gestori
Progetto di sistema	Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare	Individuazione nell'area Mestre sud di una struttura per ospiti non autosufficienti e attigui spazi per servizi ambulatoriali distrettuali da valutarsi nella programmazione 2008.	Comuni AULSS, Enti gestori

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Titolarità
Progetto di sistema	Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare	<p><b>Promuovere l'attivazione di nuove strutture nel territorio (Venezia, Lido, Terraferma):Trasferimento dei posti già assegnati alle strutture esistenti ed eventuali nuovi in altri centri sevizi (Villa Elena, IRE Penitenti, San Camillo/Stella Maris) Agg. 21/12/2009</b></p> <p><i>(Promuovere l'attivazione di nuove strutture nel territorio (Venezia, Lido, Terraferma):Trasferimento dei posti già assegnati alle strutture esistenti ed eventuali nuovi in altri centri sevizi (Villa Elena, IRE Zitelle, IRE Penitenti, San Camillo/Stella Maris))</i></p>	Comuni AULSS, Enti gestori
P56-sviluppo della rete	Garantire continuità assistenziale a fronte di livelli elevati di complessità del trattamento anche in situazioni di emergenza	Promuovere attività dei CENTRI SERVIZI PER ANZIANI. Sostenere la realizzazione dei Centri Servizi per Anziani in grado di garantire supporto logistico e operativo integrato nella rete degli interventi:Progettare l'intervento	AULSS Comuni
P18-favorire l'accesso ai servizi	Offrire a tutti gli anziani ed alle loro famiglie informazioni relative a tutti i servizi socio-sanitari del territorio	Anziano in perdita di Autonomia e Anziano Fragile	Comuni AULSS

### **Nuove progettualità**

Preso d'atto e avviato delle azioni di potenziamento dei posti letto per anziani non autosufficienti sia in nuove strutture che con ampliamento di strutture esistenti: Vedi Tabella sotto riportata.

Preso d'atto e avviato delle azioni di potenziamento dei posti letto per anziani autosufficienti con la realizzazione di una nuova struttura: Don Vecchi quater di Favaro Veneto.

**CENTRI SERVIZI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI  
RICOGNIZIONE PROGRAMMAZIONE DA INSERIRE NEL PIANO DI ZONA**

<b>STRUTTURA</b>	<b>POSTI LETTO ATTIVI PER IMPEGNATIVE</b>	<b>POSTI NON FRUIBILI</b>	<b>GIÀ PROGRAMMATI IN ATTI UFFICIALI</b>	<b>ULTERIORI RICHIESTE PERVENUTE</b>	<b>TOTALE POSTI DA INSERIRE IN PROGRAMMAZIONE</b>	<b>TOTALE POSTI LETTO</b>
CA' DEI FIORI	20	0		21	<b>21</b>	41
RESIDENZE ANNI AZZURRI Q.D'ALTINO	137		15		<b>15</b>	152
RESIDENZE ANNI AZZURRI FAVARO	150			90	<b>90</b>	240
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	351	0			<b>10</b>	361
CANTRO NAZARET	122	-41	31		<b>31</b>	153
RES SANTA MARIA ROSARIO	114	-30		30	<b>30</b>	144
RES. SANTA MARIA DEL MARE	105	0		12	<b>12</b>	117
ISTITUTO CARLO STEEB	188	0				188
ISTITUTO SAN CAMILLO	146	0	43		<b>43</b>	189
RESIDENZE IRE	420	-77		77	<b>77</b>	497
COTTOLENGO	14	0		9	<b>9</b>	23
FATEBENEFRATELLI	30	-21	<b>7</b>		<b>7</b>	37
FATEBENEFRATELLI				14	<b>14</b>	14
MESTRE SUD (PIANO DI ZONA) NON MEGLIO SPECIFICATA			120		<b>120</b>	120
MESTRE NORD (ZONA MAROCCO)				140	<b>140</b>	140
<b>TOTALE</b>	<b>1797</b>	<b>-169</b>	<b>216</b>	<b>393</b>	<b>619</b>	<b>2416</b>

<b>POSTI AUTORIZZABILI DGR 471 DEL 24/02/2009 ai sensi della l.r. 22/2002 (incluso SAPA)</b>	<b>2586</b>
<b>POSTI AUTORIZZATI/FUNZIONANTI</b>	<b>1812</b>

compreso SAPA (15 posti)

## Immigrazione

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarità	Soggetti coinvolti
P28-Integrazione sociale-Progetto di salute "Mediazioni"	Promuovere l'accesso ai servizi alle donne anche con l'acquisizione di strumenti comunicativi (corsi di italiano) -Migliorare le competenze nel sociale di mediatori e operatori -Potenziare le offerte per adolescenti neo arrivati	Azioni specifiche per gli adolescenti: 2 laboratori creativi, uno strumenti di orientamento - Formazione per mediatori nel sociale (collaborazione con 4 realtà regionali) -Azioni di mediazione a scuola e nel sociale - Supporto con il baby sitting ad un corso di italiano per donne con bambini -Azioni di sensibilizzazione, sensibilizzazione e promozione per donne a Cavallino Treporti -Incontri informativi sulla salute per le donne	Donne straniere - Ragazzi/e straniere della scuola dell'obbligo - Adolescenti neo arrivati Mediatori linguistico culturali - Operatori sociosanitari	Conferenza dei Sindaci AULSS12 (finanziamento annuale Regione Veneto)	Scuole -Servizi sociosanitari - Associazioni di solidarietà e associazioni di immigrati -Privato sociale -Cooperativa Terre in valigia
P18- Favorire l'accesso ai servizi-Progetto di salute:"Potenziamento Consultori Familiari"	Sostenere l'attività dei Consultori Familiari tramite la Mediazione Culturale	Potenziamento della mediazione culturale nei CC.FF		CCFF (AULSS12)	COGES
P05-Centri di ascolto e consultazione per adolescenti-Progetto di salute Oasi ( L. 285)	Prevenire la marginalizzazione e il disorientamento degli adolescenti stranieri neo arrivati -Favorire scelte formative consapevoli e orientate - Supportare le famiglie per le scelte formative degli adolescenti -Favorire le pari opportunità nell'accesso ai servizi - Favorire la conoscenza dei percorsi pregressi (formativi) dei ragazzi neo arrivati -Attivare i servizi del territorio rispetto a questo target	Orientamento ad adolescenti neo arrivati per la scelta di percorsi formativi -Azioni di aggregazione e accompagnamento	Adolescenti neo arrivati e loro famiglie -Servizi sociali del territorio Istituzioni formative -Associazioni -Gruppi informali	Servizio Immigrazione Comune Ve	Equipe del Progetto OASI -Servizio Immigrazione - Mediatori linguistico culturali -Servizi competenti per l'area adolescenti -Scuole superiori -Centri di Formazione -Servizi per l'obbligo formativo
P28-Integrazione sociale-Progetto di Salute: "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati"	Offrire agli adolescenti stranieri luoghi di elaborazione dell'esperienza dell'impatto con la comunità ospitante -Offrire strumenti di acquisizione o rinforzo delle competenze linguistiche -Favorire la socializzazione tra ragazzi che hanno analoga esperienza, potenziando l'autostima e le risorse per: affrontare le relazioni con contesti "misti", migliorare	Laboratori pomeridiani linguistici, di comunicazione e animazione - Laboratori estivi	Adolescenti stranieri neo arrivati - Insegnanti -Famiglie	Servizio Immigrazione Comune Ve	Servizio immigrazione - Progetto OASI -Scuole medie inferiori e superiori

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarità	Soggetti coinvolti
	il successo in ambito scolastico e formativo; scoraggiare l'abbandono e la dispersione scolastica				
P28-Integrazione sociale-Progetto di salute "Seconda generazione"	Favorire i percorsi di costruzioni di identità dei ragazzi stranieri di seconda generazione -Favorire l'incontro, lo scambio e il benessere sociale di ragazzi stranieri di seconda generazione e ragazzi italiani -Potenziare i "luoghi" misti, le iniziative partecipate da tutti i ragazzi -Monitorare nel territorio la reale inclusione con pari opportunità nei servizi socio-educativi di tutti gli adolescenti - Offrire occasione di scambio, formazione, approfondimento ad educatori, genitori ed insegnanti	Ricerca sulla condizione degli adolescenti stranieri in particolare di seconda generazione Laboratori sui diritti e sulla produzione creativa -Creazione di luoghi misti di incontri e azioni contro la discriminazione -Animazione di comunità di sensibilizzazione "Redazioni miste" nei mezzi di comunicazione con ragazzi stranieri ed italiani -Focus group con genitori, insegnanti educatori	Adolescenti di seconda generazione - Adolescenti italiani - Genitori -Educatori ed insegnanti -Servizi per la gioventù - Associazioni	Comune di Venezia:Servizio immigrazione -Ministero delle politiche Sociali	Servizi rivolti ai giovani( pubblici e terzo settore) -Associazioni
P28-Integrazione sociale-Progetto di salute "Fontego categorie ordinarie:integrazione sociale"	Fornire strumenti di rapida integrazione, prevenire il disagio	Centri di accoglienza-Apprendimento linguistico,formazione professionale,sostegno sociale, giuridico, legale, psicologico. Reperimento alloggi /abitazioni - Integrazione	Richiedenti asilo, rifugiati, persone,(singoli e famiglie) con protezione umanitaria	ANCI (Sistema nazionale di Protezione )-Ministero dell'Interno -Comune di Venezia	Comune di Venezia, COGES, Buon Pastore, Coop. La Famiglia, Coop. Villaggio Globale, Associazionismo
P56-Sviluppo della rete-Progetto di sistema: "Coordinamento territoriale Senza dimora"	Migliorare l'efficacia delle azioni dei servizi degli Enti Pubblici e del Privato sociale	Coordinare le attività svolte nel territorio dell'AULSS12 a favore di persone senza dimora	persone straniere senza dimora	Servizio Adulti Comune Ve, Coop. Caracol, Caritas Veneziana, Coop. Gea, Associazione Volontari Stazione di Mestre, Cerchio della vita, Ambulatorio Malattie Infettive	
P56-Sviluppo della rete-Progetto di sistema: "Sviluppo della rete"	Migliorare il Management operativo dei servizi coinvolti	Sviluppo di una piattaforma Software "OBSERVA " per la raccolta e gestione dati epidemiologici Case management	Servizi -Prostituzione migrante	AULSS12 - Comune di Venezia	Con. Familiare (uno)(AULSS12), Servizio Igiene e Salute pubblica (AULSS12), Ambulatorio Medicina Generale 1 livello (AULSS12), Unità Operativa di strada target prostituzione (Comune VE)

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarità</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
P20-Formazione operatori formali-Progetto di sistema: "Formazione"	Potenziare la rete dei servizi tramite formazioni specifiche	Formazione operatori		AULSS12, Comuni, Terzo settore	Provincia VE
P56-Sviluppo della rete-Progetto di sistema:"Tavoli di coordinamento"	Promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale	Avviare tavoli per definizione linee guida/protocolli coi servizi coinvolti col tema immigrazione con i seguenti argomenti:Condivisione sistemi di monitoraggio dei fenomeni, Formazione, Modalità di accesso ai servizi, Rilevazione criticità (Donne in gravidanza, Salute Mentale, Alcolismo, Bambini in fascia 0-3 e genitori),attivazione Risorse, Presa in carico dell'utenza.		Aree di programma Salute mentale, Dipendenze, Materno infantile, Disabili	Servizio Immigrazione, Pronto intervento sociale, Servizi salute mentale Terraferma e Venezia, Sert Terraferma e Venezia, Unità famiglia e età evolutiva Terraferma e Venezia, Servizi disabili, Servizio Adulti Comune di Venezia
P56-Sviluppo della rete-Progetto di Sistema "Badanti"	Approfondire la conoscenza del fenomeno per attivare misure specifiche di azione da proporre ai tavoli di coordinamento	Ricerca su: utilizzo delle Badanti; Servizi utilizzati da Badanti, Criticità (domanda/offerta), Formazione, supporto alle famiglie.	Enti pubblici, Privato Sociale	ACLI VE, Comune di Venezia	Privato sociale, Associazionismo e Servizi del Territorio
P54-Supporto reperimento alloggio-Progetto di Sistema "soluzioni abitative"	Promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale sul tema della residenzialità	Attività di monitoraggio sull'offerta di Residenzialità e prima accoglienza rivolta a Stranieri: Singoli, Nuclei Familiari e categorie protette	Enti pubblici, Privato Sociale	Comune di Venezia	
P54- Supporto reperimento alloggio Progetto di salute: "Microcredito per abitazione"	Sostenere l'accesso all'abitazione da parte di soggetti migranti	Fornire Microcredito per la locazione o l'acquisto di abitazioni	Persone straniere	Coop. Villaggio Globale, Fondazione La Casa, Provincia di Venezia, Banca Etica	
P49-Protezione sociale-Progetto di salute:"Inserimento lavorativo di vittime di tratta e sfruttamento"		offerta alle persone trafficate a scopo di sfruttamento, in programma di protezione sociale, di inserimento lavorativo attraverso percorsi integrati di accoglienza protetta, formazione di base individualizzata e pratica in impresa	vittime di tratta e sfruttamento	Servizio Adulti Comune Ve, Coop. Volontà di Sapere, Ente Bilaterale per il Turismo di Venezia (EBT), Ag-form, Associazione La Tenda	
P48-Promozione della salute "persone straniere senza dimora"		Offerta di visite sanitarie e piccoli interventi medici, tramite unità mobile, a persone senza dimora	persone straniere senza dimora	Servizio Adulti Comune Ve, Croce Verde	

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarietà	Soggetti coinvolti
P48-Promozione della salute- Progetto di salute: "Ambulatorio Migranti"		Offerta di visite sanitarie "Ambulatorio Migranti"	persone straniere senza dimora	Arciconfraternita di S. Cristoforo e della Misericordia	
P48-Promozione della salute- Progetto di salute:"Prostituzione migrante"	Migliorare la rete territoriale dei servizi di prevenzione e la gestione dell'impatto sociale del fenomeno	Attività di contatto in strada con mediazione linguistico culturale e accompagnamento ai servizi socio sanitari - PREVENZIONE -DIAGNOSI - CURA	Prostituzione migrante	AULSS 12, Servizio Adulti Comune Ve	Cons Familiare (AULSS12), Servizio Igiene e Salute pubblica (AULSS12), Ambulatorio Medicina Generale 1 livello (AULSS12), Unità Operativa di strada target prostituzione (Comune VE)
P49-Protezione sociale- Progetto di salute:"Servizi di Bassa Soglia"	Offrire servizi essenziali di "bassa soglia" a persone senza dimora	Attività di supporto a persone senza dimora: Mense cittadine di Venezia (5), Interventi di strada, Assistenza legale gratuita, Igiene personale, distribuzione vestiario	persone straniere senza dimora	Servizio Adulti Comune Ve, Coop. Caracol, Caritas Veneziana, Coop. Gea, Associazione Volontari Stazione di Mestre, Cerchio della vita, Ambulatorio Malattie Infettive	
P56-Sviluppo della rete- Progetto di sistema:"Tavolo coordinamento prevenzione prostituzione"	Monitoraggio epidemiologico e potenziamento dell'attività di prevenzione nelle diverse forme di prostituzione presenti sul territorio Veneziano.	Tavolo di coordinamento tra servizi dell'AULSS12, volto a ottimizzare le attività di: Prevenzione IVG (Interruzione volontaria di gravidanza), Promozione della contraccezione, Prevenzione e cura MST (malattie sessualmente trasmissibili), Profilassi vaccinale, Medicina Generale.	Immigrati irregolari	AULSS 12	Cons. Familiare(AULSS12), Servizio Igiene e Salute pubblica (AULSS12), Ambulatorio Medicina Generale 1 livello (AULSS12)
P56-Sviluppo della rete- Progetto di sistema:"Salute mentale persone straniere"	Approfondire la conoscenza del fenomeno per attivare misure specifiche di azione da proporre ai tavoli di coordinamento	Mettere a punto un sistema di monitoraggio del fenomeno delle problematiche di Salute mentale in persone immigrate		Dip. Salute Mentale, Comune di Ve (Serv. Immigrazione, Serv. Adulti)	
P28-Integrazione sociale- Progetto di salute "Fontego categorie più vulnerabili:integrazione sociale"	Fornire accoglienza specialistica a persone con rilevanti problematiche sanitarie	Centri di accoglienza- Apprendimento linguistico, formazione professionale, sostegno sociale, giuridico, legale, psicologico. Reperimento alloggi/abitazioni. Integrazione	Richiedenti asilo, rifugiati, protezioni umanitarie vittime di violenza, tortura, diversamente abili, malati, affetti da problemi psichici, donne gravide.	ANCI (Sistema nazionale di Protezione )-Ministero dell'Interno -Comune di Venezia	COGES, Buon Pastore, Villaggio Globale, Associazionismo

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Target</b>	<b>Titolarità</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
C23-Servizi di pronta accoglienza per SFD, poveri, emarginati		offerta, nei mesi invernali, di pronta accoglienza notturna a persone senza dimora	persone straniere senza dimora	Servizio Adulti Comune Ve, Coop. Caracol, Istituzione casa dell'Ospitalità, Centro Betlemme	
P49-Protezione sociale-Progetto di salute:"Protezione sociale a vittime di tratta e sfruttamento"		Attivazione di programmi di protezione sociale per persone vittime di tratta e sfruttamento	vittime di tratta e sfruttamento	Servizio Adulti Comune Ve	Forze dell'Ordine, Aied, Comunità di accoglienza, Villaggio Globale

## **ALLEGATO: Estratti dagli Atti Comunali in materia di Struttura Prima Infanzia**

**Estratto da Comune di Venezia:**

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE N.28 su "Servizi alla prima infanzia"  
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 6/11/2009: OGGETTO: Servizi alla prima infanzia**

.....omissis.....

LA GIUNTA COMUNALE  
ADOTTA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Vista la relazione allegata:

per quanto riguarda la programmazione locale dei servizi per la prima infanzia per il periodo 2009-2010 si prevede l'aumento dell'attuale sistema di offerta al fine di avvicinarsi all'obiettivo posto dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che prevede la copertura del 33% dei servizi socio-educativi (considerando l'insieme dell'offerta pubblica e privata). Si ritiene pertanto di accogliere, al fine di avviare l'iter per l'autorizzazione al funzionamento, tutte le richieste che vengono presentate all'amministrazione comunale.

**Estratto da Comune di Marcon:**

**DELIBERA DI GIUNTA n. 260 del 10-12-2009**

**Oggetto:PIANI DI ZONA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI 2007-2009. INDIRIZZI PER  
INTEGRAZIONE AREA MATERNO INFANTILE E PROGRAMMAZIONE SERVIZI  
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 e, in particolare, il programma 9  
"Attività Sociali";

.....omissis.....

DELIBERA:

- 1) di prevedere, per i motivi di cui in premessa, l'aumento dell'attuale sistema di offerta, in merito alla programmazione locale dei servizi per la prima infanzia per il periodo 2009-2010, al fine di avvicinarsi all'obiettivo posto dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che prevede la copertura del 33% dei servizi socio-educativi (considerando l'insieme dell'offerta pubblica e privata);
- 2) di accogliere, pertanto, al fine di avviare l'iter per l'autorizzazione al funzionamento, tutte le richieste presentate all'amministrazione comunale.
- 3) di trasmettere il seguente atto al Responsabile dell'Ufficio o di Servizio e al Responsabile del Servizio Segreteria per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di gestione;
- 4) di dichiarare, con votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso in elenco ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

**Estratto da Comune di Cavallino Treporti:**  
**ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE N.316 su "Servizi alla prima infanzia"**  
**APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 2/12/2009**  
**OGGETTO: Servizi alla prima infanzia**

LA GIUNTA COMUNALE

.....omissis.....

DELIBERA

Per quanto in premessa, di dettare i seguenti indirizzi:

per quanto riguarda la programmazione locale dei servizi per la prima infanzia per il periodo 2009-2010 si prevede l'aumento dell'attuale sistema d'offerta al fine di avvicinarsi all'obbiettivo posto dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che prevede la copertura del 33% dei servizi socio-educativi (considerando l'insieme dell'offerta pubblica e privata). Si ritiene pertanto di accogliere, al fine di avviare l'iter per l'autorizzazione al funzionamento, tutte le richieste che vengono presentate all'amministrazione comunale;

nell'interesse della popolazione locale, di sostenere lo sviluppo dell'offerta pubblica e/o privata di servizi dedicati alla prima infanzia con il conseguente aumento della ricettività a beneficio della cittadinanza, anche fornendo il parere favorevole dell'Amministrazione alla realizzazione di nuovi servizi privati, che poi provvedano ad accreditarsi ai sensi della L.R.22/2002;

di trasmettere copia del parere di cui alla competente Conferenza dei Sindaci del territorio Az. Ulss12 per l'inserimento dei servizi alla prima infanzia nella programmazione attuativa locale da parte della direzione Regionale dei Servizi Sociali del Veneto;

DELIBERA

Di seguito, con separata unanime votazione, stante l'urgenza di provvedere

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4°comma d.lgs.n.267/00

## INDICE

Introduzione .....	2
I soggetti coinvolti nella Valutazione .....	2
Alcuni dati demografici di riferimento .....	3
CAPITOLO 1 - AREA FAMIGLIA ETA' EVOLUTIVA .....	7
1.1 Area di intervento Famiglia Età Evolutiva: uno sguardo di insieme .....	7
1.2 I servizi .....	8
1.2.1 Unità di Offerta – UDO .....	8
Strutture d'accoglienza.....	8
Consultori familiari (CC.FF.).....	13
1.2.2 Insiemi Complessi di Prestazione (ICP) e altri Servizi non classificabili come UDO .....	14
Sostegno socio – educativo territoriale e domiciliare .....	15
Sostegno socio-educativo scolastico dei minori disabili .....	16
Presenza in carico diurna di bambini con disabilità grave.....	17
Passaggio da minori - disabili ad adulti – disabili di cui L. 104 (integrazione scolastica).....	17
Follow – Up su Nati a Rischio.....	17
Preparazione alla Nascita e attività Post Parto .....	18
Servizio Tutela Prima Infanzia.....	18
Prevenzione Suicidio .....	19
Adozioni .....	19
Servizio Sociale Professionale .....	20
Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare .....	20
1.3 I Progetti .....	20
Progetti di Salute.....	21
1.4 I risultati e le criticità .....	23
Segnalazioni dal tavolo.....	23
CAPITOLO 2 - AREA SALUTE MENTALE .....	25
2.1 Area di intervento Salute Mentale: uno sguardo di insieme.....	25
2.2 I Servizi .....	26
2.2.1 Le Unità di Offerta (UDO).....	29
Comunità Alloggio .....	29
Gruppi Appartamento .....	30
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) .....	31
Altro Residenziale (Padiglione Sabbia) .....	32
Attività Semi-Residenziali .....	32
Centri di Salute Mentale (CSM) – DGR 1616/2008 .....	32

2.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO) .....	33
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) – Attività di risocializzazione .....	33
SAD-ADI .....	34
2.3 I Progetti .....	35
Progetti di Salute.....	35
Progetti di Sistema .....	36
CAPITOLO 3 - AREA DIPENDENZE E ALCOLISMO .....	38
3.1 Area di intervento Dipendenze e Alcolismo: uno sguardo di insieme.....	38
3.2 I Servizi .....	41
Comunità Terapeutiche ULSS12 ed ExtraULSS12 .....	41
Attività Semi Residenziali ULSS12 ed ExtraULSS12.....	41
Attività Ser.D (Venezia Centro Storico e Venezia Terraferma) .....	42
Attività di Prevenzione .....	44
Attività Riduzione del danno .....	46
Unità di strada (Comune di Venezia) .....	46
Drop – In.....	47
Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL).....	47
3.3 I Progetti .....	48
Progetti Fondo Lotta alla Droga: .....	48
Altri Progetti.....	49
CAPITOLO 4 - AREA DISABILI .....	51
4.1 Area di intervento Disabilità: uno sguardo di insieme.....	51
4.2 I Servizi .....	54
4.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell’Azienda ULSS12 .....	56
Centri Diurni .....	57
Gruppi appartamento.....	59
Comunità Alloggio .....	60
Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti.....	62
4.2.2 Le Unità di Offerta (UDO) ExtraULSS12 .....	63
4.2.2.1 Ripartizione della spesa per singola fonte.....	64
4.3 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO).....	66
Assistenza Domiciliare.....	66
Mobilità .....	67
Inserimento Lavorativo .....	67
Assegni di cura.....	68
4.4 I Progetti .....	68

Progetti di Salute.....	69
Progetti di Sistema .....	69
4.5 I risultati e le criticità – commenti dei servizi.....	70
CAPITOLO 5 - AREA ANZIANI .....	71
5.1 Area di intervento Anziani: uno sguardo di insieme.....	71
5.2 I Servizi .....	75
5.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell’Azienda ULSS12 .....	77
Centri Diurni (CD).....	77
Alloggi Protetti .....	78
Residenze Sanitarie Distrettuali (RSD) .....	79
UDO Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti.....	81
Sezioni Alta Protezione Alzheimer (SAPA) .....	84
Ripartizione della spesa per singola fonte. ....	84
5.3 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO) del territorio dell’AULSS 12 .....	86
Assistenza Domiciliare.....	86
Mobilità .....	87
Assegni di cura.....	87
Sportello Unico Integrato .....	90
5.4 I Progetti .....	92
Progetti di Salute.....	92
Progetti di Sistema .....	93
CAPITOLO 6 - AREA IMMIGRAZIONE.....	96
Premessa .....	96
6.1 Area d’intervento Immigrazione: uno sguardo d’insieme .....	96
6.2 Le tipologie di azioni .....	96
Politica: Favorire l’Integrazione Sociale.....	98
Politica: Favorire l’integrazione tra i servizi.....	102
Politica: Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione.....	103
Politica:Tutela e reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità.....	104
Politica:Tutela della salute e sicurezza urbana.....	105
CAPITOLO 7 - Piano attuativo 2009-2010 .....	108
Famiglie ed età evolutiva .....	108
Nuove progettualità.....	111
Salute Mentale.....	112
Dipendenze e Alcolismo .....	116

Nuove progettualità .....	118
Disabilità .....	119
Nuove progettualità .....	120
Anziani .....	121
Nuove progettualità .....	122
Immigrazione .....	124
ALLEGATO: Estratti dagli Atti Comunali in materia di Struttura Prima Infanzia .....	129